



COMUNE DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
ANNI 2015 – 2016 – 2017**

SEZIONE STRATEGICA

**Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 – 2017

INDICE

Premessa			Pag.	4
			Pag.	
1. Sezione strategica (SeS)			Pag.	7
1.1 Analisi delle condizioni interne ed esterne			Pag.	8
	Condizioni esterne			
	1.1	Popolazione	Pag.	9
	1.2	Territorio	Pag.	13
	1.3	Servizi	Pag.	15
	1.4	Economia insediata	Pag.	30
1.2	Condizioni interne			
	1.2.1	Analisi delle risorse	Pag.	31
1.3 Obiettivi strategici			Pag.	40
2. Sezione operativa (SeO)			Pag.	63
Parte I: Programmi operativi				
	Segreteria Generale		Pag.	64
	Risorse Umane		Pag.	68
	Information e communication Technology		Pag.	81
	Gestione Economica Finanziaria		Pag.	88
	Gestione beni demaniali e patrimonio		Pag.	98
	Anagrafe e stato civile		Pag.	99
	Ordine pubblico e sicurezza: polizia locale		Pag.	103
	Istruzione e diritto allo studio		Pag.	108
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		Pag.	123
	Biblioteca		Pag.	129

	Museo d'arte contemporanea		Pag.	132
	Sport e tempo libero		Pag.	135
	Politiche giovanili		Pag.	142
	Trasporti viabilità e infrastrutture stradali		Pag.	149
	Tutela del territorio e dell'ambiente		Pag.	150
	Servizi nell'ambito ambientale		Pag.	154
	Politiche sociali e famiglia		Pag.	159
	Sviluppo economico e competitività		Pag.	186
	Lavori pubblici		Pag.	193
Parte II			Pag.	200
	Piano opere pubbliche			
	Fabbisogno del personale			
	Alienazione e valorizzazione del patrimonio			

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n° 126.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali figura il DUP (Documento Unico di Programmazione), che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



COMUNE DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
ANNI 2015 - 2016 - 2017**

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE 1

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1.12. - In età adulta (30/64 anni)		n. 23.244
1.1.13. - In età senile (oltre 65 anni)		n. 8.033
La differenza tra 44.186 e 44.064 è dovuta alla entrata in vigore della residenza in tempo reale (Legge 35/2012). Entro 2 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, l'iscrizione deve essere inserita subito.		
1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,13%
	2011	1,16%
	2012	1,06%
	2013	1,04%
	2014	1,10%
1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,75%
	2011	0,74%
	2012	0,75%
	2013	0,75%
	2014	0,75%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbano vigente abitanti		n. 48.000 *

1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione

Laurea	2.024	6,23%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Analfabeti	149	0,46%
<i>TOTALE</i>	<i>32.488</i>	<i>100,00%</i>

1.1.18. - Condizione socio economica delle famiglie

Si situa a livello da considerare medio, tenuto anche conto della diffusione della attività artigianale e commerciale: le condizioni di indigenza conosciute sono percentualmente poche e generalmente ascrivibili a difficoltà di carattere momentaneo oppure a specifiche problematiche di singoli individui. L'imponibile I.R.P.E.F. medio per contribuente ai fini dell'addizionale comunale è stato stimato in circa 24.866 euro per l'anno d'imposta 2010 secondo dati diffusi dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento ad alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2011 si riportano alcuni significativi indicatori tratta dal sito internet www.istat.it:

- tasso di attività (Provincia di Monza e Brianza 54,17, Lombardia 53,91, Italia nord-occidentale 51,30, Italia 48,56): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni appartenente alle forze lavoro ed il totale della popolazione della stessa classe d'età;
- tasso di disoccupazione (Provincia di Monza e Brianza 6,14, Lombardia 5,81, Italia nord-occidentale 5,53, Italia 11,58): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;

- tasso di disoccupazione giovanile 23,15 (Provincia di Monza e Brianza 20,18, Lombardia 15,18, Italia nord-occidentale 16,83, Italia 33,28): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età compresa tra i 15 ed i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età:
- tasso di occupazione 50,15 (Provincia di Monza e Brianza 49,21, Lombardia 50,36, Italia nord-occidentale 48,47, Italia 42,94): si tratta dal rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni occupata ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

Di seguito si riportano invece alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2001.

Popolazione occupata nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per sezioni di attività economica

Agricoltura, caccia e silvicoltura	84	0,55%
Pesca	4	0,03%
Estrazione minerali	19	0,12%
Attività manifatturiere	5.649	36,91%
Energia elettrica, gas e acqua	101	0,66%
Costruzioni	1.047	6,84%
Commercio	2.786	18,20%
Alberghi e ristoranti	412	2,69%
Trasporti	541	3,53%
Intermediazione finanziaria	545	3,56%
Servizi privati	1.320	8,62%
Pubblica amministrazione	456	2,98%
Istruzione	825	5,39%
Sanità	859	5,61%
Altri servizi pubblici	479	3,13%
Servizi domestici	176	1,15%
Organismi extraterritoriali	3	0,02%
<i>TOTALE</i>	<i>15.306</i>	<i>100,00%</i>

1.2 - TERRITORIO

1.2.1. - Superficie in Km ² . 9,27				
1.2.2. - RISORSE IDRICHE				
* Laghi n. /		* Fiumi e Torrenti n. /		
1.2.3. - STRADE				
* Statali Km. 3,350	* Provinciali Km. /		* Comunali Km. 111,940	
* Vicinali Km. /	* Autostrade Km. /			
1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	no	X	Deliberazione consiliare n. 19 del 17 marzo 2012
* Piano di governo del territorio approvato	si	X	no	
* Programma di fabbricazione	si	no	X	
* Piano edilizia economica e popolare	si	X	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI				
* Industriali	si	no	X	Deliberazioni consiliari diverse
* Artigianali	si	no	X	
* Commerciali	si	no	X	
* Altri strumenti				

segue 1.2 – TERRITORIO

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)		
	si	no
Indicare l'area della superficie fondiaria		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	/14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	8	7	B.3	29	19
D.3	25	18	B.1	22	12
D.1	37	22	A	12	9
C	125	109			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 196
fuori ruolo n° 6

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4- AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	2	2	DIR.	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	7	5	D.3	Responsabile Unità	4	4
D.1	Istruttore Direttivo	6	3	D.1	Istr. dir. contabile	3	2
C	Istr. tecn./amm.vo	17	13	C	Istruttore contabile	10	8
B.3	Collab./operaio	14	9	B.3	Collab. prof.le	3	2
B.1	Esecutore operaio	6	1	B.1	Esec. amm.vo	1	1
A	Operatore Supporto	1	1	A	Ausiliario commesso	2	2

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICO/STATISTICA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	1	-	D.3	Responsabile Settore	1	1
					Responsabile Unità	1	1
D.3	Comandante P.M.	1	1	D.1	Istruttore direttivo	1	0
D.1	Ufficiale P.M.	8	4	C	Istruttore amm.vo	10	10
C	Agente P.M.	21	19	B.3	Collab. prof.le	0	0

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO INCORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido n.°1	posti n.° 80	posti n.° 80	posti n.° 78	posti n.° 78	
1.3.2.2. - Scuole materne n.°5	posti n.° 672	posti n.° 702	posti n.° 754	posti n.° 754	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.°6	posti n.° 2.050	posti n.° 2.075	posti n.° 2.125	posti n.° 2.125	
1.3.2.4 - Scuole medie n.°4	posti n.° 1.225	posti n.° 1.275	posti n.° 1.375	posti n.° 1.375	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.°-	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	posti n.° -	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	-	-	-	-	
- nera	-	-	-	-	
- mista	93,000	93,000	93,000	93,000	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no	si X no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	209	210	211	212	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 50 hq. 57,8	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3.890	n.° 3.900	n.° 3.910	n.° 3.920	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	325	326	327	328	

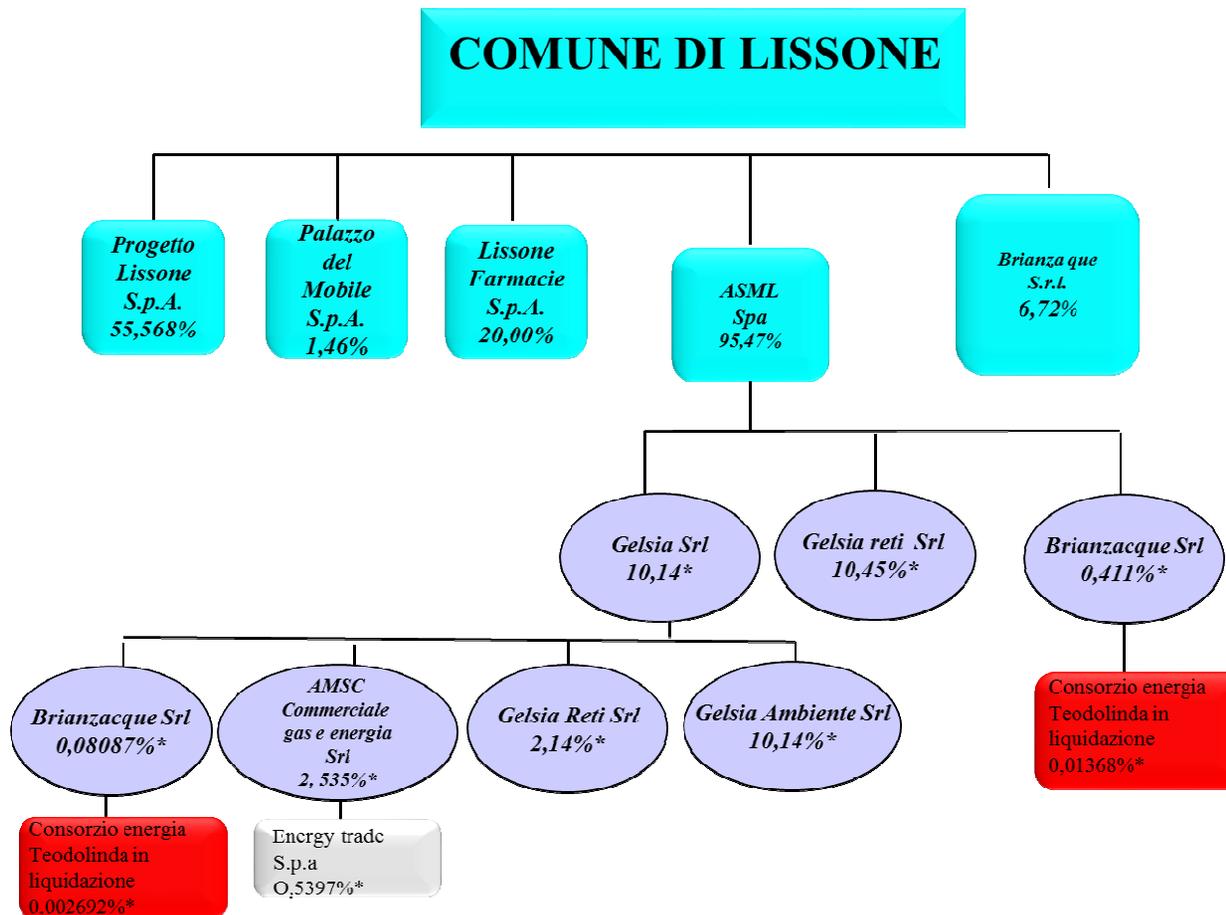
segue 1.3.2. - STRUTTURE

1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali*	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
- civile	186.650	190.196	193.733	197.270
- industriale	22.860	23.294	23.727	24.160
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 7	n.° 8	n.° 8	n.° 8
1.3.2.17 - Veicoli	n.° 31	n.° 31	n.° 31	n.° 31
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.19 - Personal computer	n.° 230	n.° 230	n.° 230	n.° 230
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

* dati desunti dal piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. ai fini dell'applicazione della tariffa integrata ambientale

1.3.3 – SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta il quadro delle società attualmente partecipate dal Comune di Lissone estratto dal piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con atto n. 109 del 25 marzo 2015 e sottoposto all'esame del Consiglio comunale nella seduta del 7 maggio 2015



In relazione al Quadro Sinottico delle Partecipate sopra illustrato, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Lissone.

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI S.P.A

1.Oggetto Sociale

Art. 3 dello Statuto

3.1. La Società ha come oggetto:

a) la gestione del servizio idrico, in particolare la ricerca di fonti di approvvigionamento, la captazione, il sollevamento, l'acquisto, il trasporto, il trattamento, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso; l'esercizio delle fognature, della depurazione delle acque reflue e delle reti di acque di superficie ed il trattamento dei reflui industriali, anche in forma integrata così come previsto dalla L. 36/1994;

b) la gestione del servizio di distribuzione gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, in particolare l'approvvigionamento, il trasporto, la manipolazione e la distribuzione del gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, per qualsiasi uso;

c) la produzione, il recupero, il trasporto, la distribuzione di energia termica anche a mezzo di reti (teleriscaldamento);

d) la gestione dei servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica, compreso lo scambio di energia elettrica con altri soggetti;

e) la gestione di servizi di produzione combinata (cogenerazione), trasporto e distribuzione di energia termica ed elettrica;

f) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, il controllo e la gestione di impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici;

g) la gestione dei servizi di igiene ambientale, in particolare la raccolta, lo spazzamento, lo stoccaggio provvisorio, la raccolta differenziata, il trasporto, il recupero, il riciclo, l'inertizzazione, il compostaggio, la termodistruzione (incenerimento, gassificazione, o altri processi di smaltimento dei rifiuti), il deposito e la discarica dei rifiuti di qualsiasi tipo e natura e ogni altra attività relativa al settore ambientale;

h) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

i) la gestione di sistemi informativi automatizzati, di sistemi informativi territoriali e di cartografia computerizzata del territorio e delle infrastrutture tecnologiche su di esso esistenti;

j) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la commercializzazione di servizi di comunicazione e informazione, in particolare attività di "broad- cast" (Information Provider):

- k) la progettazione, la realizzazione, la posa, la cablatura e la gestione di reti di telecomunicazioni (sia via cavo, che via etere) compresa la realizzazione delle relative infrastrutture;
- l) la gestione di impianti sportivi di qualsiasi genere;
- m) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di impianti semaforici;
- n) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione di opere pubbliche in genere, con particolare riguardo alla manutenzione delle reti stradali, degli edifici pubblici e dei parchi pubblici;
- o) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione dei parcheggi pubblici;
- p) la gestione dei servizi cimiteriali;
- q) la gestione della pubblicità e del servizio di pubbliche affissioni comunali, comprendente la realizzazione, la manutenzione e gestione dei relativi impianti e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- r) la partecipazione ed il contributo ad iniziative finalizzate all'informazione e sensibilizzazione dei clienti ed alla formazione del personale specializzato relativamente allo studio ed alla gestione delle problematiche connesse ai servizi sopra elencati;
- s) ogni attività affine o complementare a quelle sopra indicate che venga affidata alla Società da soggetti terzi, pubblici o privati;
- t) autotrasporto di merci per conto di terzi.

3.2. La Società potrà gestire i servizi sopra indicati su tutto il territorio nazionale ed a livello internazionale, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici, nei limiti previsti dalle leggi di tempo in tempo vigenti.

3.3. Per i servizi sopra indicati la Società potrà svolgere tutte le attività ad essi riconducibili, sia tecniche che amministrative o comunque qualificate, di gestione, progettazione, consulenza, realizzazione impiantistica, ricerca, sperimentazione, programmazione, promozione, e valorizzazione, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici.

3.4. La Società potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare e di servizio necessaria al perseguimento dei propri fini.

3.5. La Società pertanto, oltre a gestire i servizi pubblici affidati direttamente dal Comune di Lissone, potrà acquisire i contratti relativi alle attività statutarie da altri Enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, realizzando le proprie attività sia direttamente che tramite contratti con soggetti terzi. In particolare potrà partecipare, con altri Enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, a società, imprese, consorzi ed associazioni, o promuoverne la costituzione.

3.6. La Società potrà infine, purché, ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale.

3.7. Tutte le attività finanziarie qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico.

3.8. Le attività di progettazione previste dall'oggetto sociale devono essere svolte dalla Società "per conto proprio".

3.9. E' comunque escluso lo svolgimento di attività riservate agli iscritti a specifici Albi professionali.

2. Le concrete Attività svolte

Le attività attualmente gestite dalla Società riguardano la gestione delle Partecipate, la gestione delle reti di acqua e fognatura di alcuni Comuni soci, la gestione indiretta del Centro Sportivo-Piscina di Lissone, il servizio di pubbliche affissioni e la gestione dell'Immobile di Via Matteotti.

3. Attuale Compagine societaria

Comune di Lissone	95,4674%
Comune di Nova M.se	1,9341%
Comune di Biassono	0,9869%
AEB	0,9643%
Comune di Macherio	0,6473%

4. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di attività sostanzialmente patrimoniale e strumentale, se si considera che il Centro Sportivo è dato in concessione a terzi

5. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 persone, mentre il numero dei dipendenti è di 2 persone, di cui una part-time.

LISSONE FARMACIE S.P.A

1. Oggetto Sociale

Art. 4 dello Statuto

4.1 La Società ha per oggetto:

-la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura del corpo ed altri prodotti normalmente in vendita nella farmacia;

-la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;

-l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;

-la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

4.2 La Società potrà effettuare servizi di farmacia e gestione di farmacie anche a favore o in collaborazione con Enti pubblici e privati.

4.3 La realizzazione dell'oggetto sociale perseguita anche attraverso società controllate o collegate, o ricorrendo all'istituto dell'affitto di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché attraverso la partecipazione a raggruppamenti temporanei di impresa.

4.4 La Società potrà altresì compiere, quale attività non prevalente, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.

4.5 La Società assicura l'informazione ai clienti sui servizi e sui prodotti posti sul mercato.

4.6 Si vogliono comunque escluse dal presente oggetto le attività riservate di cui alle Leggi: L. 2/1/1991 n.1 ; L. 5/7/1991 n.197; D.L.vo. 1/9/1993 n.385.

2. Le concrete Attività svolte

La società svolge le seguenti attività:

- Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;
- Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;

- Assistenza integrativa;
- Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).

3. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di attività di vendita di medicinali in cui il ruolo pubblico, a cui compete la titolarità della licenza commerciale, assicura lo svolgimento della stessa in un'ottica di servizio pubblico locale.

4. Attuale Compagine societaria

ADMENTA Italia S.p.a.	80%
Comune di Lissone	20%

5. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 16 persone.

BRIANZACQUE SPA

È da premettere che il Comune di Lissone nella società Brianzacque S.p.A. detiene sia una partecipazione diretta del 6,72%, sia partecipazioni indirette del 0,49187% di II e III livello tramite la propria controllata ASML S.p.a.

1. Oggetto Sociale

Art. 3 dello Statuto

1. L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.

2. La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il

loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.

3. La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.

4. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

2. Le concrete Attività svolte

Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);
- Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui.
- Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori.
- Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.

3. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizi Pubblici Locali a rete di natura Economica sottoposti a Regolamentazione di Ambito.

Con verbale dell'ATO-MB del 22.12.2011 veniva affidato alla Società BRIANZACQUE Srl la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo il modello c.d. "in house providing".

4. Attuale Compagine societaria

N.	Soci	Quota (%)
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7601%
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3845%
3	Comune di AICURZIO	0,2980%
4	Comune di ALBIATE	0,8134%
5	Comune di ARCORE	2,8468%
6	Comune di BELLUSCO	0,2076%
7	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%
8	Comune di BESANA BRIANZA	1,8804%
9	Comune di BIASSONO	1,6416%
10	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1384%
11	Comune di BRIOSCO	0,8134%
12	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%
13	Comune di BUSNAGO	0,1445%
14	Comune di CAMPARADA	0,4067%
15	Comune di CAPONAGO	0,1041%
16	Comune di CARATE BRIANZA	2,4401%
17	Comune di CARNATE	0,6329%
18	Comune di CAVENAGO	0,1637%
19	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0615%
20	Comune di CESANO MADERNO	1,1050%
21	Comune di CONCOREZZO	2,0334%
22	Comune di CORREZZANA	0,4067%
23	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%
24	Comune di DESIO	6,2959%
25	Comune di GIUSSANO	3,2534%
26	Comune di LESMO	1,2200%
27	Comune di LISSONE	6,7219%
28	Comune di MACHERIO	1,2298%
29	Comune di MEZZAGO	0,0929%
30	Comune di MONZA	18,0914%
31	Comune di MUGGIO'	3,2534%
32	Comune di NOVA MILANESE	3,2825%
33	Comune di ORNAGO	0,0951%
34	Comune di RENATE	0,8134%
35	Comune di RONCELLO	0,0732%

36	Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%
37	Comune di SEREGNO	6,5069%
38	Comune di SEVESO	0,4056%
39	Comune di SOVICO	1,2200%
40	Comune di SULBIATE	0,4884%
41	Comune di TRIUGGIO	1,2200%
42	Comune di USMATE VELATE	1,1618%
43	Comune di VAREDO	0,1303%
44	Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%
45	Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8134%
46	Comune di VERANO BRIANZA	1,6267%
47	Comune di VILLASANTA	2,0334%
48	Comune di VIMERCATE	2,7390%
49	AEB Spa - Seregno	2,5980%
50	GELSIA Srl – Seregno	0,7976%
51	ASML SPA - Lissone	0,4122%
52	ASSP Spa - Cesano Maderno	0,2664%

5. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 258 persone.

PALAZZO DEL MOBILE S.P.A.

1. Oggetto Sociale

Art. 4 dello statuto

La società ha per oggetto la costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente dei mobili e prodotti di arredamento, nonché l'organizzazione e la gestione della mostra stessa.

La Società si propone inoltre l'attuazione di iniziative permanenti, periodiche o contingenti atte a propagandare la esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico; potrà svolgere attività di mediazione e/o commercializzazione dei beni mobili prodotti dai Soci o da terzi e potrà altresì compiere ogni operazione mobiliare o immobiliare strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà assumere in via strumentale all'oggetto sociale partecipazioni in altre società, anche costituite e operanti all'estero, aventi oggetto sociale analogo od affine al proprio, nonché il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali partecipa.

È comunque esclusa la raccolta del risparmio nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività indicate nell'art.106, primo comma del T.U. N°385 del 1° settembre 1993-segnatamente esclusa ogni attività prevista dalla L. n°1 del 2 gennaio 1991.

2. Le concrete Attività svolte

La società svolgeva una attività finalizzata alla:

- Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;
- Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico; ai fini dello sviluppo economico territoriale e a difesa delle caratteristiche intrinseche del settore del Mobile, per il quale il Comune di Lissone detiene il primato di "Centro economico territoriale ". Da qualche anno, tuttavia, anche a causa della crisi economica, la Società non presenta più tali caratteristiche e finalità e i Soci hanno espresso la volontà di prevedere lo scioglimento della Società previa vendita dell'unico Asset rappresentato dall'immobile di proprietà (il cosiddetto "Palazzo del Mobile").

3. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi comunque di attività di interesse economico territoriale

4. Attuale Compagine societaria

Il comune di Lissone detiene una quota di partecipazione del 1,46%. La restante quota di partecipazione del 98,54% è detenuta da diversi soggetti privati, operatori nel settore del Mobile.

5. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone, il personale dipendente è composto da 3 persone.

PROGETTO LISSONE S.p.a.

Sentenza di Fallimento

Con sentenza del 19/11/2013 n. 319/13 del Tribunale di Monza, veniva dichiarato il Fallimento della Società Progetto Lissone S.p.A. e nominato quale curatore il Dott. Raffaele Pisano con studio in Milano Via Solari, 12,. Il Comune ha proceduto ad insinuarsi al passivo fallimentare per un credito di natura tributaria.

4 – ECONOMIA INSEDIATA

In un contesto produttivo particolarmente qualificato e diffuso come quello della Provincia di Monza e Brianza la struttura economica di Lissone si caratterizza, oltre che per l'elevato numero di imprese attive (3800, dato 31/12/2014 – Fonte Infocamered), per un forte rapporto di densità (1 impresa ogni 10 abitanti circa, 400 imprese per Km²) e per una prevalente quota del manifatturiero (20% circa del totale).

L'identità produttiva, legata alla filiera legno-arredo-design oltre che alla meccanica, è molto spiccata, così come la dimensione prevalentemente artigiana e familiare (il 90% delle imprese ha meno di 6 addetti).

La dinamicità più recente mostra finalmente un trend (2014) in cui le nuove attivazioni di attività superano le cessazioni (anche se di solo 60 unità di differenza).

Significativo per l'economia lissonese anche il comparto della commercializzazione, in particolare del prodotto mobiliario; in quest'ultimo ambito infatti sono presenti circa 170 operatori autorizzati che, in sinergia con altri settori, stimolano un indotto di attività non solo complementare al settore dell'arredo ma anche diversificato nella vendita di generi appartenenti a tutto il settore merceologico non alimentare.

Con riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 2014, il totale degli operatori commerciali esercenti risulta pari a 650, di cui 81 operanti nel settore alimentare, 535 operanti nel settore non alimentare e 34 operanti in settori misti nell'esercizio di una miriade di attività, dai prodotti tessili e dell'abbigliamento fino alla specializzazione in prodotti informatici.

Diversificata anche l'articolazione tipologica dell'offerta commerciale con la presenza della grande (5) e media distribuzione (130) accanto ai negozi di vicinato (515), con un equilibrio ancora da consolidare e valorizzare.

Da ricordare anche il rilievo delle attività commerciali su aree pubbliche, così come la presenza di pubblici esercizi (circa 150 complessivamente a scala comunale).

Accanto al rilievo economico di questi due comparti di attività, è da evidenziare il loro contributo sotto il profilo sociale e di vitalità urbana.

1.2 Sezione Strategica – Condizioni interne - Analisi delle risorse

ENTRATE TRIBUTARIE

La manovra per il raggiungimento dell'equilibri di bilancio si basa sulle seguenti misure di politica fiscale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' stato previsto per l'anno 2015 il mantenimento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura attuale dello 0,59%, e dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale dei redditi a tal fine imponibili non superiori a 13.000,00 euro.

Il gettito annuo previsto è stato quantificato sulla base di dati forniti dal Ministero dell'Economia, tramite il portale del Federalismo fiscale, e risulta pari ad € 3.900.000,00=.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Per il 2015, con la legge di stabilità (legge 23 dicembre 2014, n. 190), il nostro legislatore ha sostanzialmente lasciato invariato l'impianto tributario locale confermando l'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili.

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diverse disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'imposta municipale propria (IMU),
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 19 giugno 2014 aveva approvato il regolamento per la disciplina della IUC e di ogni sua componente.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua. Dal 2014 era prevista la disapplicazione della maggiorazione di € 50,00 per figlio convivente minore di anni 26 in vigore nell'anno 2013.

Occorre ricordare l'esenzione dall'IMU dei cosiddetti "beni merce" ovvero i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese di costruzione.

Per l'anno 2015 il Comune ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote.

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente alla unità ad uso abitativo): **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per categoria, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2014: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento),
- ALIQUOTA fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- ALIQUOTA fabbricati ad uso abitativo locati a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, Legge 09 dicembre 1998 n. 431: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);

- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti:
0,93 per cento (zero virgola ottantasei per cento).

Il gettito complessivo previsto per il 2015, al netto della quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, risulta pari a € 7.200.000,00=.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I principali elementi che caratterizzano il tributo sono infatti i seguenti :

SOGGETTI PASSIVI: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

RIDUZIONI ED ESENZIONI: le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con regolamento nel limite massimo del 7% del costo del servizio complessivo;

COPERTURA DEL COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento

Il consiglio comunale, prima dell'approvazione dl bilancio preventivo, dovrà approvare:

- la convenzione di servizio con il soggetto gestore, Gelsia Ambiente, relativa alla gestione del tributo, ai sensi della legge art. 1, comma 691, della legge 147/2013,
- il piano finanziario per l'anno 2015, mediante integrazione del piano predisposto da Gelsia Ambiente s.r.l.,
- le tariffe del tributo per l'anno 2015.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2015 l'amministrazione ha deliberato le seguenti aliquote, che determineranno un gettito complessivo stimato nella misura di € 3.050.000,00= :

ALIQUOTA 2,50 per mille (due virgola cinquanta per mille), da applicare alle abitazioni principali e pertinenze come definite ai sensi di legge, con esclusione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

ALIQUOTA 2,50 per mille (due virgola cinquanta per mille) da applicare ai casi di assimilazione ad abitazione principale e relative pertinenze, come previsti e definiti dalla legge e dal regolamento IUC, con esclusione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ovvero:

a) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

c) casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

e) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

ALIQUOTA 3,30 per mille (tre virgola trenta per mille) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

ALIQUOTA 1,70 per mille (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D5,

ALIQUOTA 0,00 per mille, quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti.

confermando le seguenti detrazioni:

€ 100,00 fino a concorrenza dell'ammontare dovuto, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale. Nel caso l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La detrazione spetta esclusivamente quando l'ammontare complessivo della rendita catastale dell'abitazione principale e delle pertinenze, al netto delle rivalutazioni di legge, sia inferiore ad € 700,00, indipendentemente dalla quota di possesso. In caso di ammontare complessivo uguale o superiore a € 700,00 la detrazione non spetta.

€ **25,00** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fiscalmente a carico, spettante indipendentemente dall'ammontare complessivo della rendita catastale, come indicato al precedente punto a).

IMPOSTA DI SOGGIORNO

E' stata istituita, con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1 aprile 2015, l'imposta di soggiorno, in concomitanza di Expo 2015

L'imposta, istituita ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, verrà applicata nei confronti dei non residenti che pernottano nelle strutture ricettive del Comune.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 94 dell'11 marzo 2015 sono state stabilite le tariffe, per un importo atteso in € 80.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà comunale, il comma 435 della legge di Stabilità 2015, ne ha stabilito, a decorrere dal 2015, la riduzione per un importo complessivo, a livello nazionale di 1.200 milioni di euro che, sommata alle ulteriori riduzioni già previste per il 2015 da altre norme vigenti, determina per il Comune una dotazione dell'importo di € 1.135.000,00 circa, come da comunicazione del Ministero del 15 aprile 2015 (con una riduzione di quasi 900 mila euro rispetto all'anno precedente).

Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per oltre due terzi dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale. Il Comune di Lissone per il 2015 contribuisce ad alimentare il fondo di solidarietà nella misura di 3.174.599,12 euro.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Per l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate le tariffe vigenti nel 2014.

E' stata prevista nel triennio l'entrata derivante dall'attività di partecipazione all'accertamento tributario in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei **trasferimenti erariali** è stato previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno e si riferisce quasi esclusivamente al fondo sviluppo investimenti e ad altri piccoli contributi finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito irpef., trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, ristoro minor gettito IMU, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti regionali, iscritti alla categoria 2 del titolo 2 della parte entrata del bilancio, le previsioni sono state elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, si è, in via generale, sostanzialmente tenuto conto dei dati relativi all'esercizio precedente

Tra gli altri trasferimenti risultano iscritti quelli relativi all'attuazione delle politiche sociali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La totalità degli utenti che riguardano i due principali servizi a domanda individuale, l'asilo nido e le mense scolastiche, è compresa nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Si tratta pertanto di un'utenza che è destinataria da parte dell'Amministrazione di una particolare e peculiare attenzione. Per l'anno 2015, l'Amministrazione, nell'ambito della manovra di bilancio, ha ritoccato le tariffe relative ai servizi scolastici (pre-post scuola, ristorazione scolastica, centri estivi, formazione adulti).

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.

Nella entrate extratributarie vengono iscritti i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica (complessivi 405 mila euro). Sono state previste entrate derivanti dall'attività di recupero di partite arretrate (120.000 euro) a seguito dell'attività di verifica e recupero morosità da parte dell'ufficio patrimonio.

In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in complessivi 280.000,00 euro, con una riduzione rispetto all'anno precedente per effetto dell'abolizione del canone sui passi carrai.

Nella medesima categoria risultano altresì allocate i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (complessivi 150.000,00 euro).

Nel 2015 è prevista l'istituzione del canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario,

Tra le altre entrate extratributarie si segnala la previsione, per l'anno 2015, della distribuzione di un dividendo straordinario da parte di parte di ASML per l'importo di € 500.000.

Vanno evidenziate anche le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

ENTRATE I CONTO CAPITALE

In base al piano delle alienazioni sono stati previste entrate per € 2.958.000,00 nel 2015 e per € 2.066.000,00 nel 2016.

Sono previste inoltre entrate derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per complessivi € 1.400.000,00 nel biennio 2015-2016.

I proventi derivanti da permessi da costruire, condoni, sanzioni in materia urbanistica, monetizzazioni, sono previsti nel triennio per complessivi € 3.130.000,00 e sono stati quantificati sulla base delle attestazioni rilasciate dal competente settore comunale.

Per il triennio il Comune non si è avvalso della possibilità di utilizzare quote degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti

ACCENSIONE DI PRESTITI

Come per gli anni precedenti, pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito non viene previsto per l'intero triennio in relazione ai vincoli di finanza pubblica ed alla disponibilità dell'avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti.

1. Sezione Strategica – Obiettivi strategici

SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SI PROCEDERÀ AD ADOTTARE, IN VIA DEFINITIVA, IL PIANO DEGLI OBIETTIVI (STRATEGICI ED OPERATIVI)

Servizi Generali Risorse umane ICT URP

Obiettivo strategico:	Semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa					
Obiettivo operativo:	Dematerializzazione documentazione amministrativa Formazione e conservazione atti in formato digitale	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Elio Bassani	I.C.T. – SEGRETERIA GENERALE	
Obiettivo strategico:	Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni					
Obiettivo operativo	Piano per l'informatizzazione Accesso ai servizi e alle prestazioni comunali mediante sistemi informatici on-line	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Elio Bassani	I.C.T.	
Obiettivo strategico:	Diffondere l'uso delle nuove tecnologie e fornire nuove opportunità di lavoro, studio e accesso ai servizi					
Obiettivo Operativo	Piano wi-fi Ampliamento accesso internet da parte delle scuole	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Elio Bassani	I.C.T.	
Obiettivo strategico:	Attuare il D.L. 81/2008 in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro					
Obiettivo operativo	Sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro Eliminare e/o ridurre rischi per i lavoratori legati alle procedure e all'organizzazione del lavoro	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Elio Bassani	I.C.T.	

Obiettivo strategico:		Attuare il D.L. 150/2009 in materia di ciclo della performance organizzativa e individuale				
	Obiettivo operativo:	Piano performance Implementazione controllo di gestione	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Elio Bassani	AFFARI GENERALI E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE
Obiettivo strategico:		Assicurare il pronto intervento per la salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e della difesa del patrimonio del Comune				
	Obiettivo operativo	Piano della reperibilità Riduzione rischi per persone e cose	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Elio Bassani	AFFARI GENERALI E SETTORI INTERESSATI
Obiettivo strategico:		Il coordinamento e la supervisione della comunicazione interna ed esterna				
	Obiettivo Operativo	Piano della comunicazione comunale Sviluppare la conoscenza della missione istituzionale, delle strategie politico-amministrative, degli obiettivi, dei programmi, dei servizi	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Elio Bassani	COMUNICAZIONE

Gestione Finanziaria

Obiettivo strategico:		Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie				
	Obiettivo operativo:	<p>Prosecuzione e completamento armonizzazione bilancio (Cont.Econ.Bilancio Consolidato, Regol. contabilità)</p> <p>Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali (Recupero entrate tributarie patrimoniali Supporto fase coattiva Sperimentazionw nuovi sistemi di recupero Segnalazioni agenzia entrate)</p> <p>Analisi potenzialità nuove entrate (studio e analisi regolamenti istituzione nuovi tributi)</p> <p>Ampliare e aggiornare gli strumenti di entrata (fund raising, sponsorizzazioni, partnership..)</p>	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Giovanni Magni	Settore Finanze e bilancio
Obiettivo strategico:		Razionalizzazione dei costi di gestione				
	Obiettivo operativo	<p>Implementazione nuovo processo di programmazione e controllo (controllo di gestione Piano delle performance degli indicatori)</p> <p>Applicazione efficace nuovo strumento centrale di committenza al fine di realizzare economie di gestione</p>	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Giovanni Magni	Settore Finanze e bilancio
Obiettivo strategico:		Razionalizzazione degli asset delle partecipazioni				
	Obiettivo Operativo	Piano di razionalizzazione partecipate	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile Giovanni Magni	Settore Finanze e bilancio

Patrimonio

Obiettivo strategico:	Attuare una politica per migliorare l'efficienza degli impianti ed ottenere risparmi dal servizio di illuminazione pubblica					
Obiettivo operativo:	Lavori tesi alla formazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica nelle vie sprovviste	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici	
Obiettivo strategico:	Attuare una politica per migliorare l'efficienza degli impianti ed ottenere risparmi dal servizio di illuminazione pubblica					
Obiettivo operativo	Razionalizzazione dei costi per illuminazione pubblica Collaborazione per la redazione del Piano d'Azione dell'energia sostenibile PAES	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/17	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici	
Obiettivo strategico:	Politiche per migliorare la viabilità sostenibile					
Obiettivo Operativo	Attivare la procedura tesa ad ottenere l'area per la realizzazione di una ciclofficina in area Stazione	Data inizio 01/02/2015	Data fine 31/12/2017	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici	
Obiettivo strategico:	Migliorare il servizio cimiteriale attraverso lavori efficaci ed efficienti					
Obiettivo operativo	Interventi per il ricondizionamento dei servizi igienici con nuova ripartizione delle superfici Realizzazione di nuovi servizi igienici presso il cimitero urbano con intervento di rifacimento degli impianti sanitari	Data inizio 01/02/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici	

Obiettivo strategico:		Valorizzare e riqualificare gli spazi dell'edificio Comunale sede del Municipio ed altri immobili Comunali con interventi mirati anche alla sicurezza dei luoghi				
	Obiettivo operativo:	Eiqualificazione degli spazi per garantire adeguati servizi al Comando di Polizia Locale	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici
Obiettivo strategico:		Migliorare le condizioni di manutenzione delle strade				
	Obiettivo operativo	Migliorare le condizioni do sicurezza e della viabilità delle strade Ripristino mediante lavorazioni sui tappeti delle strade	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/17	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici
Obiettivo strategico:		Attuare una politica dei lavori pubblici tesa a migliorare le condizioni di sicurezza in tutti gli stabili comunali				
	Obiettivo Operativo	Interventi nelle scuole e negli uffici comunali per garantire le condizioni di sicurezza	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici
Obiettivo strategico:		Ampliare le offerte di sepoltura attraverso l'individuazione di tombe di famiglia				
	Obiettivo operativo:	Individuazione campo presso il cimitero per la realizzazione di tombe di famiglia: regolamentazione	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Livio Notarbartolo	Lavori pubblici
Obiettivo strategico:		Attuare il programma di alienazione degli immobili comunali disponibili				
	Obiettivo operativo	Sviluppo di programma di alienazioni immobili pubblici	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Livio Notarbartolo	Patrimonio

Obiettivo strategico:	Sviluppo delle procedure per la concreta opportunità concessa per il godimento delle proprietà mediante la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.					
Obiettivo Operativo	Sviluppo delle procedure per la concreta opportunità concessa per il godimento delle proprietà mediante la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.	Data inizio	Data fine	Responsabile	Patrimonio	
		01/01/15	31/12/16	Livio Notarbartolo		
Obiettivo strategico:	Recupero della morosità					
Obiettivo operativo	Attività di monitoraggio per il recupero della morosità	Data inizio	Data fine	Responsabile	Patrimonio	
		01/01/15	31/12/16	Livio Notarbartolo		

Servizi demografici e statistici

Obiettivo strategico:	Miglioramento efficienza del Servizio Elettorale. Riduzione dei costi del Servizio Elettorale e snellimento delle procedure di trasmissione dei fascicoli elettorali tramite pec		
Obiettivo operativo:	Informatizzazione processi inerenti Anagrafe e Servizio Elettorale - Procedure intersettoriali Piano Territoriale degli Orari (PTO)	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici
Obiettivo strategico:	Adeguare la toponomastica stradale a seguito del riassetto di Aree di Circolazione con contestuale sincronizzazione all'interno dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici (ANSC). Individuazione nuove Aree Verdi		
Obiettivo operativo	Variazione e regolarizzazione della toponomastica e numerazione civica stradale a seguito degli adempimenti per l'Archivio Nazionale degli Stranieri e dei Numeri Civici (ANSC)	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici
Obiettivo strategico:	Attivazione adempimenti per le procedure di nuovi Istituti di Separazioni e Divorzi avanti all'Ufficiale di Stato Civile e di negoziazione assistita dagli avvocati		
Obiettivo Operativo	Procedimenti attuativi della normativa inerente separazioni e divorzi. Applicazioni delle nuove procedure previste dalla circolare Ministero dell'Interno 6/2015	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici
Obiettivo strategico:	Adempimenti per la trasformazione dell'anagrafe comunale in anagrafe nazionale con implementazione dei servizi on line ai cittadini		
Obiettivo operativo	Collegamento dell'Anagrafe Comunale ad una infrastruttura nazionale centrale che provvede a diffondere l'aggiornamento dei dati del cittadino in tempo reale. Assicurare la disponibilità dei dati anagrafici della popolazione residente; erogare le certificazioni a livello nazionale nonché garantire la interoperabilità con le banche dati delle Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni di competenza	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici
Obiettivo strategico:	Riduzione dei tempi di erogazione delle certificazioni storiche; snellimento procedure d'ufficio e ottimizzazione utilizzo Risorse Umane		
Obiettivo operativo	Revisione ed eliminazione archivio cartaceo inerente schede anagrafiche storiche e informatizzazione dei dati	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

Ordine pubblico e sicurezza Polizia Locale

Obiettivo strategico:	Ottimizzare la struttura del Comando	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Gestione associata servizio serale	31/12/17	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Ridurre incidentalità stradale in alcuni siti	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Piano Nazionale Sicurezza Stradale	31/12/19	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Migliorare la circolazione stradale	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Piano Urbano del Traffico	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Miglioramento viabilità nella zona centro	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Pianificazione della sosta nella zona	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Miglioramento percezione sicurezza	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Attuazione sistema Videosorveglianza	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Miglioramento percezione sicurezza	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Interventi per aumentare la percezione di sicurezza urbana nei quartieri della città	31/12/15	Polizia Locale e	

Obiettivo strategico:	Protezione civile	data fine	Trasporti Unità Organizzativa	Ferdinando Longobardo Responsabile
Obiettivo operativo:	Esercitazione posto di comando	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Trasporti	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Studio di fattibilità di strumenti di trasporto locale	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Trasporti	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Nuovo bando affidamento trasporti (con Comune Monza e Provincia)	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo
Obiettivo strategico:	Trasporti	data fine	Unità Organizzativa	Responsabile
Obiettivo operativo:	Revisione pensiline fermate	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti	Ferdinando Longobardo

Istruzione

Obiettivo strategico:		Migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di azioni progettuali sinergiche in cui le necessità dei bambini diventano centrali nella progettazione e nella definizione degli spazi e dei servizi urbani				
Obiettivo operativo:	Sviluppo Progetto Piedibus – Governance di sistema distrettuale Creazione e diffusione della cultura della Smart City dei Bambini	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia	
Obiettivo strategico:		Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico				
Obiettivo operativo	Eventi scuole Expo 2015 Stimolare il confronto tra le nuove generazioni sulle tematiche dell'alimentazione, del nutrimento e dell'energia	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia	
Obiettivo strategico:		Sviluppare la responsabilità e l'efficienza dell'azione comunale per le scuole				
Obiettivo Operativo	Bilancio sociale delle politiche per la scuola Redazione di un bilancio sociale dell'azione comunale per la scuola	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia	
Obiettivo strategico:		Favorire e sostenere l'occupazione anche mediante lo sviluppo di azioni sinergiche per la nuova formazione tecnica				
Obiettivo operativo	Potenziamento sportello lavoro Miglioramento del servizio e riduzione delle liste di attesa dell'utenza Sviluppo nuove offerte progettuali formative	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia	
Obiettivo strategico:		Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'Asilo Nido in relazione alle esigenze delle famiglie				
Obiettivo operativo	Regolamento Comunale Concessione Buoni frequenza Asili Nido privati Adozione di un regolamento comunale a seguito dell'utilizzo di fondi propri per l'erogazione di buoni alle famiglie per frequenza nei nidi privati	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Istruzione, politiche giovanili e per l'infanzia	

Tutela e valorizzazione delle attività culturali

Obiettivo strategico:		Promuovere la crescita culturale della cittadinanza con particolare attenzione alla multiculturalità, all'integrazione sociale, alla partecipazione, alla legalità				
	Obiettivo operativo:	Sviluppare attrattività culturale della città attraverso azioni dirette a integrazione sociale, multiculturalità e legalità	Data inizio	Data fine	Responsabile	Unità Organizzativa – Responsabile cultura -
		Far crescere la città incentivando la partecipazione	01/01/15	31/12/15	Mariagrazia Ronzoni	Massimo Pirola biblioteca Carla Rivolta
Obiettivo strategico:		sviluppare la partecipazione in ambito culturale promuovendo il lavoro di rete e l'intersectorialità nonché sviluppando una programmazione condivisa				
	Obiettivo operativo	Cultura e lavoro di rete : la programmazione condivisa in ambito culturale	Data inizio	Data fine	Responsabile	Unità Organizzativa – Responsabile cultura -
		valorizzare e coordinare l'attività delle associazioni presenti sul territorio. Promuovere attività coordinate improntate su obiettivi e tematiche condivise in ambito culturale	01/01/15	31/12/15	Mariagrazia Ronzoni	Massimo Pirola biblioteca Carla Rivolta
Obiettivo strategico:		promuovere la cultura e la partecipazione di adulti e ragazzi attraverso l'approfondimento della conoscenza del libro, della storia locale e delle opportunità offerte dalla biblioteca				
	Obiettivo Operativo	La Biblioteca centro di cultura : la lettura come leva formativa e la città luogo della storia	Data inizio	Data fine	Responsabile	Unità Organizzativa – Responsabile cultura -
		Promuovere ed incrementare la lettura e la fruizione della biblioteca attraverso l'incontro con autori, attività rivolte ai ragazzi, iniziative promozionali (mercatino dei libri)	01/01/2015	31/12/2015	Mariagrazia Ronzoni	Massimo Pirola biblioteca

						Carla Rivolta
	Obiettivo strategico:	Promuovere cultura e partecipazione attraverso dialogo diretto con autori ed eventi strutturati Promuovere la cultura e la partecipazione attraverso utilizzo di supporti multimediali e la fruizione di spazi culturali strutturati ed interattivi offerti dalla biblioteca				
	Obiettivo operativo	Libri e supporti multimediali: approcci diversificati alla cultura in spazi organizzati Erogazione di un servizio di qualità in biblioteca attraverso integrazione e sviluppo materiale e modalità organizzative di spazi e funzioni	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Mariagrazia Ronzoni	Unità Organizzativa – Responsabile cultura - Massimo Pirola biblioteca Carla Rivolta

Museo

Obiettivo strategico:	Inserimento del Museo d'Arte contemporanea all'interno di eventi culturali di Expo 2015. Collaborazione e partnership con triennale di Milano e Provincia di Monza e Brianza. Partecipazione a bandi per reperimento risorse economico-finanziarie.					
Obiettivo operativo:	Internazionalizzazione del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone nella prospettiva di Expo2015 Sviluppo di progetti specifici e promozione della città di Lissone attraverso collaborazione con Triennale di Milano e Provincia Monza e Brianza e realizzazione percorsi espositivi all'interno di Expo 2015 Mostra sulla Collezione storica del Premio Lissone e realizzazione del relativo progetto editoriale	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Mariagrazia Ronzoni	Unità Organizzativa – Responsabile Museo - Massimo Pirola	
Obiettivo strategico:	Valorizzazione e promozione patrimonio museale. Sviluppo didattica e ampliamento opportunità formative per adulti. Definizione piano di comunicazione attività museali					
Obiettivo operativo	Il Museo d'Arte Contemporanea e il suo patrimonio d'arte, design e cultura. Organizzazione eventi e sviluppo attività didattica. Incrementare partecipazione sociale e conoscenza patrimonio museale attraverso mostre e innovativi percorsi didattici e culturali.	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Mariagrazia Ronzoni	Unità Organizzativa Museo - Massimo Pirola	

Sport e tempo libero

Obiettivo strategico:		Consolidare la pratica dello sport sul territorio lissonese				
Obiettivo operativo:	Incrementare la sicurezza nello svolgimento della pratica sportiva	Data inizio	Data fine	Responsabile Mariagrazia Ronzoni		
	Proseguire la qualificazione di Lissone come città cardioprotetta	01/01/15	31/12/17			
	Applicare il protocollo d'intesa "Territori di Sport"					
	Condivisione delle buone pratiche adottate dai Comuni limitrofi					
	Individuare criteri condivisi per l'assegnazione di palestre alle associazioni					
	Stilare e approvare linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici					
	Sostenere l'associazionismo sportivo	01/01/15	31/12/15			
	Consentire alle società sportive la prosecuzione delle proprie attività attraverso supporto economico e logistico					
	Valorizzare l'attività coordinata e di rete delle associazioni sportive					
	Diffondere la conoscenza dell'operato delle società sportive e riconoscerne pubblicamente il ruolo					
Promuovere l'attività sportiva e stili di vita sani						
Incremento dell'attività motoria, anche da parte di gruppi informali non riuniti in associazione						
Tutelare le eccellenze dello sport locale	01/01/15	31/12/16				
Aumentare visibilità e popolarità di Lissone						
Valorizzare la dotazione impiantistica	01/01/15	31/12/17				
Ampliare la fruizione sportiva in città						

Pianificazione del Territorio

Obiettivo strategico:	Semplificazione della attuale normativa al fine di rendere più agevole il recupero dei fabbricati esistenti ed il loro miglioramento energetico, nell'ottica prevalente di uno sviluppo del territorio sostenibile coerente con le esigenze di sviluppo economico e dei servizi alla città					
Obiettivo operativo:	Adozione variante piano delle regole e piano dei servizi	Data inizio	Data fine	Responsabile	URBANISTICA	
		01/01/15	31/12/16	VITTORIA di GIGLIO		
Obiettivo strategico:	Conservazione di un edificio simbolo per la città di Lissone con l'inserimento di nuove attività ed il mantenimento di una forte quota di area espositiva legata alla produzione del mobile.					
Obiettivo operativo	Adozione variante "palazzo del mobile"	Data inizio	Data fine	Responsabile	URBANISTICA	
		01/01/15	31/12/16	VITTORIA di GIGLIO		
Obiettivo strategico:	Adesione al PLIS Brianza Centrale					
Obiettivo Operativo	Riconoscimento da parte della provincia di monza e brianza di adesione al plis brianza centrale	Data inizio	Data fine	Responsabile	URBANISTICA	
		01/01/2015	31/12/2016	VITTORIA di GIGLIO		
Obiettivo strategico:	Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile					

	Obiettivo operativo	Regolamento edilizio per l'efficientamento energetico	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	EDILIZIA
Obiettivo strategico:		Disciplina regolamentare degli impianti pubblicitari				
	Obiettivo operativo	Piano degli impianti pubblicitari	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	EDILIZIA
Obiettivo strategico:		Controllo degli accordi convenzionali tra Comune e operatori privati				
	Obiettivo operativo	Verifica adempimenti e attuazione corretta delle convenzioni urbanistiche in corso	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	URBANISTICA
Obiettivo strategico:		Statistica Patrimonio edilizio privato				
	Obiettivo operativo	Censimento alloggi di nuova costruzione non abitati	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2016	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	EDILIZIA
Obiettivo strategico:		Sviluppo del territorio sostenibile coerente con le esigenze di sviluppo economico				
	Obiettivo operativo	Variante SUAP	Data inizio 26/03/15	Data fine 31/12/15	Responsabile VITTORIA DI GIGLIO	EDILIZIA

Tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico:		Ottimizzazione e adeguamento normative e regolamenti				
	Obiettivo operativo:	Regolamenti comunali	Data inizio	Data fine	Responsabile	AMBIENTE ED ECOLOGIA
			01/01/15	31/12/17	VITTORIA di GIGLIO	
Obiettivo strategico:		Ridefinizione servizi di igiene urbana e miglioramento del rapporto qualità/prezzo				
	Obiettivo operativo	Appalto servizio igiene urbana	Data inizio	Data fine	Responsabile	AMBIENTE ED ECOLOGIA
			01/01/15	31/12/16	VITTORIA di GIGLIO	
Obiettivo strategico:		Aumentare gli spazi verdi in città				
	Obiettivo Operativo	Un albero per bambino	Data inizio	Data fine	Responsabile	AMBIENTE ED ECOLOGIA
			01/01/2015	31/12/17	VITTORIA di GIGLIO	
Obiettivo strategico:		Migliorare la qualità del rapporto con i cittadini attraverso informazioni in campo energetico e promuovere pratiche virtuose dal punto di vista ambientale				
	Obiettivo operativo	Sportello Energia - ANACI	Data inizio	Data fine	Responsabile	AMBIENTE ED ECOLOGIA
			01/01/15	31/12/16	VITTORIA Di GIGLIO	
Obiettivo strategico:		Perseguire la strategia rifiuto 0 attraverso il riutilizzo di materiali				

	Obiettivo operativo	Centro riuso	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/17	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	AMBIENTE ED ECOLOGIA
Obiettivo strategico:		Migliorare la fruibilità dell'area dal punto di vista ambientale e ricreativo e impostare percorsi di educazione ambientale				
	Obiettivo operativo	Bosco urbano	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	AMBIENTE ED ECOLOGIA
Obiettivo strategico:		Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini in relazione alle tematiche ambientali				
	Obiettivo operativo	AGENDA 21	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	AMBIENTE ED ECOLOGIA
Obiettivo strategico:		Educare i ragazzi e gli adulti al rispetto dell'ambiente				
	Obiettivo operativo	Educazione ambientale	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile VITTORIA Di GIGLIO	AMBIENTE ED ECOLOGIA
Obiettivo strategico:		Perseguire la strategia RIFIUTO 0 attraverso la diminuzione delle bottiglie in PET utilizzate per le acque in commercio				
	Obiettivo operativo	Casa dell'Acqua	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/17	Responsabile VITTORIA DI GIGLIO	AMBIENTE ED ECOLOGIA

Famiglia e politiche sociali

Obiettivo strategico:	Servizi per minori					
Obiettivo operativo:	Attivazione di centro minori per bambini e preadolescenti in situazioni di rischio personale e familiare – destinazione immobile via Garibaldi Sostenere le famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva con interventi precoci (educativo-pedagogico, psico-sociale...)	Data inizio	Data fine	Responsabile	Famiglia e politiche sociali	
		01/01/15	31/12/16	Anna Perico		
Obiettivo strategico:	Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo					
Obiettivo operativo	Concessione centro sociale Botticelli: attuale funzione per il 50% (50 posti letto) e housing sociale (miniappartamenti per piccoli nuclei familiari) Strumenti di sostegno per emergenza abitativa, bandi morosità incolpevole, collocazioni emergenza, residence sostegno contratti affitto	Data inizio	Data fine	Responsabile	Famiglie e politiche sociali	
		01/01/15	31/12/15	Anna Perico		
Obiettivo strategico:	Coesione sociale, processi che favoriscano appartenenza, lotta al degrado rispetto regole impegno dei cittadini – contratto di quartiere LS1					
Obiettivo Operativo	Coordinamento delle azioni dell'accordo di programma: Aler/Regione Lombardia/Comune di Lissone. Valore del programma € 40.000.000	Data inizio	Data fine	Responsabile	Famiglia e politiche sociali	
		01/01/2015	31/12/2017	Anna Perico		
Obiettivo strategico:	Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo – coesione sociale					
Obiettivo operativo	Attivazione, in collaborazione con le associazioni, di un LAST MINUTE market sostegno famiglie in difficoltà – attivare le risorse sociali e commerciali del territorio in ottica di comunità	Data inizio	Data fine	Responsabile	Famiglia e Politiche sociali	
		01/01/2015	30/06/2016	Anna Perico		

Obiettivo strategico:		Presidio strategico distrettuale				
	Obiettivo operativo:	secondo semestre 2014 il comune di Lissone ha assunto la Presidenza dell'Assemblea dei sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi: Centro Diurno Disabili, Sil, centro aiuto donna sportello di prossimità protocollo prefettura/caritas emergenza	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/17	Responsabile Anna Perico	Famiglie e politiche sociali
Obiettivo strategico:		Sviluppo dei servizi a sostegno della disabilità e salute mentale				
	Obiettivo operativo	Gestione bar interno al palazzo comunale a cooperativa sociale di tipo B (con inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) Sostegno alla disabilità, rivisitazione di tutti i servizi attivati di supporto	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/16	Responsabile Anna Perico	Famiglie e politiche sociali
Obiettivo strategico:		Nuovo regolamento servizi sociali – valenza distrettuale				
	Obiettivo Operativo	Lissone ha completato la stesura della bozza del regolamento: condivisione distrettuale, vaglio delle commissioni consiliari competenti e successivamente approvazione del Consiglio Comunale	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Anna Perico	Famiglia e politiche sociali

Sviluppo economico e competitività

Obiettivo strategico:		Potenziare l'attività turistica del Distretto "Valle del Lambro" aumentandone la competitività a livello locale e internazionale anche in occasione di EXPO 2015				
	Obiettivo operativo:	Realizzazione interventi per il distretto dell'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale "ValleLambro: la Brianza del verde, dell'arte e del buon gusto". Capofila Comune di Lissone con Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza Realizzazione interventi strutturali, promozionali e di rete; manifestazioni ed eventi programmati per l'anno 2015	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio
Obiettivo strategico:		Salvaguardare la distribuzione di prossimità e il suo ruolo sociale nella vita della città				
	Obiettivo operativo	Sostegno e valorizzazione del commercio di prossimità Sviluppare l'offerta aggregativa con ricadute positive sulle attività commerciali e incrementare la visibilità degli esercizi commerciali del distretto anche in modo indiretto	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio
Obiettivo strategico:		Sviluppare iniziative di promozione economica collegate al Salone del Mobile e a Expo 215				
	Obiettivo Operativo	Attuazione Progetto "Design District Brianza Experience" nell'ambito del progetto di rete "Meet Brianza Expo" per un migliore posizionamento del Distretto del Design sui mercati turistici - 1a fase Assicurare un migliore posizionamento del distretto sui mercati turistici nazionali e internazionali attraverso una strategia continuativa di place branding	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio
Obiettivo strategico:		Sviluppare iniziative di promozione economica collegata ad Expo 2015				
	Obiettivo operativo	Progettazione 2° Fase Progetto "Design District Brianza Experience" per partecipazione bandi	Data inizio	Data fine	Responsabile	Commercio, Sviluppo

		Assicurare un migliore posizionamento del Distretto sui mercati turistici nazionali ed internazionali attraverso una strategia continuativa di place branding	01/01/2015	31/12/2015	Angela Levatino	economico e marketing del territorio
Obiettivo strategico:	Sostenere il settore Legno-arredo-design in ambito nazionale ed internazionale, rafforzare identità e <i>reputation</i>					
Obiettivo operativo	Brianza Experience: la via del design e dell'arredo. Sviluppare iniziative di marketing territoriale per valorizzare il territorio e le sue eccellenze	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio	

Obiettivo strategico:	Garantire servizi efficienti e rispondenti alle necessità di cittadini e consumatori					
Obiettivo operativo:	Revisione Regolamento Comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche Adeguamento degli strumenti regolamentari al nuovo quadro normativo e alle esigenze dei servizi e degli utenti	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio	
Obiettivo strategico:	Assicurare il rispetto della verifica di incolumità ai sensi dell'art. 80 TULPS					
Obiettivo operativo	Costituzione Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli e relativo Regolamento Definire il procedimento di verifica incolumità in riferimento alle manifestazioni di pubblico spettacolo anche temporaneo di cui all' art. 80 TULPS	Data inizio 01/01/15	Data fine 31/12/15	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio	
Obiettivo strategico:	Garantire una localizzazione ottimale alla manifestazione					
Obiettivo Operativo	Rilocalizzazione Sagra Bareggia	Data inizio 01/01/2015	Data fine 31/12/2015	Responsabile Angela Levatino	Commercio, Sviluppo economico e marketing del territorio	



COMUNE DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ANNI 2015 - 2016 - 2017

SEZIONE OPERATIVA

SERVIZI ISTITUZIONALI: SEGRETERIA GENERALE

SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2015 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per alcune iniziative di dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione documentale, per le quali si provvederà (e in parte si è già provveduto) alla completa implementazione.

Supporto agli organi istituzionali

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- assistenza agli organi istituzionali, intesa come presenza alle sedute degli organi collegiali per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle operazioni tecniche che consentono la registrazione degli interventi;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;

- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi, che nell'anno 2014 ha riguardato le determinazioni dirigenziali e le deliberazioni della Giunta Comunale, viene completato già nelle prime settimane del 2015 con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva delle deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale.

Si rileva il definitivo consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente. La convocazione del Consiglio Comunale, delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capi Gruppo e la trasmissione delle memorie, per tutti avviene con modalità informatiche. L'invio dell'avviso di convocazione delle sedute mediante PEC personale assegnata a tutti gli amministratori, mentre le memorie sono messe a disposizione dei consiglieri per mezzo di una specifica area sul sito web istituzionale. Tale area è aperta a tutti i cittadini che possono prendere conoscenza delle proposte di deliberazione in concomitanza con l'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.

Contratti

Innumerevoli sono i procedimenti amministrativi che si concludono con la stipulazione di atti di natura privata attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: la fornitura di beni, gli appalti di servizio, gli appalti di lavori pubblici, le convenzioni urbanistiche, la concessioni di servizi.

Allo scopo il servizio contratti predispose gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

Già nel corso dell'anno 2013 è stata introdotta la stipulazione dei contratti d'appalto mediante firma digitale. La completa digitalizzazione della procedura include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

Considerata l'evoluzione normativa in materia di appalti e l'attuale situazione organizzativa dell'ente risulta necessario realizzare una maggiore collaborazione e integrazione con l'Unità Gare, che consenta di razionalizzare e semplificare la gestione dei procedimenti di affidamento.

Protocollo – archivio

Nel servizio protocollo si procederà alla progressiva dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione documentale. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avverrà attraverso la rete intranet JEnte, il settore organizzativo che risulterà il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prenderà in carico e ne gestirà i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

Messi e uscieri

La notificazione degli atti è un'operazione prevista dalla legge nell'ambito di innumerevoli procedimenti civili, penali e amministrativi, e il suo errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti stessi. Dal 1° gennaio 2011, in applicazione delle previsioni normative contenute nell'art.32 della legge 69/2009, il registro delle pratiche in pubblicazione è gestito secondo modalità digitali e reso accessibile on line mediante il sito web istituzionale. Per tutti gli atti dell'ente soggetti a pubblicazione obbligatoria la nuova procedura, integrata al sistema di gestione dei provvedimenti amministrativi e al protocollo informatico, consente di usare processi interamente informatizzati. Per i documenti provenienti dall'esterno in formato cartaceo, invece, la procedura informatica si limita alla gestione degli elementi identificativi dell'atto e della relativa pubblicazione.

Il personale dell'unità messi svolge anche compiti di apertura, chiusura e presidio dei vari edifici comunali (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni) in occasione delle numerose manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione. Dal mese di aprile del 2013 è stato avviato un progetto di sostituzione del personale comunale con operatori delle varie associazioni del territorio che utilizzano le strutture comunali per le loro iniziative, qualora patrocinate dall'Amministrazione Comunale. La finalità di questa iniziativa è duplice, da un lato responsabilizzare le realtà del territorio circa il miglior utilizzo degli spazi pubblici e dall'altro ridurre i costi del personale comunale coinvolto nella gestione degli edifici comunali.

SERVIZIO LEGALE

L'unità legale svolge attività di consulenza interna extragiudiziale a favore di tutti gli uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione delle varie attività amministrative. Tale funzione si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire.

L'Unità garantisce il patrocinio legale all'ente nelle varie cause e vertenze giudiziali. A seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa, il servizio legale svolge le seguenti attività: analisi e studio preventivo degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale, verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con i professionisti esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a terzi, assicurando una funzione di raccordo nella predisposizione della linea da assumere.

RISORSE UMANE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il “*Programma triennale del fabbisogno del personale 2014-2016*” è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 101 del 19.3.2014, e successivamente modificato con le deliberazioni n. 337 del 10.9.2014, n. 478 del 22.12.2014 e n. 114 del 25.3.2015. Per l’anno 2015 si prevede, nel rispetto di nuovi vincoli fissati con il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con legge 114 dell’11 agosto 2014, l’assunzione di diverse figure professionali, nella maggior parte dei casi in sostituzione di dipendenti che cesseranno dal servizio per collocamento in pensione. Nello specifico:

- l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno, di un “Agente di Polizia Locale–Categoria C.1”, mediante scorrimento di graduatoria vigente, con decorrenza 2 gennaio 2015;
- l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno, di un “Funzionario tecnico–Categoria D.3”, da destinare al Settore Lavori Pubblici,;
- l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno di un “Istruttore tecnico-Categoria C.1”, da destinare al Settore Pianificazione del Territorio;
- l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno di un “Istruttore direttivo Ufficiale di Polizia Locale-Categoria D.1”;
- l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno di un “Funzionario per la Comunicazione e le relazioni con il pubblico-Categoria D.3”.

Le modalità di reclutamento che il Programma triennale aveva stabilito, lo scorrimento di graduatorie vigenti e il concorso pubblico, hanno subito una sostanziale modificazione per effetto della legge 23.12.2014, n.190 - Legge di stabilità 2015. Le disposizioni contenute nell’art. 1, comma 424, al fine di consentire la ricollocazione dei dipendenti “in esubero” delle provincie e delle Città Metropolitane (Enti di area vasta), qualificati tali a seguito degli interventi riorganizzativi previsti dalla legge 7.4.2014, n.56 (Riforma Delrio), impongono agli enti locali l’obbligo, per gli anni 2015 e 2016, di destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato all’assunzione del personale degli Enti di area vasta destinatario dei processi di ricollocamento obbligatorio.

Questo intervento ha comportato un obiettivo rallentamento delle procedure assunzionali dovuto alla necessità di rispettare procedure e regole al momento non completamente definite, con conseguenze critiche sugli uffici che non potranno contare con immediatezza e tempestività sulla sostituzione del personale cessato.

La possibilità di utilizzare le varie forme di rapporto di lavoro flessibile per supportare l'incremento delle attività e lo sviluppo dei servizi è soggetta ai limiti stabiliti dal decreto legislativo n. 78/2010, come modificato dal decreto legislativo n.90/2014. Tale limite è fissato al 100% di quanto speso allo stesso titolo nell'anno 2009. Il Programma triennale del fabbisogno del personale ha previsto la possibilità di ricorrere alle assunzioni a tempo determinato per soddisfare esigenze temporanee, in particolare con riferimento ai seguenti ambiti di intervento: Servizi Demografici, Politiche Sociali, Asilo Nido e Lavori Pubblici

Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, ancora una volta, con i limiti stabiliti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009. Per il 2015 è stato previsto uno stanziamento di € 22.800,00.

Per evitare una eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili sono state suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti esclusivamente ai propri servizi. Per i bisogni formativi che coinvolgono tutta la struttura si procederà tenendo conto delle priorità segnalate dai dirigenti in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro e di prevenzione della corruzione, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori di questi limiti. Come trattato in altre parti del presente documento, la legge 190/ 2012 per la prevenzione della corruzione e il decreto legislativo 81/2008 per la salute sul lavoro, prevedono varie e articolate misure di formazione e di aggiornamento volte a creare le condizioni che rendono possibile la gestione e la riduzione dei diversi rischi, ciascuna per il proprio ambito.

Il personale a vario livello coinvolto nell'organizzazione per la sicurezza sul lavoro, a seconda delle funzioni e dei ruoli ricoperti, dovrà sostenere appositi corsi di base o di aggiornamento, nel rispetto di contenuti prestabiliti dal legislatore. Nello specifico si tratta dei datori di lavoro e dei preposti per la sicurezza, degli addetti al pronto intervento e alle misure antincendio e di gestione dell'emergenza, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Mentre per quanto concerne la prevenzione della corruzione tutto il personale coinvolto a vario titolo, purché con funzioni non meramente esecutive, nelle attività ritenute maggiormente esposte al rischio di corruzione, come individuate dal Piano per la prevenzione della Corruzione, potrà essere interessato dalle azioni formative.

Servizio di pronta reperibilità

Il Servizio di Pronta Reperibilità costituisce un servizio essenziale per l'Ente, poiché consentirebbe di assicurare interventi tempestivi a fronte della necessità di azioni urgenti ed inderogabili volti alla salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e alla difesa del patrimonio del Comune, non preventivamente programmabili e ne realizzabili nell'ambito dell'ordinaria dell'organizzazione del lavoro.

A titolo meramente esemplificativo il Servizio di Pronta Reperibilità opererebbe principalmente in presenza delle seguenti situazioni di pericolo :

- calamità naturali: terremoti, alluvioni, grandinate, nevicate, ed altri eventi di particolare intensità, che rendano proibitiva o altamente difficoltosa la circolazione veicolare;
- danno o pericolo di danno a persone o cose e al patrimonio comunale che richiedano un intervento urgente;
- necessità di porre in essere atti e/o provvedimenti su richiesta dell'autorità giudiziaria;
- attività necessaria ad assicurare sulla base delle vigenti normative e/o su ordine delle competenti autorità, la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici alla collettività.

L'organizzazione del servizio coinvolgerà sia dipendenti comunali, del comparto tecnico e della sicurezza, sia operatori esterni, commerciali e istituzionali. Il personale comunale interverrà in caso di chiamata in giorni e orari nei quali non è attivo il servizio ordinario, e a sua volta, valutata la situazione di rischi o pericolo, chiederà l'intervento di imprese esterne e di soggetti istituzionali come la Protezione Civile.

Elaborazione statistiche sul personale

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione. Come ogni anno le principali rilevazioni, collocate principalmente nel primo semestre dell'anno, hanno riguardato:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni

- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

Lavoro occasionale di tipo accessorio.

In tempi di crisi e di ridimensionamento della spesa pubblica riuscire a coniugare lavoro e sostegno alle persone in difficoltà non è cosa semplice e ricorrente. Uno dei pochi interventi possibili rimane l'attivazione di rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio. Previsto per le Amministrazioni pubbliche solo a partire dal 2010, è caratterizzato dai seguenti elementi:

- una modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario;
- il pagamento della prestazione attraverso “buoni lavoro” (voucher), acquistati dall'amministrazione comunale presso gli sportelli territoriali dell'INPS ad un importo di € 10,00;
- la riscossione dei vouchers da parte del prestatore di lavoro avviene presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale;
- copertura previdenziale e assicurativa presso l'INPS e l'INAIL;
- esenzione da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato ed è cumulabile anche con i trattamenti pensionistici;
- il valore nominale è comprensivo della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata INPS, che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del prestatore; di quella in favore dell'INAIL per l'assicurazione anti-infortuni (7%) e di un compenso al concessionario (Inps), per la gestione del servizio, pari al 5%. Il valore netto del voucher da € 10,00 nominali, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del prestatore, è quindi pari a € 7,50 euro all'ora.

Il Comune di Lissone ha destinato per l'anno in corso una somma di 35.000,00 euro per la stipula di questi specifici contratti di lavoro, con particolare riferimento alle seguenti categorie di persone:

- cassintegrati;
- titolari di disoccupazione ordinaria;
- titolari di disoccupazione speciale per l'edilizia;
- lavoratori in mobilità;
- disoccupati (soggetti che sono stati licenziati o comunque hanno perso il posto di lavoro per cause non dipendenti dalla loro volontà);
- soggetti in cerca di prima occupazione.
- studenti di età inferiore ai 25 anni

La procedura selettiva prevede la pubblicazione di un bando, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 14.1.2015, la presentazione delle domande da parte degli interessati, a cui seguirà la formazione di tre graduatorie, una per ogni ambito previsto: Lavori Pubblici, Politiche Sociali, Servizi Culturali. Per la punteggiatura delle domande si terrà conto dei seguenti elementi:

- attestazione ISEE
- stato di disoccupazione o cassa integrazione
- esperienza professionale pregressa nell'ambito di attività scelta (massimo 6 punti)
- situazioni di particolare disagio sociale

Dote Comune per i giovani

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "DoteComune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia. Il progetto è finalizzato a favorire:

- la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità lombarda;
- la creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- la loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto "Dote Comune" sono le seguenti:

- si rivolge ai giovani tra i 18 e i 35 anni;
- non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro fra giovane ed Ente ospitante;
- prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d'aula, a distanza e di tirocinio personalizzato che impegna i giovani con una presenza media settimanale di 20 ore;
- si realizza attraverso l'inserimento del giovane all'interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- è finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;
- viene attivata in presenza di giovani dotati dei requisiti previsti e dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);
- prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite dai giovani effettuata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi mesi del 2013 con la selezione dei primi 4 giovani destinati. L'esperienza si è consolidata negli anni successivi, arrivando a coinvolgere 17 giovani nel 2014, con un notevole ampliamento degli ambiti di intervento e dei profili professionali proposti. Per gran parte del 2015 i servizi interessati saranno i seguenti:

- URP-Comunicazione
- Biblioteca Civica
- Museo d'Arte Contemporanea
- Polizia Locale
- Sviluppo Economico – Polizia Amministrativa
- Ecologia
- Politiche Sociali
- Lavori Pubblici (manutenzione verde pubblico)
- Patrimonio
- Servizi Demografici e Statistici
- Asilo Nido
- I.C.T.

I risultati fin qui ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un'occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, all'ente consente di disporre di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica insufficiente.

Misurazione e valutazione della performance

L'attenzione verso i risultati e i bisogni dei cittadini ha caratterizzato l'evoluzione normativa in materia di organizzazione e funzionamento degli uffici pubblici dai primi anni Novanta in poi, trovando nuovo impulso nella legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nel decreto legislativo di attuazione n.150 del 27 ottobre 2009.

Tre sono gli aspetti più significativi di tale riforma: la definizione degli obiettivi, che devono essere *«rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività»* (è il cittadino il primo indice della performance); la rendicontazione dei risultati ottenuti, da misurare e valutare al termine del periodo interessato; la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, delle attività e delle risorse impiegate per il loro svolgimento, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per quanto riguarda la valutazione delle performance organizzativa e personale, il Titolo II del decreto 150/09 traccia il percorso e gli strumenti da utilizzare per un corretta ed efficace gestione del ciclo della performance:

- a) definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La concreta realizzazione e il governo del «ciclo della performance» è uno degli obiettivi che l'amministrazione comunale di Lissone intende gradualmente raggiungere mediante la progressiva implementazione degli strumenti previsti dal legislatore, in particolare per l'anno 2015 è prevista l'introduzione del controllo di gestione. Con determinazione n. 12 del 12.1.2015 è stata affidato il servizio di supporto, consulenza e formazione per l'attivazione degli strumenti di formulazione e monitoraggio del PEG, performance e controlli ai sensi dell'art. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Gli obiettivi generali che l'ente si prefigge di realizzare migliorando le forme, i modi e i tempi della gestione del ciclo della performance sono fondamentali per assicurare la completa funzionalità dei servizi e delle prestazioni rispetto ai bisogni dei cittadini:

- un rafforzamento dei legami tra politiche, strategia e operatività, ottenibile attraverso una sufficiente coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo;
- la definizione e la misurazione degli *outcome*, intesa come l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- il miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione delle *performance* sia a livello organizzativo che individuale, e attraverso cicli di retroazione (*feedback*) formalizzati.

Piano della trasparenza

L'articolo 1 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – definisce la trasparenza come “*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*”. Il comma 2 stabilisce che la trasparenza “*concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei*

diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.

L'art.10 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013, prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza,
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità
- c) le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- d) le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Giunta Comunale ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2014 con deliberazione n. 257 del 3.7.2013, i cui contenuti sono stati successivamente confermati con deliberazione n. 30 del 29.1.2014, per il periodo 2014-2016, e con deliberazione n. 25 del 28.1.2015, per il periodo 2015-2017, in sede di aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Le principali azioni previste sono le seguenti:

- aggiornamento continuo dei dati, delle informazioni e dei documenti presenti nel sito web istituzionale, nel rispetto e in applicazione delle prescrizioni dettate dal legislatore circa la struttura delle sezioni e delle sottosezioni, implementando e sviluppando tutti i contenuti previsti dalle singole disposizioni del decreto;
- incentivare la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei vari servizi mediante un'efficiente gestione delle segnalazioni;
- organizzazione di momenti di confronto con la cittadinanza per raccogliere valutazioni sui servizi erogati e stimoli per lo sviluppo dei programmi futuri;
- ripresa e trasmissione delle sedute del consiglio comunale e di altri eventi ritenuti di interesse pubblico.

Le misure che attengono l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale sono sottoposte al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Piano delle azioni positive per le pari opportunità

Il Comune di Lissone nel dicembre 2012 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Nel comitato sono presenti in modo paritetico sia rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che delle parti sindacali. I compiti previsti dal relativo regolamento, in coerenza con la Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011, si possono così riassumere:

- 1) garantire il diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 2) contrastare ogni genere di discriminazione e comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 3) intervenire sulla gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nella crescita professionale del personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 4) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro fra uomini e donne;
- 5) favorire le relazioni sul territorio con soggetti che operano nell'ambito delle pari opportunità
- 6) mantenere e rafforzare le azioni di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari, fin qui realizzate;
- 7) concorrere a conciliare per quanto possibile i tempi e le responsabilità professionali con quelle familiari.

Il C.U.G. dispone di una specifica sezione sul sito web istituzionale dedicata a promuovere la conoscenza dei vari organismi che a vari livelli, comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo, si occupano dei temi legati alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti discriminatori e mobbizzanti sui luoghi di lavoro. Per facilitare i contatti con i dipendenti è attiva una specifica sezione sul portale interno dei dipendenti.

Per l'anno 2015 l'obiettivo fondamentale che il C.U.G. si è dato consiste nello svolgimento di un'indagine sul benessere organizzativo, da realizzare mediante la somministrazione in forma anonima di un questionario. A tal fine è stato sviluppato dal personale dell'I.C.T. un applicativo informatico che consente la compilazione on-line dello stesso. Per la lettura e l'interpretazione dei dati raccolti ci si avvarrà della collaborazione di organismi specializzati esterni.

Piano Territoriale degli orari (Legge regionale 28.10.2004, n.28)

Il piano territoriale degli orari (PTO) è lo strumento di indirizzo strategico che a livello comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e la loro graduale armonizzazione e coordinamento. Le misure previste nel piano territoriale degli orari sono rivolte alle persone che risiedono sul territorio e a chi lo utilizza temporaneamente (city users), ed è finalizzato a:

- a) sostenere la pari opportunità fra uomini e donne;
- b) favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- c) promuovere l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

In adesione alla D.G.R. della Regione Lombardia del 10.10.2012, n. IX/4135, finalizzata a favorire l'adozione e la realizzazione da parte dei comuni del PTO, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 380 del 16.10.2013, *la Scheda tecnica di definizione delle azioni*

progettuali pilota per l'approvazione del Piano Territoriale degli Orari, ricevendone specifico cofinanziamento da parte della regione stessa per la realizzazione di quanto programmato. Nello specifico le azioni propedeutiche alla stesura del PTO realizzate nel corso del 2014 e in fase di completamento sono le seguenti:

- a. il miglioramento dell'accessibilità ai servizi comunali mediante l'ampliamento per una misura superiore al 40% degli orari di apertura degli uffici;
- b. l'adesione al Network Icaro, al fine di consentire al genitore di svolgere tutte le pratiche connesse alla nascita di un figlio presso un unico sportello collocato presso il centro di nascita, più in dettaglio rende possibile:
 - iscrivere il neonato all'anagrafe comunale, previa formazione dell'atto di nascita;
 - richiedere ed ottenere il codice fiscale all'Agenzia delle Entrate;
 - Iscrivere il soggetto al SSR (NAR) ed innescare il processo di emissione della CRS;Fra gli altri, sono coinvolti i centri di nascita presso l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e la Fondazione La mamma e il suo Bambino di Monza.
- c. sviluppo delle modalità on-line di erogazione dei servizi, in applicazione del Piano per l'informatizzazione delle procedure amministrative, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.50 del 18.2.2015.

Questi obiettivi sono da considerare parziali e preliminari alla definizione del vero e proprio Piano Territoriale degli Orari, la cui stesura e approvazione dovrà avvenire entro il 30 novembre 2015, mediante un processo di partecipazione trasversale dei vari ambiti dell'amministrazione comunale, che consenta di condividere finalità generali e obiettivi specifici.

Lavori di pubblica utilità

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis Codice della Strada prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere anche presso i comuni. Lo schema della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Monza individua specifici ambiti per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale:

- manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le aiole fiorite e il cimitero comunali;
- cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;

- attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di “testimonial” nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida stato ebbrezza;
- contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Considerato il valore educativo e civile delle misure alternative alla pena, il Comune di Lissone aderirà ad ogni proposta che possa trovare un'utile realizzazione a favore della cittadinanza e dei propri servizi.

Leva civica regionale e Servizio civile nazionale

Un'esperienza completamente nuova per l'anno 2014 è costituita dalla Lava Civica Regionale. La Giunta Regionale della Lombardia, con D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1340, ha approvato il bando “*Voucher leva civica regionale – Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani*”, le cui specifiche finalità sono:

- creare iniziative formative nell'ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani con età compresa fra i 18 e i 35 anni, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

Il Comune di Lissone ha partecipato nel mese di marzo 2014 alla fase concorsuale ricevendo un cofinanziamento di € 15.600,00 a fronte di una spesa complessiva di € 25.600,00. I giovani che hanno iniziato il proprio percorso sono quattro: due per il Servizio Tributi, uno per le Politiche Sociali e uno per i Lavori Pubblici. Il progetto comporta un'attività lavorativa e di formazione per 30 ore settimanali, per un periodo complessivo di 12 mesi, fino al mese di giugno 2015. A ciascun giovane viene corrisposto un voucher di € 433,80 mensili.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale, già da vari anni il Comune di Lissone ha ricevuto l'accreditamento per la Biblioteca Civica, dove annualmente vengono inseriti giovani volontari. Nel 2014, per la prima volta, è stata presentata la domanda per ottenere

l'accreditamento e per la realizzazione dei relativi progetti anche per il Settore Politiche Sociali e per il Servizio Prima Infanzia. I posti previsti sono 8, di cui 2 presso la Biblioteca Civica, 3 presso l'Asilo Nido, 3 presso le Politiche Sociali. Terminata la procedura di selezione pubblica, prevista per i primi mesi del 2015, i giovani inizieranno il proprio servizio nel mese di giugno.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il D.lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" al Capo III, impartisce disposizioni circa la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alle misure generali di tutela, alla formazione dei lavoratori ed all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione. Nello specifico, l'art. 31 del citato D.lgs n. 81 dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro e dell'elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto al fine di salvaguardare la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro.

Gli obiettivi specifici per il 2015 riguardano sia l'ambito dell'organizzazione per la sicurezza che la programmazione delle azioni necessarie alla riduzione dei rischi individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Nello specifico dovrà essere completato il quadro generale delle competenze e delle funzioni, come previsto e in buona parte già realizzato nel corso del 2014, eseguita la prova di evacuazione, effettuata la rilevazione dello stress lavoro correlato.

Misure di prevenzione dei comportamenti illeciti e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico specifiche "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". In particolare, il comma 8 dell'articolo 1, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel rispetto di quanto disposto nella presente legge e in applicazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 30 del 29.1.2014, il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014– 2015–2016, i cui obiettivi strategici sono

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione

- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

da perseguire mediante misure di contrasto e prevenzione della corruzione specificate nel programma stesso con riguardo alle seguenti aree di rischio:

- a) acquisizione e progressione del personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti e immediati i destinatari;
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per i destinatari

Questi stessi obiettivi sono stati mantenuti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 25 del 28.1.2015. L'aggiornamento del Piano precedente ha richiesto una completa revisione del documento nel quale sono elencati i processi di lavoro ai quali si applicano le misure di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda la valutazione del livello di rischio e l'individuazione delle azioni utili alla riduzione dello stesso. In particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di rischio, come previsto dal piano precedente, si è proceduto all'applicazione della metodologi approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in sede di predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione.

INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)

Documento informatico, procedimento e firma digitale.

Si tratta del definitivo passaggio dal procedimento cartaceo a quello informatico. Il Comune di Lissone già da alcuni anni ha sostituito i programmi informatici per la gestione delle delibere di Consiglio e di Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali, introducendo soluzioni innovative volte alla semplificazione e razionalizzazione delle singole fasi procedurali. Come già descritto in altra parte del presente documento, il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi viene completato nelle prime settimane del 2015 con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli atti del Consiglio Comunale. Le deliberazioni di Giunta e le determinazioni dirigenziali sono sottoscritte digitalmente dal mese di Giugno 2014.

Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali

La dematerializzazione della circolazione dei documenti all'interno dell'ente ha inizio con l'introduzione del protocollo informatico. L'attività di protocollazione certifica il mittente e il destinatario di ogni comunicazione in entrata e in uscita, identificandola in modo univoco nell'ambito di una sequenza numerica collegata con l'indicazione cronologica. Il Comune di Lissone da diversi anni ha dato attuazione alle previsioni normative contenute nel D.Lgs. n. 82/2005, mediante l'introduzione di apparecchiature e programmi che consentono la scansione ottica dei documenti in entrata e in uscita.

Il completamento di questo intervento si avrà nel 2015 con l'attivazione e la più ampia diffusione della circolazione informatica dei documenti all'interno dell'ente. Come detto anche in altra parte del presente documento, lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avverrà attraverso la rete intranet JEnte, il settore organizzativo che risulterà il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prenderà in carico e ne gestirà i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

Sito Web istituzionale: comunicazione, trasparenza e servizi “on line”.

Il sito web istituzionale deve consentire all'amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l'amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio. In quest'ottica il Comune di Lissone ha costruito e costantemente sviluppa i contenuti e la struttura del proprio sito, rispettando i requisiti tecnico/giuridici fissati nel Codice dell'Amministrazione Digitale. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 6.804 pagine sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare *“L'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. Da qui la necessità di dedicare molta attenzione alla riorganizzare e al completamento dei contenuti presenti nel nostro sito. Il decreto legislativo 33/2013 non si limita ad indicare “cosa” pubblicare, ma dedica molte disposizioni a regolare la forma dei dati e alla struttura delle informazioni da inserire nella sezione “Amministrazione aperta”. Il rispetto di queste prescrizioni consentirà di realizzare appieno uno dei principi fondamentali dell'attività amministrativa.

Oltre all'attività di revisione e sviluppo dei contenuti del sito Web si ritiene prioritaria la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- avviare alcuni servizi on-line in attuazione del Piano per l'informatizzazione;
- valutare l'apertura di canali di scambio informativo (social network) tra cittadini e pubblica amministrazione, con lo scopo sia di migliorare la diffusione delle notizie provenienti dal municipio, sia di recepire le segnalazioni dei cittadini;
- offrire nel sito istituzionale spazi regolamentati per l'informazione e la messaggistica da parte di gruppi socialmente rilevanti (associazioni, comitati di quartiere, gruppi di volontariato) e comunque rendere disponibili i link di accesso ai rispettivi portali;
- migliorare l'accessibilità dei documenti prodotti dall'amministrazione (deliberazioni, determinazioni, eccetera) anche grazie alla pubblicazione di brevi estratti “tradotti” in linguaggio comune.

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale.

L'ufficio comunale ICT garantisce tutte le attività di supporto ai vari uffici comunali per quanto concerne il corretto funzionamento delle procedure informatiche in uso, direttamente o promuovendo gli opportuni interventi da parte dei tecnici esterni.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, intesi nella loro dimensione tecnologica, gli obiettivi e i programmi per il 2015 riguarderanno sia il miglioramento di funzioni già parzialmente informatizzate sia l'installazione di nuove componenti hardware e software.

In particolare gli interventi più qualificanti saranno i seguenti:

- acquisto di un'unità di storage per il backup di rete
- acquisto di uno scanner per l'Ufficio Protocollo
- acquisto nuovo software di scansione massiva dei documenti per l'Ufficio Protocollo
- acquisto di n° 5 stampanti per gli sportelli dell'Ufficio Anagrafe
- acquisto di n° 5 licenze di Autocad
- acquisto di n° 1 licenza di Microsoft Windows Server 2012, di n° 1 licenza di Microsoft Exchange 2013 e di n° 1 licenza di Microsoft SQL Server 2014
- acquisto nuovo programma di Gestione Lavori Pubblici

Open-source

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 6.7.2012 ha approvato, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti in aula, una mozione che impegna l'ente a svolgere azioni di promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei software "open source". Come richiesto nel documento la Giunta Comunale ha istituito un Tavolo tecnico di lavoro sull'introduzione dell'open source nell'amministrazione e nelle scuole, al quale partecipano dipendenti comunali, amministratori, esperti esterni a titolo esclusivamente volontario. In tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2014-2015 è stata allestita un'aula informatica presso la scuola elementare Tasso, attrezzata con computer dismessi dagli uffici comunali sui quali sono stati installati sistemi operativi e applicativi completamente liberi. La formazione a favore degli insegnanti e degli studenti è organizzata e svolta dai volontari che partecipano ai lavori del tavolo tecnico.

L'intendimento è quello ora di estendere l'iniziativa anche alle altre scuole del territorio.

Wi-Fi

L'amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale del 10.9.2014 ha approvato la realizzazione di un progetto per l'installazione di hotspot wi-fi sugli edifici comunali per offrire ai servizi ospitati nelle strutture interessate la possibilità di una connessione wireless ad internet, con un grado di copertura maggiore rispetto agli attuali dispositivi. Allo scopo sono stati individuati i seguenti edifici:

- Palazzo Comunale, Via Gramsci 21 e area circostante
- Biblioteca Civica e Piazza IV Novembre;
- Museo d'Arte Contemporanea e area circostante Stazione FS;
- Palazzo Terragni e Piazza Libertà;
- Stazione dei Pompieri – Via Martiri della Libertà 77, e giardini pubblici limitrofi;
- Casa di Riposo L. e A. Agostoni – Via Don Bernasconi 14, e giardini pubblici limitrofi;
- Scuola elementare e media "De Amicis" - Via Tarra, e giardini pubblici limitrofi;
- Scuola elementare "San Mauro", - Via E. Fermi, e giardini pubblici limitrofi;
- Scuola Elementare "Aldo Moro" - P.zza Caduti di Via Fani, e giardini pubblici limitrofi;
- Scuola Media "Benedetto Croce" - Via Mariani, e giardini pubblici limitrofi;
- Scuola Media "G.B. Vico"; Via Vico;
- Scuola Media "Farè", Via Caravaggio;
- Scuola Elementare "Tasso", Piazzale Virgilio;
- Scuola Elementare "Buonarroti", Via dei Platani;
- Scuola Elementare "Dante", Via Volturmo;
- Cubotto di Via Conti n. 2
- Immobile di Via Matteotti, ex sede ASML

Nel mese di settembre è stata avviata la procedura pubblica per la scelta dell'operatore economico a cui affidare l'intervento. Sono state presentate dodici dichiarazioni di interesse. La procedura avrà termine dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Piano informatizzazione

La Giunta comunale con delibera n. 50 del 18.2.2015 ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Il documento comprende l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati. per ogni procedimento, l'analisi sintetica dello stato attuale dell'informatizzazione, per ogni procedimento le fasi che debbono essere informatizzate. Successivamente all'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale, sulla base di quanto previsto per la realizzazione

del piano, verranno e programmati gli specifici interventi attuativi, con riferimento all'intera filiera delle attività ricomprese in determinate procedure: presentazione istanza, istruttoria, provvedimento, verifica stato di avanzamento, pagamenti. Nell'ambito di queste misure verrà incrementato il numero dei dispositivi di pagamento con bancomat o carte di credito presso i servizi comunali.

L'attuazione delle misure previste dal piano comporta interventi su diversi livelli:

- organizzativo: l'informatizzazione dei procedimenti comporta inevitabilmente la loro rianalisi, occorre considerare che i futuri procedimenti saranno monitorabili dai soggetti che li avviano, per cui l'ente deve innanzitutto fare chiarezza sui propri processi di gestione per rispondere adeguatamente a tale innovazione;
- documentale: l'informatizzazione comporta che l'amministrazione sappia gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze, per cui dovrà intervenire sulle regole che governano i flussi documentali e la presa in carico degli stessi;
- tecnologico: l'informatizzazione dei procedimenti comporta necessariamente confrontarsi con le software house che forniscono i gestionali in uso presso l'ente;
- umano: gli operatori, i funzionari e i dirigenti dovranno affrontare un rilevante cambiamento nel loro modo di gestire i procedimenti amministrativi, che andrà accompagnato attraverso un affiancamento formativo;
- finanziario: la completa informatizzazione richiederà un impegno economico da spalmare su più annualità.

COMUNICAZIONE – U.R.P.

L'impegno dell'amministrazione comunale nella gestione e nello sviluppo dei servizi per le relazioni con il pubblico e per la comunicazione ai cittadini dovrà assicurare l'incremento delle attività di front-office, supportando in alcuni casi i compiti di altri uffici nella ricerca della migliore organizzazione delle procedure per l'accesso ai servizi comunali. Sarà posta particolare cura nello svolgimento delle seguenti attività:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per la gestione e lo sviluppo della comunicazione ai cittadini;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell'ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;
- preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali
- gestione delle affissioni all'Albo pretorio e negli altri spazi interni al municipio;
- gestione rassegna stampa;
- collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività;
- organizzazione della Giornata della Trasparenza;
- gestione del servizio oggetti smarriti.

Una parte di questi impegni sono caratterizzati dal comune obiettivo di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente. Negli anni il legislatore si è molto impegnato nel garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla pubblica amministrazione una completa valutazione degli interessi generali e particolari toccati dalla sua azione.

Altrettanto importanti, però, sono le modalità con le quali un ente rappresentativo del proprio territorio si rapporta ai propri cittadini: alle persone, alle famiglie, alle realtà economiche e sociali. La comunicazione deve essere caratterizzata da un dialogo continuo attraverso il quale raccogliere elementi indispensabili per verificare i risultati delle proprie attività e orientare le proprie scelte sia in sede strategica che operativa. La realizzazione di questo impegno richiede la programmazione di specifiche azioni che rinsaldino e coordinino fra di loro le singole attività di comunicazioni e informazione che i vari ambiti comunali, sia politici che gestionali, realizzano durante l'anno. La stesura di un vero e proprio Piano della comunicazione comunale consentirà di affrontare e risolvere le questioni fondamentali che caratterizzano questa funzione, nello specifico:

- il coordinamento e la supervisione della comunicazione interna ed esterna al fine di crescere la conoscenza della missione istituzionale, delle strategie politico-amministrative, degli obiettivi, dei programmi;
- la garanzia dei diritti di accesso e partecipazione dei cittadini all'attività e all'organizzazione dell'ente;
- la promozione di processi di comunicazione interistituzionale, nell'ambito di interventi e azioni che coinvolgono più enti;
- la diffusione, nell'ambito dell'ente, della cultura della comunicazione;
- la promozione e lo sviluppo dei progetti e iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti;
- l'elaborazione dei progetti, dei piani di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organi e le strategie dell'Ente;
- la predisposizione di indagini sulla qualità percepita dei servizi, in collaborazione con le strutture dell'ente;
- la rilevazione dei bisogni e delle attese degli utenti;
- la gestione della citizen (customer) satisfaction;

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

L'area economico finanziaria del Comune cura la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Gestione del bilancio e contabilità

Il ruolo di coordinamento finanziario degli enti locali è delineato dal vigente ordinamento contabile, disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato con il decreto legislativo 118/2011 integrato dal decreto legislativo 126/2014 e dai principi contabili applicati. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza, di portata estremamente ampia e che richiede competenze multi-disciplinari, tale da coinvolgere buona parte delle energie spese dalle risorse umane operanti nel settore.

Il Settore Finanze e Bilancio sovrintende le attività di programmazione e di rendicontazione finanziaria del Comune, oltre che le attività di controllo in corso di esercizio in termini di variazioni e, in generale, di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare le attribuzioni del responsabile del servizio finanziario e dei suoi collaboratori sono le seguenti:

- coordinamento e gestione dei rapporti con i responsabili dei servizi per la presentazione dei dati e delle informazioni di programmazione finanziaria sia annuale che pluriennale;
- predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria e gestionale degli adempimenti procedurali per la relativa approvazione);

- controlli e verifiche finanziarie per il rispetto degli equilibri di bilancio in corso di esercizio;
- predisposizione variazioni al bilancio e gestione degli adempimenti procedurali per la loro approvazione;
- supporto e collaborazione per la predisposizione e la gestione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano delle performance;
- coordinamento e gestione dei rapporti con i responsabili dei servizi per la rendicontazione finanziaria, patrimoniale ed economica;
- predisposizione del rendiconto della gestione in termini di conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico e gestione degli adempimenti procedurali per la relativa approvazione, predisposizione dell'elenco dei residui da consegnare al Tesoriere;
- gestione delle entrate e delle spese con verifica contabile nonché di copertura finanziaria di tutti i provvedimenti con riflessi contabili trasmessi da ogni settore del comune;
- predisposizione determinazioni di impegno, atti di liquidazione e deliberazioni di propria competenza;
- attività inerenti la gestione dell'indebitamento, ormai limitata al rimborso rate dei residui mutui in ammortamento;
- emissione dei mandati e riscossione delle entrate;
- riscontro contabile di tutti gli atti amministrativi con apposizione del visto di regolarità contabile o del parere contabile.
- gestione pagamenti /mandati (registrazione fatture ricevute, liquidazioni, imputazione delle entrate alla pertinente risorsa di bilancio);
- gestione spese utenze e razionalizzazione consumi;
- verifiche di cassa (con tesoriere e con collegio dei revisori dei conti);
- gestione attività rilevanti ai fini Iva e connessi adempimenti fiscali;
- gestione sostituto d'imposta;
- predisposizione certificati e modelli fiscali vari (mod. 770, certificazioni, F24, ecc.).

Il ruolo svolto dal settore, volto al coordinamento ed alla gestione dell'intera attività finanziaria del Comune, si è fortemente accresciuta a fronte della continua evoluzione normativa degli ultimi anni, specie in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno e si è rafforzato ed ampliato con la normativa sui controlli interni (decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012) e sulla trasparenza.

In particolare, i vincoli stringenti imposti dal patto di stabilità interno hanno fatto sì che l'attività contabile venisse orientata in maniera prevalente anche verso il continuo monitoraggio dei flussi, attivi e passivi, di cassa nonché verso il monitoraggio, altrettanto continuo, dell'andamento, in termini di accertamenti di entrata e di impegni di spesa, delle entrate finali e delle spese

finali, comprese quelle in conto capitale. Mediante il rilascio del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante spesa, o minore entrata, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale od alla Giunta Comunale nonché mediante l'attestazione di copertura finanziaria sui provvedimenti dirigenziali di assunzione di spesa viene esercitata un'azione di costante attenzione sull'operatività dell'ente, garantendo in tal modo la correttezza e la regolarità, sotto il profilo contabile, dell'agire amministrativo. Al parere contabile è stato aggiunto il parere sulla "compatibilità monetaria", ovvero l'obbligo di accertare preventivamente che il programma di pagamenti derivante dal provvedimento in esame sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Le modifiche introdotte invece all'art. 153 del TUEL, in aggiunta alle funzioni già individuate, affidano al responsabile del servizio il compito di "salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi della gestione ed i vincoli di finanza pubblica" e di trasmettere eventuali segnalazioni di pregiudizio degli equilibri anche alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'art. 147 quinquies, introdotto nel TUEL, inserisce fra i controlli interni il nuovo controllo sugli equilibri finanziari, assegnandolo sempre al servizio finanziario, precisando che tale controllo deve tenere conto anche dell'andamento economico finanziario delle società partecipate. La riformulazione dell'art. 49 del TUEL stabilisce infine che il parere contabile è esteso a qualsiasi delibera che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Sotto il profilo strategico la gestione economico finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015 si inserisce nel contesto della nuova "armonizzazione". A decorrere dal primo gennaio 2015 tutti gli enti territoriali dovranno fare riferimento al nuovo corpo normativo che contiene, per la prima volta, sia principi generali che principi applicati.

Il Comune di Lissone, con deliberazione di Giunta comunale n. 136 del 26 settembre 2013, aveva deciso di partecipare alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nel 2014. Pertanto già dallo scorso esercizio il Comune ha approvato il bilancio preventivo secondo i nuovi schemi contabili di bilancio e, nella gestione del bilancio, ha adottato il nuovo principio generale della "competenza finanziaria potenziata" secondo il quale la competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive o passive.

Gli obiettivi prioritari assegnati al settore per l'anno 2015, che proseguiranno anche nel 2016, consistono nella prosecuzione e nel completamento del processo di armonizzazione contabile (redazione conto economico e conto patrimoniale secondo i nuovi

principi, redazione bilancio consolidato e necessaria approvazione di un innovativo più che nuovo regolamento di contabilità che recepirà i principi).

Gli altri obiettivi operativi e gestionali del settore, per il periodo di riferimento e relativi alla gestione bilancio, si riferiscono all'ampliamento e aggiornamento degli strumenti di entrata, così detto "fund raising", attraverso l'esplorazione della possibilità di attivare, secondo il principio dell'economicità per l'ente, innovativi strumenti, quali: il leasing finanziario, il project financing, le sponsorizzazioni (finanziarie e tecniche) e l'avvio di partnership con le imprese e associazioni.

L'attività inoltre sarà volta all'implementazione del nuovo processo di programmazione e controllo con la revisione dei processi e dei centri di costo per il controllo di gestione propedeutico alla misurazione e dei costi e dei risultati conseguiti sino a giungere alla redazione del piano delle performance. Il settore coordinerà le attività che riguardano tutti i settori per la razionalizzazione dei costi di gestione (piani di razionalizzazione, cui si devono uniformare le gare – ad esempio servizi di pulizia). L'ufficio collaborerà con il settore lavori pubblici ed ecologia anche per accelerare il processo di efficientamento energetico attraverso lo studio di fattibilità economica degli investimenti da compiere per ridurre i costi relativi ai consumi. L'unità bilancio continuerà a fungere da supporto e "stimolatore" presso gli altri servizi per giungere alla stesura del PAES consentendo l'adesione al patto dei sindaci, ecc.), oltre a svolgere l'attività di coordinamento per verificare l'opportunità di partecipare a bandi almeno di carattere nazionale e regionale.

Fra le altre attività che fanno carico al settore nell'esercizio 2015 occorre ricordare la fatturazione elettronica che comporterà necessariamente dei riassetti organizzativi, finanziari e gestionali ed inoltre l'introduzione del nuovo "split payment" con la scissione dell'IVA su quasi tutte le fatture passive e il rinnovato "reverse charge", con l'inversione dell'obbligo di contabilizzazione della stessa IVA, novità entrambe introdotte dalla legge di stabilità 2015.

Per il 2015 è prevista la ricompilazione dei questionari, per tutte le funzioni, per la definizione dei fabbisogni standard che contribuiranno alla determinazione delle quote di trasferimenti statali spettanti al Comune di Lissone, così come le "risorse standard". Si procederà inoltre al popolamento della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti.

Il carico di lavoro degli uffici sarà incrementato ulteriormente con le richieste delle Sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti che impongono adempimenti, particolarmente onerosi, in risposta alle note istruttorie sui questionari trasmessi dagli Organi di Revisione e agli adempimenti previsti per il controllo delle società partecipate.

In particolare, nel triennio di riferimento, il settore sarà coinvolto dapprima nell'attività relative alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successivamente nella gestione del contratto di servizio, in quanto il

Comune di Lissone è stato individuato quale ente capofila e quindi stazione appaltante dei 29 comuni facenti parte dell'ATEM Monza e Brianza Ovest 2, in conformità del decreto ministeriale 226/2011.

A completamento infine della riorganizzazione dell'intero programma assicurativo del Comune, avviata lo scorso anno con una revisione generale di tutti i contratti in essere, entro la prima metà dell'anno 2015 dovrebbe essere affidata, mediante procedura ad evidenza pubblica, la copertura per i rischi assicurativi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi dopo gli affidamenti, entrati in vigore il 1° gennaio 2015, per la copertura dei rischi sui beni dell'ente, sugli infortuni e sulla responsabilità patrimoniale.

Gestione dei tributi

L'area organizzativa che si occupa di entrate è impegnata nel campo del reperimento delle risorse necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio, mediante la gestione dell'attività ordinaria, dell'attività di elaborazione delle previsioni e mediante l'esercizio della funzione di accertamento.

L'attività di informazione e consulenza al cittadino in materia tributaria locale ha assunto importanza strategica fondamentale in un momento di continua e dinamica variazione delle norme e prassi di riferimento e di forte attenzione da parte dei mass media e dell'utenza.

Tale ultimo aspetto è da considerarsi prioritario e l'obiettivo è quello di migliorarlo costantemente, in particolare mediante l'utilizzo delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici e dal sito internet comunale. Tutto quanto deve essere attuato garantendo il costante mantenimento di una qualificata assistenza al contribuente nell'attività di "front-office", attuato anche mediante attività di consulenza puntuale su appuntamento per quanto riguarda le situazioni più complesse.

L'aggiornamento del sito internet proseguirà anche nel 2015, puntando ad una struttura informativa agile, puntuale ed in continuo aggiornamento, con l'implementazione di specifici calcolatori automatici IMU e TASI di facile utilizzo, cercando al contempo di procedere ad una razionalizzazione e riduzione dei costi per quanto riguarda gli strumenti o le piattaforme da cui attingere i dati fiscali e catastali.

L'istituzione dell'IMU prima e la successiva introduzione della IUC, nelle sue componenti IMU, TARI e TASI, impegnano l'ufficio in una accurata e costante attività di aggiornamento normativo, sulla prassi e sulle procedure sia a livello interno che finalizzata all'adozione di modalità di diffusione estesa e differenziata, secondo le diverse tipologie di contribuenti, delle informazioni necessarie per assolvere agli adempimenti previsti dalle norme e al contempo recepire le direttive di semplificazione della gestione e del calcolo dei tributi fornite dall'amministrazione

A tal proposito, verranno apportate modifiche al regolamento Cosap al fine di adeguare ed ampliare in particolare gli aspetti inerenti le esenzioni (ad esempio eliminazione del canone per i passi carrai).

L'ufficio sarà inoltre impegnato nello studio, nella redazione dei regolamenti e negli adempimenti gestionali successivi all'istituzione di due "nuove" entrate:

- l'Imposta di soggiorno, che verrà applicata nei confronti dei non residenti che pernottano nelle strutture ricettive di Lissone, introdotta nel corso dell'esercizio 2015 in concomitanza di Expo 2015,
- il Canone Patrimoniale non ricognitorio, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario, che mira anche a migliorare indirettamente l'arredo urbano.

Le novità normative, che si traducono essenzialmente in una riduzione di trasferimenti e nell'inasprimento del saldo obiettivo da rispettare ai fini del patto, incideranno anche sui tempi di approvazione del bilancio. Da qui la necessità di un costante ed efficace supporto tecnico fornito nei primi mesi dell'anno per la formulazioni di proposte in merito all'adozione (e successiva gestione) di aliquote e tariffe di entrata da presentare a Giunta e Consiglio Comunale che dovranno approvare il bilancio rispettando sia gli equilibri finanziari sia il rispetto del patto di stabilità (seppur in via teorica, ma con elementi attendibili).

Particolarmente significativa appare, sia sul piano organizzativo che dal punto di vista funzionale, l'attività di aggiornamento della banca dati I.C.I., da trasformarsi nella nuova IMU, finalizzata al raggiungimento di un elevato standard di attendibilità della stessa, propedeutica sia allo svolgimento dell'azione di accertamento sia al relativo utilizzo come base dati, necessaria per verifiche su ulteriori tributi ed entrate comunali e da relazionarsi all'interno della nuova IUC con la componente TASI, la quale si fonda su presupposti sostanzialmente identici ed infine per l'analisi della consistenza degli immobili oggetto d'imposta.

L'attività di accertamento dell'I.C.I. proseguirà nel 2015, per le annualità non ancora decadute, secondo le modalità sempre più approfondite applicate negli ultimi anni, attraverso la lettura, comprensione ed utilizzo delle seguenti fonti informative: denunce di

inizio attività, permessi di costruire, modelli Doc. Fa., i cosiddetti fabbricati fantasma (nell'ipotesi di assoggettabilità degli stessi), i piani urbanistici ed i cambi di residenza.

Parallelamente alle attività descritte, le informazioni acquisite saranno utilizzate per lo sviluppo della collaborazione con il Polo catastale di Monza finalizzato al classamento delle unità mediante l'attuazione del comma 336 della legge 311/2004.

Con riferimento all'imposta sulla pubblicità verrà mantenuta a regime l'attività di controllo sul territorio finalizzata al recupero dell'elusione ed evasione. I controlli verranno attuati attraverso la metodologia già posta in essere in passato e si svilupperanno attraverso la rilevazione dei mezzi pubblicitari esposti e non dichiarati, mediante l'utilizzo delle documentazioni depositate presso altri uffici comunali e con sopralluoghi effettuati mediante richiesta alla Polizia locale.

L'attività di contrasto all'evasione quindi proseguirà in pieno, anche mediante l'attivazione degli strumenti informatici necessari e la riorganizzazione dell'attività dell'ufficio, cercando di sviluppare un'attività globale di utilizzo delle banche dati finalizzata al migliore e più efficiente utilizzo delle informazioni.

Proseguirà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle entrate al fine della segnalazione di posizioni qualificate di evasione erariale, individuabili mediante le banche dati comunali.

In relazione al prelievo sul servizio rifiuti verranno predisposti tutti gli atti necessari per la prosecuzione nel 2015 della gestione TARI come avvenuta nel 2014, in particolare la convenzione con il soggetto gestore ed il piano finanziario con relative tariffe. Verranno effettuate le attività necessarie per collaborare con l'ufficio Ecologia al fine di individuare le modalità gestionali della Tari 2016.

Verrà applicata la TASI, mediante l'adozione degli atti propedeutici, effettuata la formazione interna sul tributo ed assicurato un adeguato livello di consulenza al cittadino mediante l'istituzione di uno specifico sportello di aiuto al calcolo, strutturato secondo orari appositamente individuati e mediante accesso contingentato, il tutto per assicurare che l'applicazione del tributo comporti il minor disagio possibile, soprattutto per le fasce di popolazione che incontrano difficoltà nell'utilizzo dei mezzi informatici. Nella seconda metà dell'anno, alla luce dei provvedimenti normativi che verranno adottati, saranno elaborate dall'ufficio eventuali proposte di organizzazione della gestione della riscossione coattiva delle entrate, con eventuale predisposizione dei provvedimenti amministrativi connessi.

Con riferimento all'attività più direttamente riferita alla gestione delle singole entrate di competenza dell'ufficio, si fa rinvio a quanto evidenziato nella parte della presente relazione previsionale e programmatica relativa all'analisi delle risorse.

Società partecipate

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), recependo le indicazioni formulate nel piano predisposto nell'agosto 2015 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa, ha obbligato tutti gli enti ad adottare un piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il piano, predisposto dal Sindaco ed approvato dalla Giunta comunale in data 25 marzo 2015 e discusso in Consiglio Comunale in data 7 maggio 2015, ha di fatto interrotto il processo di riassetto organizzativo delle partecipate che assegnava ad ASML un ruolo di società capogruppo investendola del compito di direzione e coordinamento di tutte le altre partecipate. Tale processo, avviato nel 2013 con l'approvazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21 marzo 2013, nel 2014 aveva portato all'approvazione delle modifiche statutarie per potere esercitare il controllo analogo da parte del Comune sulla società.

Le disposizioni della legge di stabilità 2015 hanno imposto la "soppressione" di ASML e pertanto nel piano di razionalizzazione viene prevista, in particolare, l'avvio della procedura di liquidazione, entro l'anno, della società.

AREA ACQUISTI

Nell'ambito dell'attività relativa agli acquisti ed all'economato, nel triennio 2015-2017, si continuerà ad operare sulla base di un'attenta e scrupolosa **programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi**, in attuazione al disposto di cui all'articolo 271 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

Detta programmazione degli appalti di forniture e servizi consentirà un'adeguata organizzazione delle attività, nel rispetto dei principi generali di buon andamento e di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. La stessa permetterà, inoltre, una puntuale ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi di interesse comunale ed una riduzione dei microprocedimenti, nell'ottica di un crescente contenimento delle spesa pubblica.

Tenuto conto, poi, degli obblighi e dei vincoli derivanti dai decreti “*spending review*” e dalla nuova formulazione del comma 3-bis dell'art. 33 del Codice dei Contratti Pubblici, verranno riorganizzate, anche attraverso l'effettiva costituzione di un ufficio gare, tutte le strategie di acquisto di beni e servizi di interesse comunale, rafforzando ulteriormente il sistema di acquisizione di beni e servizi mediante le convenzioni Consip (Legge n. 488/1999 e Legge n. 296/2006), mediante le convenzioni dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (costituita all'interno di Lombardia Informatica secondo il disposto di cui alla legge regionale 33/2007), nonché attraverso il ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), e mediante l'utilizzo della piattaforma regionale Sintel, in una logica di complementarietà, col marketplace della pubblica amministrazione disciplinato dal D.P.R. 4 aprile 2002 n. 101.

Tenuto conto dell'obbligatorietà di utilizzo delle piattaforme telematiche ai fini dell'acquisizione di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso il ricorso all'**e-procurement**, si cercherà di razionalizzare ulteriormente la spesa di beni e servizi, di semplificare e standardizzare le procedure di acquisto, al fine di conseguire economie di scala e risparmi di processo, di aumentare la trasparenza delle procedure di gara, favorendo la massima competizione tra le imprese e la più ampia partecipazione delle PMI agli appalti pubblici, e di diffondere ancor di più la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi di acquisto pubblici.

Tenuto conto delle diverse scadenze dei vari appalti aventi ad oggetto l'affidamento di servizi di natura continuativa, indispensabili per il buon funzionamento dell'attività amministrativa, anche nel triennio 2015-2017, si assicurerà, precipuamente attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale Sintel, la continuità di siffatti servizi d'istituto mediante l'indizione di apposite procedure di gara ad evidenza pubblica e la successiva aggiudicazione delle stesse. In particolare, nella scelta delle diverse procedure di gara continuerà ad essere privilegiata la procedura aperta; a garanzia, poi, della “qualità” di forniture e dei servizi da

appaltare, si è cercherà di preferire, come criterio di scelta del contraente, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del Codice degli Appalti.

Si cercherà di implementare ancor di più, sempre nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti, il cosiddetto **green public procurement**. Ciò sia attraverso l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nelle procedure di gara da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attraverso l'adesione a convenzioni Consip ed ARCA solo dopo la verifica della sussistenza di "requisiti verdi" nell'ambito di dette convenzioni.

Il concetto di **accountability** continuerà ad essere applicato a tutte le forniture ed a tutti i servizi. Il "dar conto" della piena rispondenza, sia qualitativa che quantitativa, delle forniture e dei servizi appaltati, nonché la verifica del rispetto dei tempi, modalità e regolarità, continuerà a costituire un aspetto imprescindibile dell'attività contrattuale. Verranno rafforzate le modalità di riscontro della piena rispondenza tra capitolato di gara e prestazioni offerte, facendo anche ricorso alle penali laddove se ne dovessero riscontrare i presupposti. Verranno, altresì, estesi i controlli sul possesso dei requisiti soggettivi richiesti agli operatori economici che concorreranno alle diverse procedure di gara volte all'affidamento di forniture e servizi di interesse comunale.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, acqua e gas ed ai servizi telefonici, ferma restando la costante e puntuale verifica circa l'attivazione di eventuali convenzioni Consip e/o ARCA e l'adesione alle stesse, proseguirà la **verifica e la liquidazione delle fatture** e verrà implementata l'attività di monitoraggio, tenuto conto dei documenti contabili forniti dalle ditte fornitrici, al fine di ragionevolmente procedere ad eventuali manovre correttive della spesa oltre che consentire analisi predittive dei consumi.

Proseguiranno l'ordinaria attività di tenuta dell'inventario dei beni mobili comunali così come la gestione della cassa economale con tenuta dei relativi registri, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda l'attività inerente la **risossione rette delle mense scolastiche**, si garantirà il riscontro dell'avvenuto regolare pagamento delle rette inerenti i precedenti anni scolastici, con emissione di solleciti e ordinanze di pagamento, mentre proseguirà solo per la scuola materna Tiglio e per l'asilo nido anche l'emissione e il successivo controllo dei bollettini di pagamento.

Servizio Patrimonio

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

In particolare viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Nel corso del 2015 si procederà sia completando gli interventi già iniziati che avviando alcuni lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Saranno effettuati i necessari sopralluoghi sia per l'ordinaria verifica di richieste d'intervento, ma soprattutto per la prosecuzione dell'attività di schedatura degli immobili comunali finalizzata ad ottenere un quadro completo dello stato conservazione degli immobili rilevati e avviare lo sviluppo progettuale delle specifiche azioni di riqualificazione.

Sono 307 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che impegnano costantemente per tutta la gestione: dalla riscossione degli affitti attività questa che registra una elevata percentuale di morosità, sino alla costante manutenzione; dalla assegnazione in deroga regolamentata, sino alla mobilità da programmare (anche questa attività deve essere sviluppata per la maggior razionalizzazione di utilizzo delle case in funzione della consistenza degli alloggi e la composizione delle famiglie).

Per quanto concerne l'elevata percentuale di morosi sono state autorizzate diverse rateizzazione dei debiti maturati ed ad oggi ancora persiste un elevato numero di morosi. Inevitabile sarà l'attività amministrativa per la verifica delle condizioni di occupazione da parte degli inquilini morosi attraverso le procedure di decadenza dagli immobili.

Posto quale obiettivo quello della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà quale opportunità da offrire ai proprietari che vorranno eliminare i vincoli per un pieno godimento della proprietà privata, il servizio Patrimonio rimarrà impegnato per tutto l'anno 2015 per garantire una potenziale entrata pari a 1.000.000,00 di euro.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANNO 2015

Le sostanziali novità operative che interesseranno il Settore Servizi Demografici possono così sintetizzarsi:

- adempimenti inerenti degiurisdizionalizzazione in materia di separazione personale tra coniugi e divorzio;
- attuazione Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- informatizzazione del Servizio Elettorale e di Stato Civile.

La Legge 162/2014, entrata in vigore il 11/11/2014, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, ha introdotto importanti novità in tema di **separazione personale, di cessazione degli effetti civili e di scioglimento del matrimonio**.

Le nuove disposizioni integrano i provvedimenti giudiziari con atti amministrativi e attribuiscono competenze oltre agli avvocati anche agli ufficiali di stato civile.

L'art. 12 introduce, infatti, il nuovo **istituto dell'accordo di separazione o di divorzio davanti all'ufficiale di stato civile** stabilendo modalità e tempi laddove non siano presenti figli minori, maggiorenni non autosufficienti ovvero maggiorenni incapaci/portatori di handicap e non vi siano accordi patrimoniali tra le parti.

E' di immediata evidenza la necessità, per gli **Ufficiali di Stato Civile** di acquisire le necessarie abilità professionali e procedurali idonee a supportare il nuovo istituto.

Relativamente **all'informatizzazione dell'Ufficio di Stato Civile**, sono state perfezionate le procedure per le dichiarazioni di nascita rese nei centri di nascita, gestite dal **sistema ICARO**; tale perfezionamento permetterà di attivare un intervento di promozione delle nuove modalità di erogazione del servizio informando i neo genitori della possibilità di dichiarare la nascita, ricevere il codice fiscale e scegliere il pediatra in un unico momento, direttamente presso il centro di nascita (ospedale).

I processi generali di informatizzazione dell'anagrafe, elettorale, stato civile e Leva consentono una sensibile diminuzione delle spese postali inerenti la trasmissione di documenti, fascicoli nonché una riduzione delle procedure amministrative e i relativi costi di gestione.

La previsione di un altro passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia quindi per il Settore, nella procedura di **subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali**.

Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 N. 194).

Il **piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale** -comprensiva di APR(anagrafe della popolazione residente) e di AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)- sarà graduale e prevede 2 fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'interno

La prima fase di migrazione nel primo semestre e **la seconda fase** nel secondo semestre 2015 prevedono per il Settore di risolvere tutte le anomalie che il sistema informatico rileverà in special modo per le incongruenze tra dati identificativi ed il codice fiscale. Terminate queste fasi propedeutiche, l'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il personale del Settore dovrà convertire le modalità di lavoro e si interfacerà attraverso un accesso **web service (WS)** o sito **web di ANPR**, accreditarsi con una smart card nominativa ed un certificato di postazione, distribuiti dal Ministero dell'Interno.

La nuova ANPR amplia i servizi on line offerti al cittadino in quanto permetteranno agli stessi di consultare la propria posizione anagrafica non solo sul territorio italiano ma anche presso le sedi Consolari.

La nuova gestione anagrafica costituirà, inoltre, il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei **censimenti permanenti** che sostituiscono i precedenti censimenti generali a carattere decennale; a tal fine saranno realizzate apposite LAC (Liste Anagrafiche Comunali) e si continuerà ad aggiornare il data base dello Stradario Nazionale dei Numeri Civici appena allineato dall'Ufficio in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.

Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore, **l'Ufficio Elettorale** sarà impegnato da disposizioni impartite dal Ministero dell'interno rivolte ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, con l'osservanza della normativa prevista. La nuova modalità comporterà una significativa riduzione di spese postali ed è già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015. Ai fini della dovuta preparazione tecnico-professionale il personale del Settore seguirà appositi corsi on-line, organizzati dalla software house. **l'Ufficio Elettorale** sarà impegnato nell'autunno 2015 da un **referendum consultivo** Regionale che, per la prima volta in Italia, si svolgerà con il voto elettronico. La disciplina relativa all'esercizio di voto elettronico è stata già approvata nel mese di marzo e presenta elementi di innovazione sia nella gestione del voto che nella gestione dei risultati.

Verranno svolte con regolarità tutte le procedure di aggiornamenti/formazione delle liste elettorali seguendo le indicazioni di semplificazione che perverranno dal Ministero sia di ordinaria gestione che di straordinario intervento rappresentato dal Referendum.

Saranno aggiornati gli elenchi degli scrutatori e dei Presidenti di Seggio nonché, stante le scadenze temporali previste occorrerà provvedere alla formazione e aggiornamento dell'**Albo dei Giudici Popolari**.

Il Settore dovrà provvedere, inoltre, alla regolare tenuta delle **liste di leva** con l'obiettivo di mantenere costante l'aggiornamento dei ruoli matricolari, trasmettendo ai Comuni interessati tutte le informazioni e le modificazioni intervenute oltre a formare la lista di leva degli iscritti per l'anno 1998. Anche queste procedure sono state oggetto di informatizzazione, secondo modalità e tempi indicati dal Ministero della Difesa.

In materia di semplificazione e di riduzione dei tempi operativi, si amplierà il **processo di dematerializzazione**. Questo obiettivo sarà gestito in collaborazione con personale a temporaneo e permetterà di archiviare digitalmente le schede individuali dei residenti, attraverso la scansione dei restanti documenti dell'archivio cartaceo più recente.

La complessiva attività del Settore si esplica sinergicamente tra le Unità che lo compongono e i Servizi offerti alla cittadinanza presuppongono il costante monitoraggio e processi di implementazione degli stessi.

In particolare il Settore sarà impegnato, al fine di rendere sempre più agevole la fruizione dei servizi offerti alla cittadinanza, a garantire la seconda apertura pomeridiana, attivata dal 3 febbraio 2014, che si aggiunge a quella del mercoledì già attiva dal 2012. L'afflusso dei cittadini e l'ottima fruizione della apertura oraria hanno confermato la validità della sperimentazione attuata anche se ciò richiede flessibilità nella gestione delle Risorse Umane del Settore.

L'interesse dei cittadini, volto ad ottenere il rilascio della Carta d'identità Elettronica (**C.I.E.**), risulta costante e costituisce per il Settore un impegno trasversale, in quanto l'erogazione del servizio richiede la disponibilità di un operatore dedicato, mantenendo inalterata la gestione del servizio e l'eliminazione della lista d'attesa.

Le procedure di monitoraggio dei **permessi di soggiorno** dei residenti stranieri rappresentano un campo d'azione complesso e articolato e richiedono modalità operative che interessano tutte le Unità del Settore. In considerazione del dettato normativo e delle problematiche giuridiche e legali connesse, per il 2015 continueranno ad essere eseguiti i controlli per l'intera popolazione curando gli accertamenti e i conseguenti aggiornamenti relativi alla regolarità del soggiorno (gli stranieri residenti sono n. 3.933).

Anche per i **cittadini comunitari**, in caso di immigrazione dall'estero e in occasione del rilascio dell'Attestazione di regolarità al soggiorno o dell'Attestato del soggiorno permanente, continueranno ad essere operative le procedure di accertamento dei requisiti previsti dal D.lgs 30/2007 che consistono nella verifica della sussistenza dei requisiti economici e della copertura sanitario o eventuale polizza assicurativa.

Le misure operative previste dalla legge 80/2014 in materia di contrasto all'**abusivismo edilizio**, rendono necessario, al fine della procedura di iscrizione anagrafica, la verifica del titolo di possesso dell'alloggio resa dal cittadino interessato e richiedono procedure di controllo sia metodologiche che informatiche. In considerazione dei tempi stringenti delle norme che interessano cambi di residenza, queste procedure rivestono carattere essenziale per i corretti procedimenti amministrativi. A tal fine sono state attivate postazioni di collegamento telematico con l'ufficio del Catasto e l'Agenzia delle Entrate.

Il Settore proseguirà gli adempimenti del D.L. 223/2006 e delle successive integrazioni, per l'aggiornamento delle procedure inerenti l'Autenticazione degli **atti di alienazione** dei beni mobili registrati e degli atti di costituzione di garanzia degli stessi, servizio richiesto da numero sempre crescente di cittadini.

Per gli aspetti di interesse statistico, il Settore continuerà a predisporre l'elaborazione **dell'Annuario Statistico dei Servizi Demografici**, presentando uno studio articolato delle tematiche della popolazione, tendenti a rispondere alle esigenze di conoscenza degli aspetti di densità, qualità e caratteristiche della popolazione lissonese, dei flussi dinamici e delle variazioni in termini statistici interessanti i cittadini.

L'analisi si svilupperà attraverso la comparazione di dati statistici pregressi con l'estrazione ed elaborazione di dati attuali, riferiti a cittadini italiani e stranieri, e sarà presentata mediante una rappresentazione grafica commentata. I dati finali permetteranno l'analisi del territorio nella sua accezione più ampia sia per gli aspetti della composizione per età, di migrazione nonché di distribuzione sul territorio.

Si procederà ad incrementare gli aspetti demografici inerenti la statistica **“Numeri al femminile** nonché a rappresentare l'analisi delle dinamiche di crescita e differenziazione della popolazione; l'implementazione permetterà di conoscere l'intera popolazione femminile rappresentata sia negli aspetti demografici sia sociologici, esaminando formazioni familiari, aspetti legati a fecondità, nuzialità e caratteristiche inerenti le differenze di genere.

Ulteriore statistica di carattere particolare sarà elaborata entro il 2015 attraverso l'analisi dei dati inerenti le fasce più giovani della popolazione lissonese attraverso innovative modalità operative.

Nel corso del 2015 verranno realizzate le **statistiche richieste dal Ministero dell'Interno e dall'Ufficio Nazionale di Statistica**, in attesa delle disposizioni che scaturiranno dalle effettiva operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Si procederà in dettaglio all'elaborazione delle seguenti statistiche :

- statistiche della popolazioni (modelli D 7/A, D7b, P2,P3,popolazione residente POSAS, popolazione residente straniera STRASA)
- statistica multiscopo sulla famiglia
- variazioni anagrafiche per l'Agenzia delle Entrate
- rilevazione statistica delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione semestrale e della revisione dinamica (Modelli G. 102 e G-DN/102-1)

La **formazione e l'aggiornamento delle Risorse Umane del Settore**, in considerazione delle tematiche operative e gestionale continuamente sottoposte a mutamenti legislativi e a indicazioni emanate dal Ministero dell'Interno, saranno garantite con la partecipazione a corsi di formazione e seminari svolti presso agenzie formative rilevanti a livello nazionale.

Verranno mantenuti e consolidati i momenti formativi interni essenziali per il corretto coordinamento delle Unità del Settore, che necessariamente interagiscono tra di loro stante la dinamicità e la intersettorialità delle procedure demografiche e le costanti innovazioni che spesso modificano anche i termini temporali delle procedure demografiche. Conseguentemente si riformuleranno e si renderanno omogenei i procedimenti interessati da applicazioni normative e si procederà al costante monitoraggio degli stessi.

03 01 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA POLIZIA LOCALE

Organizzazione della struttura di Polizia Locale

L'esigenza di dare un maggior presidio alle attività che sono di immediato impatto sulla cittadinanza impone di ottimizzare l'attuale struttura intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende fare in modo che ogni singola funzione propria della Polizia Locale abbia come riferimento un ufficiale e che ogni agente abbia nello svolgere le attività di istituto, un proprio ufficiale di riferimento. Ciò porta a consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Locale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Comando, Front-office del cittadino, Viabilità e Traffico, Operativa, Commercio e Ambiente (Commercio, ambiente, informazioni varie, ecc.), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Terminata la fase di esternalizzazione delle procedure sanzionatorie, con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (tipicamente: emissione dei ruoli), si apre una tematica relativa alla gestione digitale di tutta una serie di procedure di accertamento delle violazioni e di gestione del conseguente procedimento amministrativo (ZTL e accertamenti velocità e semaforo rosso).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Viene richiesta, nei limiti delle norme, l'assunzione di operatori di Polizia Locale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio. Quanto esposto finalizzato alla gestione del servizio di terzo orario associato con gli altri comuni e all'utilizzo dell'ufficio mobile per garantire una maggiore presenza nei quartieri.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: l'autonomia anche di accesso al comando; la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza; l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie; l'ottimizzazione degli spazi a disposizione.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

Si prosegue nel corso di formazione continua specifica in Tecniche Operative, con obiettivo il miglioramento della capacità del personale di operare sul territorio con maggiori cognizioni di sicurezza preventiva, anche in relazione agli indirizzi di prevenzione dettati dal Decreto Legislativo 81 del 2008.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Si viene a completare la sostituzione del vecchio impianto di videosorveglianza, che porterà anche all'implementazione del numero di punti video sorvegliati della città. Si provvederà a sostituire il vecchio regolamento sulla videosorveglianza, con le conseguenti nomine in materia di tutela della privacy.

Si pone l'obbiettivo di gestire la centrale operativa e gli impianti di videosorveglianza in un unico spazio, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e dare un reale presidio delle immagini durante la presenza degli operatori in servizio. Consentire la visione delle immagini su supporti digitali, consente inoltre di implementare gli aspetti di operatività che questo sistema può dare.

Prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

Sicurezza ed ordine pubblico

Una risposta al bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza viene data con l'istituzione del Servizio Centro, con il presidio puntuale da parte di operatori appiedati o motomontati, che rendono più efficace la loro presenza sul territorio e aumentano la loro capacità di intervento. A ciò si accompagna il maggior presidio che viene dato sia riguardo al mercato settimanale scoperto, che nelle altre zone della città dove è più evidente la presenza di commercianti abusivi e persone che chiedono l'elemosina.

La possibilità di creare un ufficio mobile della Polizia Locale, consentirebbe di dare maggiore efficacia alla presenza nei quartieri ed essere punto di riferimento della cittadinanza, oltre ad essere un modo per dare risposte concrete alle problematiche che vengono poste all'attenzione della struttura.

Inoltre, una risposta in termini di sicurezza percepita viene data con la stipulazione del Patto Locale di sicurezza urbana tra i comuni di Desio, Muggiò e Lissone. Attraverso questo Patto, si prevede di attivare sinergie per una migliore gestione dei servizi,

ed un più alto apporto qualitativo. La fase sperimentale del servizio associato di terzo turno con i comuni citati è anche in questo senso una risposta fattiva che viene data alla cittadinanza.

Si implementeranno le sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile e con la Associazione Nazionale Carabinieri. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

L'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali e lo studio della circolazione e della mobilità territoriale, vanno anch'esse nel senso di una migliore fruibilità del territorio cittadino e quindi della loro sicurezza.

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene importante puntare sull'individuazione di dipendenti della società di gestione dei rifiuti, titolari della potestà di accertamento delle violazioni in materia di abbandono dei rifiuti. Ciò consentirà di dare una maggior efficienza alla repressione del fenomeno sul territorio e creare efficaci sinergie con le risorse che la Polizia Locale ha a disposizione per monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Prosegue l'attività relativa al rispetto dei divieti di sosta per pulizia strade in alcune zone della città. Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali la polizia provinciale, nonché con le G.E.V. provinciali. In particolare riguardo al Bosco Urbano si prevede l'elaborazione di soluzioni che consentano una più ordinata gestione dell'afflusso delle persone e godibilità della struttura.

Abusivismo edilizio

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Viene proseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato denominato "Nonni civici" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici.

Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie)
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua cantierizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, al termine delle procedure di approvazione del Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada, con la definizione della classificazione funzionale delle strade, che determini le «classi» delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche, si procederà alla sua attuazione in termini definizione presidio con telecamera della ZTL, di definizione della Area Pedonale e delle ulteriori Zone 30. Importanza di supporto a questi provvedimenti è la nuova viabilità e la gestione della sosta nella corona dell'area centrale. E' considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio.

Parimenti dovrà predisporre apposita gara, sulla base degli esiti del Piano Urbano del Traffico, per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

Si provvederà al completamento della messa in sicurezza di intersezioni ed incroci nei quali si verifica elevato numero di incidenti stradali sulla base delle risorse acquisite tramite il Piano Nazionale Sicurezza Stradale.

Protezione civile

Raggiunto l'obiettivo di approvazione del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, viene individuato l'obiettivo di fare "vivere" questo Piano, attraverso una esercitazione per posti di comando, che abbia lo scopo di individuare in modo concreto i soggetti e le procedure che si debbono attivare in caso di emergenza.

E' stata attuata la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Nel corso del 2015 l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in grado di garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, dei giovani, ma anche della popolazione adulta in genere.

L'anno scolastico 2014/2015, in via di conclusione, è stato caratterizzato dal funzionamento di 6 nuove sezioni in due scuole dell'infanzia statali di Lissone:

- 4 nella scuola dell'infanzia Volturmo (via Volturmo) con la succursale di via Piermarini, che è passata da 5 a 9 sezioni (5 nella sede + 4 nella succursale)
- 2 nella scuola dell'infanzia Penati (via Pacinotti), che è passata da 5 a 7 sezioni.

La Direzione scolastica regionale ha quindi assegnato 6 docenti (1 per sezione) con orario di 25 ore settimanali (5 ore al giorno). Al fine di garantire anche in queste sezioni aggiuntive due docenti nonché l'orario di servizio giornaliero delle altre scuole dell'infanzia statali (compresi orari pre e post scuola), l'Amministrazione comunale, a vantaggio delle famiglie, ha provveduto con risorse proprie e mediante l'indizione di una gara d'appalto (vinta da Sodexo Italia di Cinisello Balsamo), a fornire ulteriori 6 insegnanti nelle 4+2 nuove sezioni autorizzate al funzionamento.

La gara di cui sopra, con l'obiettivo di garantire una gestione integrata dei servizi educativi in generale, unitamente all'integrazione didattica nelle scuole dell'infanzia ha previsto inoltre l'integrazione/sostituzione di personale educativo presso l'asilo nido comunale nonché le attività di pre-post scuola presso tutte le scuole primarie lissonesi.

Nell'ambito della programmazione per l'intero triennio 2015/2017 – e quindi come attività da non esaurire nel 2015 – l'Amministrazione intende proseguire la promozione e la redazione di un "bilancio sociale" delle politiche per la scuola. Obiettivo è sviluppare l'efficacia dell'azione comunale per le scuole e darne visibilità attraverso un documento organico.

Con la collaborazione dei Settori Lavori Pubblici, Famiglia e Politiche Sociali, Servizi Culturali, Museo e Sport e dell'Unità Acquisti, si effettuerà una ricognizione delle attività svolte e delle risorse impiegate dal Comune a favore delle scuole lissonesi (diritto allo studio, manutenzione/interventi sulle strutture, acquisto di arredi e attrezzature, ecc), operazione propedeutica alla stesura di un documento di sintesi.

1/a SERVIZI SCOLASTICI

Strutture e attività scolastiche

Il Comune garantisce la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sostiene le spese delle utenze e provvede all'acquisto degli arredi, delle attrezzature didattiche/informatiche e dei materiali di consumo per i 16 edifici scolastici di sua proprietà: l'Asilo Nido "Tiglio", cinque plessi di scuola dell'infanzia statali ("Cagnola", "Penati/Pacinotti", "Tiglio", "Volturno", succursale "Piermarini"), sei scuole primarie ("Dante", "Buonarroti", "Tasso", "Moro", "San Mauro", "De Amicis"), quattro scuole secondarie di primo grado ("Croce", "Farè", "III Scuola Media" di Santa Margherita, succursale di Bareggia).

Come detto, l'anno scolastico 2014/2015 ha visto il funzionamento di 6 nuove sezioni in due scuole dell'infanzia statali di Lissone:

- 4 nella scuola dell'infanzia Volturno (via Volturno) con la succursale di via Piermarini, che è passata da 5 a 9 sezioni (5 nella sede + 4 nella succursale)
- 2 nella scuola dell'infanzia Penati (via Pacinotti), che è passata da 5 a 7 sezioni.

L'attivazione delle nuove sezioni ha consentito di esaurire le liste d'attesa, assicurando la realizzazione di un servizio di primaria rilevanza per le famiglie.

In quest'ottica, anche nel 2015 (in vista delle iscrizioni per il 2015/2016), proseguirà la collaborazione del Settore Istruzione con le scuole dell'infanzia, sia nella definizione condivisa dei criteri di precedenza da applicare in sede di iscrizione, sia nella gestione della lista d'attesa unitaria a livello comunale, derivante della fusione delle liste dei singoli plessi.

L'Ufficio provvederà anche ad aggiornare, sulla base dei dati demografici più recenti, le previsioni sull'andamento della popolazione scolastica nei prossimi anni (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e sul conseguente fabbisogno di spazi.

Proseguirà la collaborazione con l'unità Acquisti nel monitorare il fabbisogno di arredi scolastici e attrezzature didattiche destinati ai vari plessi.

Servizi per la prima infanzia

Prosegue la prassi consolidata dell'estensione del calendario scolastico a 47 settimane di apertura all'utenza, come previsto dalla D.G.R. n° 20588 del 2005, assicurando così alle famiglie un alleggerimento dei carichi familiari ed una continuità educativa per i loro bambini.

Anche la Sezione Primavera, con un'offerta educativa specifica per bambini dai 24 ai 36 mesi, ha proseguito le sue attività per l'anno scolastico in corso, ampliando la possibilità di accesso al nido da parte delle famiglie con bambini nella fascia di età specificata e proponendo un progetto educativo con momenti di integrazione con la vicina scuola dell'infanzia Tiglio.

La nuova riorganizzazione del personale, applicata a partire da settembre 2014, ha consentito l'inserimento in equipe di due nuove figure educative per la copertura della fascia oraria del servizio compresa tra le ore 14.30 e le ore 18.00. Il Progetto è finalizzato ad un innalzamento della qualità del servizio asilo nido, in particolare attraverso il potenziamento dell'offerta educativa e lo sviluppo di offerte educative mirate nella fascia oraria del post-nido.

Sino al termine dell'anno scolastico 2014-15 si potrà garantire il sistema "acquisto di posti" presso asili nido privati, che offre alle famiglie lissonesi, già presenti in graduatoria presso il Nido comunale, di accedere ai nidi convenzionati con rette pari a quelle comunali. Questo grazie alla proroga concessa dalla Regione Lombardia in merito all'utilizzo dei fondi residui provenienti dalla D.G.R. n. 11152 del 03.02.2010.

Per le famiglie con bambini iscritti presso asili nidi privati e alle quali non è possibile riconoscere la fruizione delle convenzioni sopra citate, viene riconosciuta, sino a luglio, la possibilità di accedere ai "buoni socio-assistenziali" come sostegno delle spese per la frequenza al nido. Il contributo sarà finanziato esclusivamente da risorse comunali.

Nell'anno 2015 verrà proposto un nuovo regolamento comunale sulla concessione di buoni per la frequenza degli asili nido privati, in virtù della passaggio di titolarità ed onere economico interamente a carico delle risorse comunali, nella concessione degli ex "buoni socio-assistenziali", con l'individuazione di accesso e di limite delle prestazioni alla luce delle recenti modifiche in materia di Isee.

Diritto allo studio e all'educazione

Entro il mese di settembre, sarà approvato il Piano annuale per l'attuazione del diritto allo studio, valido per l'anno scolastico 2015/2016. Sulla base di questo strumento, il Comune garantirà i servizi di integrazione e supporto alle attività scolastiche, operando a sostegno degli studenti, delle loro famiglie e della qualità del servizio scolastico nella sua globalità.

- Trasporto e assistenza scolastica degli alunni disabili

Continuerà ad essere garantito, con i minibus in dotazione e l'impiego di autisti comunali (da quest'anno inquadrati nel Settore Famiglia e Politiche Sociali), il trasporto di andata e ritorno degli alunni lissonesi con disabilità, sia presso gli istituti scolastici frequentati, situati a Lissone e in altri Comuni, sia presso i centri medici di riabilitazione. Personale esterno a contratto (voucher) continuerà ad assicurare il supporto per le funzioni di assistenza ai bambini sullo scuolabus.

- Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione continuerà ad essere erogato nell'Asilo Nido comunale e in tutte le scuole statali della città (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado). A partire da settembre 2014 aggiudicataria della nuova gara d'appalto con contratto quadriennale (fino al 31.08.2018) è risultata la ditta Camst La ristorazione Italiana Soc. Coop. arl, con sede a Castenaso. L'appalto prevede il servizio di ristorazione completo per tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con l'eccezione della scuola dell'infanzia Tiglio e dell'Asilo Nido, per i quali l'Amministrazione ha mantenuto la gestione diretta (con l'impiego di cuoche dipendenti comunali): la ditta appaltatrice, in questo caso, fornisce le derrate e impegna personale integrativo con mansioni di supporto al lavoro delle cuoche e per la distribuzione dei pasti.

Oltre alla preparazione dei pasti e alla fornitura delle derrate, la ditta aggiudicataria si occupa dell'elaborazione dei menu, secondo le indicazioni nutrizionali dell'ASL, e della valutazione delle richieste di diete speciali. Si occupa, inoltre, della manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali utilizzati (oltre che delle attrezzature), della rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni, della trasmissione dei bollettini agli utenti, della riscossione delle rette a parziale copertura dei costi, con introito dei proventi, della gestione dei solleciti e degli insoluti.

La nuova gara contiene alcune novità che hanno l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio, in particolare per quanto riguarda le iniziative di educazione contro lo spreco e la qualità delle derrate. Si segnalano:

- la realizzazione di un progetto di recupero ed eventuale consegna, per enti assistenziali/caritativi, delle derrate o dei pasti non distribuiti;

- la realizzazione di un progetto analogo, ma riferito agli scarti della preparazione o dei pasti solo parzialmente consumati dagli utenti, per la destinazione al consumo animale o al compostaggio;
- il ricorso ad una più ampia tipologia di alimenti biologici o l'incremento delle loro percentuali di utilizzo; l'introduzione di derrate a produzione locale, a km 0 e a filiera corta.

Il Comune cura la supervisione dei menu e l'attività di raccolta e istruttoria delle domande di riduzione del costo pasto (con applicazione dei criteri previsti dall'Isee); tale attività, anche se concentrata prevalentemente a settembre/ottobre, si svolge lungo tutto l'anno.

A ottobre, come negli anni precedenti, l'Amministrazione provvederà alla fornitura gratuita dei pasti ai ragazzi bielorusi che, con i loro accompagnatori, saranno ospiti per un mese delle famiglie lissonesi per conto della fondazione "Aiutiamoli a vivere" e frequenteranno la scuola Buonarroti.

Proseguirà anche l'attività della Commissione Mensa comunale, composta da genitori e insegnanti delle scuole lissonesi. La Commissione svolge riunioni serali nel corso dell'anno, con la presenza dell'Amministrazione e della ditta appaltatrice, nelle quali vengono discusse le varie problematiche del servizio; effettua inoltre sopralluoghi periodici presso cucine e refettori.

- Servizio di controllo qualità della ristorazione scolastica

Oltre che del proprio personale e della Commissione Mensa, per valutare la qualità della ristorazione scolastica l'Amministrazione continuerà ad avvalersi anche di personale esterno qualificato (tecnologo alimentare), che svolge una serie di controlli ispettivi ed analitici su strutture e attrezzature, derrate alimentari, metodologie operative.

Il tecnologo effettua ispezioni periodiche in tutte le cucine (sia quella gestita dal Comune che quelle gestite dalla ditta appaltatrice) e in tutti i refettori, prelevando campioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e stilando i rapporti con l'esito dei controlli. I campioni vengono poi sottoposti ad analisi di laboratorio, garantendo così al Comune un monitoraggio completo e costante sul servizio mensa.

- Acquisto materiale e strumentazione didattica

Il Comune, attraverso l'erogazione di contributi alle scuole con destinazione vincolata, provvederà anche nel 2015 alla fornitura di materiale di consumo a favore delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Con i contributi, le scuole acquisteranno la cancelleria e gli altri articoli necessari sia per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia per lo svolgimento dei laboratori didattici.

In base al fabbisogno segnalato dalle scuole e alle risorse di volta in volta disponibili, saranno invece acquistati direttamente dall'Amministrazione, utilizzando i canali delle convenzioni Consip e il mercato elettronico, attrezzature informatiche, come pc o videoproiettori, o altri ausili tecnici, alcuni dei quali destinati specificamente ad alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

- Sostegno all'offerta educativa e didattica

Il Comune eroga anche specifici contributi per sostenere lo svolgimento delle attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (definite "laboratori"), per le quali le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, ecc. I contributi, il cui ammontare complessivo sarà deliberato con il Piano per il diritto allo studio, saranno ripartiti proporzionalmente tra le tre istituzioni scolastiche.

I progetti che connotano maggiormente l'a.s.2014/2015 sono quelli correlati all'importante evento dell'Esposizione Universale che si terrà a Milano da maggio a novembre 2015.

➤ **Percorso di approfondimento legato ad Expo2015:** in vista del grande appuntamento del 2015, gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati invitati nel mese di settembre 2014 a sviluppare progetti di approfondimento sugli argomenti connessi al tema dell'alimentazione. Al termine di questo percorso, nel mese di aprile 2015, si svolgeranno presso Piazza Libertà due giornate di presentazione pubblica organizzate e coordinate dall'Amministrazione, per dare visibilità e riconoscimento al lavoro svolto dai ragazzi.

Sempre nell'ambito dell'a.s. 2014/2015, in collaborazione con la cooperativa Pandora, verranno realizzati in alcune scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado i laboratori ("Orto magico", "Dolce, salato: stuzzica il palato", "Oggi il menù lo decido io" nelle due declinazioni tradizioni di famiglia e intercultura e sostenibilità ambientale) offerti in sede di gara dalla società Camst, aggiudicataria del servizio ristorazione scolastica.

Quest'ultima, in collaborazione con l'Associazione Amici della Casa della Carità di Milano, offrirà inoltre per una classe di ciascuna scuola primaria lissonese, all'inizio del prossimo anno scolastico 2015/2016, lo svolgimento di un laboratorio educativo sui temi dell'alimentazione e della multiculturalità nonché una visita gratuita a Expo Milano.

➤ **Consiglio comunale dei ragazzi,** dedicato alle classi quinte primarie e alle terze medie: nel mese di maggio gli alunni presenteranno i propri lavori e approveranno un nuovo ordine del giorno, che sarà successivamente diffuso e ripreso dal Consiglio Comunale cittadino, sui temi di Expo2105 "Nutrire il pianeta. Energia per la Vita". I ragazzi potranno presentare i propri progetti attraverso rappresentazioni teatrali, proiezioni su maxischermi, o con altre modalità.

Si elencano inoltre alcuni dei progetti predisposti nell'anno scolastico 2014/2015; ad essi se ne aggiungono altri previsti per il prossimo anno, che sono già stati sottoposti all'attenzione delle scuole e se ne è già concordato lo svolgimento:

- **Centenario della prima guerra mondiale:** i ragazzi delle scuole lissonesi saranno coinvolti in alcune iniziative e rappresentazioni teatrali nell'ambito del programma di eventi organizzato dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con associazioni culturali del territorio, in occasione delle celebrazioni del centenario della prima guerra mondiale.
- **XX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia:** coinvolgimento delle scuole nella manifestazione presso Palazzo Terragni con l'intervento di Ombretta Ingrassi, autrice del volume "Donne d'onore. Storia di mafia al femminile" e celebrazione ufficiale intitolazione L.go Lea Garofalo.
- **Progetto Hope,** rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado: condotto in collaborazione con il settore Sport, l'associazione Special Olympics Italia e la Polisportiva Sole, il progetto (finanziato dalla Fondazione Monza e Brianza) promuove attività motorio-sportive per favorire l'integrazione nelle classi, tramite lo sport e il gioco, dei ragazzi con disabilità; dopo l'osservazione delle dinamiche relazionali condotta nelle varie scuole nella primavera 2014, con il nuovo anno scolastico il progetto è entrato nella fase operativa con interventi degli esperti nelle classi e con l'organizzazione del corso di formazione per il conseguimento del brevetto di "Animatore Motorio Sportivo Special Olympics Italia" rivolto ad insegnanti ed animatori.
- **Laboratorio di Educazione al riciclo "Nel paese del Saccoviola":** prosecuzione degli interventi didattici di educazione ambientale rivolti ai bambini delle scuole primarie; realizzazione di un teatrino di classe con personaggi creati utilizzando materiali di riciclo.
- **Sport e Legalità:** nell'ambito del programma di iniziative le scuole saranno coinvolte nella proiezione di un film seguita dall'incontro/dibattito con il maestro di judo Gianni Maddaloni, fondatore di una storica palestra di sport e vita a Scampia.
- **Temporary fablab:** nell'ambito del progetto Meet Brianza Expo organizzazione di uno specifico intervento rivolto ai bambini delle scuole primarie, legato alla cultura produttiva del design e dell'arredo.

A supporto della didattica, continuerà ad essere concesso gratuitamente alle scuole e alle Associazioni dei Genitori, lungo il corso dell'anno, l'utilizzo di Palazzo Terragni e della sala polifunzionale della Biblioteca civica, per lo svolgimento di spettacoli teatrali e la partecipazione a conferenze.

Sarà garantita inoltre, con la messa a disposizione del servizio di trasporto, la partecipazione ad attività esterne didattiche nel territorio, a eventi culturali e a spettacoli teatrali.

- Riduzione dei costi per le famiglie

Relativamente alla scuola primaria, il Comune continuerà a sostenere le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni, attraverso il sistema delle cedole librerie, adempimento peraltro obbligatorio per legge.

Nell'ambito dei benefici per le famiglie, anche nel corso del 2015 il Settore Istruzione garantisce l'attività istruttoria relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale che dal 2008 ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo. Fondamentale il ruolo del Comune nel fornire un'assistenza specifica e continuativa nelle fasi di informazione alle scuole e alle famiglie, nella compilazione, raccolta, inserimento e trasmissione on-line delle domande.

L'importo della dote scuola componente "contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" sarà erogato sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestati al beneficiario e spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche).

Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza di questi anni ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.

Un altro beneficio per gli studenti delle superiori sono le borse di studio e i "buoni libro" comunali, per i quali si rimanda alla parte di relazione sull' "istruzione superiore".

- Contributi alle scuole dell'infanzia parrocchiali

Per l'a.s. 2014/2015, con l'obiettivo di intervenire per agevolare l'accesso alle scuole paritarie da parte delle fasce economicamente più deboli della popolazione, è stata firmata una nuova convenzione che prevede per i bambini del primo anno delle tre scuole dell'infanzia "Maria Bambina", "Mater Divinae Providentiae" e "Cuore Immacolato di Maria" rette differenziate in base all'Isee e un contributo annuale per sezione funzionante pari a € 18.200,00. Per quanto riguarda invece la scuola "Maria Immacolata", data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione pari al 50% di € 15.600,00.

L'introduzione sperimentale della differenziazione delle rette in base all'Isee per i bambini del primo anno delle tre scuole dell'infanzia coinvolte costituisce la premessa per effettuare nuove simulazioni al fine di estendere, per il prossimo a.s. 2015/2016 l'applicazione dell'Isee a tutti i bambini frequentanti.

I contributi di cui sopra sono finalizzati al contenimento delle rette poste a carico delle famiglie, ma è previsto anche un contributo integrativo complessivo di € 71.000,00 qualora i rendiconti annuali delle tre scuole dell'infanzia evidenziassero una perdita d'esercizio.

Per l'anno scolastico 2015/2016 ed eventualmente i successivi, occorre provvedere all'elaborazione di un nuovo testo di convenzione, da approvare e sottoscrivere.

Dopo la fase di sperimentazione nell'anno scolastico in corso, dall'a.s. 2015/2016 la differenziazione delle rette delle Scuole dell'infanzia paritarie Maria Bambina, Cuore Immacolato di Maria e Mater Divinae Providentiae in base all'I.s.e.e. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sarà estesa a tutti i bambini frequentanti, al fine di agevolare la frequenza contenendo i costi del servizio a carico delle famiglie e di estenderne l'accesso anche alle fasce più deboli dei residenti a Lissone.

A fronte di quanto sopra, l'Amministrazione comunale, quale contributo alle famiglie per il diritto allo studio, si impegnerà a riconoscere un importo mensile a titolo di "Buono bambino", per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia.

Continuerà ad essere garantita, inoltre, la presenza, per alcune ore settimanali, degli aiuti educativi comunali (dipendenti o incaricati dal Settore Famiglia e Politiche Sociali), che si occupano del sostegno dei bambini con disabilità certificate.

- Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)

Il Comune garantisce i servizi di pre e post scuola in tutti e sei i plessi di scuola primaria. Il servizio, gestito in appalto, a partire da settembre 2014 è affidato alla ditta Sodexo Italia di Cinisello Balsamo.

Il pre e il post scuola consentono la permanenza degli allievi a scuola negli orari che precedono e seguono quelli didattici (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni, il pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00) e prevedono lo svolgimento di attività ludiche ed educative. L'anticipo del pre-scuola dalle 7.45 alle 7.30 è stato concordato con le istituzioni scolastiche (è il loro personale che garantisce il servizio di apertura dei plessi) per agevolare ulteriormente le famiglie.

A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi. La riscossione delle rette continuerà ad essere gestita direttamente dal Settore Istruzione.

- Inserimento scolastico degli alunni stranieri

Con le scuole primarie e secondarie sarà concordata una nuova intesa per realizzare quelle misure che favoriscono l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Il Comune eserciterà un ruolo di concertazione delle azioni da svolgere con le scuole, erogando un contributo economico alla scuola che sarà individuata come capofila, per il finanziamento di tutte le attività, che saranno quelle consolidate, relative sia ai percorsi nell'ambito scolastico che a quelli extra-orario scolastico: interventi individuali di facilitazione linguistica, tenuti da insegnanti specializzati in italiano come lingua L2, rivolti soprattutto agli alunni neo-arrivati; laboratori di gruppo per gli alunni di I e II media, a supporto dello svolgimento del programma didattico; laboratori di gruppo per gli alunni di III media, finalizzati allo svolgimento degli esami di licenza; interventi individuali di mediazione culturale, svolti da personale specializzato della stessa lingua madre dell'alunno, specie per supportare il rapporto scuola-famiglia; interventi di rafforzamento linguistico e di sostegno nello svolgimento dei compiti presso la biblioteca civica ("doposcuola" il sabato mattina).

L'attività di rafforzamento linguistico in biblioteca costituisce un aiuto all'integrazione sia linguistica che sociale degli stranieri. Le spese per il coordinatore dei volontari che animano il servizio sono comprese nel piano economico dell'appalto relativo alle attività comunali per i giovani (Informagiovani, Orientamento, Sportello Lavoro, ecc.).

- Orientamento scolastico e lavorativo

L'intervento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie (di primo e di secondo grado), si inserisce in una più ampia linea di azione concernente le politiche giovanili e la prevenzione del disagio (si rimanda alle pagine relative del programma 04).

- Attività ricreative estive

Il Comune organizza anche per il 2015 i due tradizionali centri ricreativi estivi, previsti principalmente nel mese di luglio: uno rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia, presso la scuola Cagnola, e uno per i ragazzi delle scuole primarie, presso la scuola San Mauro. Verrà predisposta apposita gara d'appalto con durata biennale per gli anni 2015 e 2016. In continuità con l'anno precedente e recependo le esigenze dei genitori, il servizio verrà garantito per 5 settimane, con la possibilità di estenderlo anche a 6.

Oltre alle attività ludico-ricreative, il Settore Istruzione provvede ai vari impegni complementari: copertura della spesa per gli ingressi in piscina; incarico per i relativi trasporti in bus; estensione contrattuale per il servizio mensa; espletamento dei servizi di apertura, sorveglianza e pulizia dei centri (tramite un contributo alle istituzioni scolastiche per l'impiego di proprio personale).

L'Amministrazione sostiene inoltre l'attività delle Parrocchie cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorrono a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi: il supporto riguarda sia la fornitura gratuita

del servizio di ristorazione (tramite la ditta appaltatrice e, in parte, le cuoche comunali) ai 5 oratori su 7 che articolano l'attività sull'intera giornata, sia l'erogazione di contributi economici. Un contributo specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione degli animatori e nell'accompagnamento delle attività.

A completamento dell'offerta degli Oratori feriali e dei CRE comunali, per l'ultima settimana di agosto e per le prime due settimane di settembre, l'Amministrazione sostiene infine, mediante la concessione a titolo gratuito della scuola primaria Buonarroti, la realizzazione di un centro estivo Extrascuola organizzato e gestito dal gruppo di genitori "Primula Extrascuola". Il centro estivo Extrascuola, rivolto ai bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e ai bambini delle scuole primarie ha l'obiettivo di creare ulteriori servizi aggiuntivi durante il periodo delle vacanze scolastiche.

- Piedibus

Continuerà l'esperienza del Piedibus, un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti.

Nel 2015 il progetto vedrà il suo sviluppo con il coinvolgimento, oltre che dell'associazione Equibici e della Cooperativa sociale Spazio Giovani, dell'ASL di Monza e Brianza, che collaborerà nell'organizzare un incontro di sensibilizzazione sul progetto, rivolto ai genitori dei bambini delle scuole primarie.

Si cercherà quindi di estendere il progetto del Piedibus - che finora ha coinvolto i bambini che frequentano le scuole primarie Tasso, San Mauro e De Amicis - ad altri plessi scolastici, su più percorsi.

Sono allo studio nuove modalità gestionali che possano garantire la verifica e l'aggiornamento dei percorsi, il reclutamento e la formazione dei volontari accompagnatori - anche con il coinvolgimento degli utenti del Centro Anziani -, la predisposizione della modulistica, la gestione continuativa delle sostituzioni dei volontari.

Il Settore Istruzione garantirà il raccordo e la comunicazione, sia esterna (scuole e famiglie) sia interna (Polizia Locale, Lavori Pubblici).

- Intesa con il Comune di Macherio

E' stata approvata per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, la nuova intesa con il Comune di Macherio per il consueto riparto proporzionale delle spese di gestione delle strutture scolastiche presenti nella frazione Bareggia (scuola primaria di proprietà del Comune di Macherio e scuola secondaria di primo grado di proprietà del Comune di Lissone), che sono frequentate

dagli allievi di entrambi i Comuni. Le spese che vengono reciprocamente rimborsate a consuntivo, in rapporto ai propri cittadini iscritti, riguardano le utenze, la fornitura del materiale e delle attrezzature di pulizia e l'acquisto dei libri di testo.

- *Smart City dei Bambini*

L'Amministrazione Comunale di Lissone ha aderito ad un Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Milano Bicocca - CRIET (Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio) e diversi Comuni, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto "La Smart City dei Bambini".

"La Smart City" è un modello di città che intende mettere a disposizione dei cittadini un sistema di tecnologie avanzate al fine di raggiungere un elevato livello di qualità della vita attraverso una migliore fruibilità degli spazi e dei servizi urbani.

La "Città dei Bambini" è invece un progetto internazionale promosso e coordinato dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale della Ricerca. L'iniziativa si propone l'obiettivo di sostenere una nuova filosofia di governo della città e del territorio nella quale i bambini diventano parametri e garanti delle necessità di tutti i cittadini. Il progetto ha quindi alla base la centralità dei bambini nella progettazione e gestione degli spazi urbani.

La ricerca intende indagare il rapporto esistente tra "La Smart City dei Bambini" e "La città dei Bambini" che insieme consentono un miglioramento complessivo della qualità di vita di tutti i cittadini.

1/b ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE/EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 2015

L'offerta comunale rivolta all'istruzione superiore e agli adulti avrà, anche quest'anno, il prioritario obiettivo di favorire le opportunità formative, con riferimento sia al sistema economico-produttivo, ai fini dell'occupazione, sia alle occasioni di crescita personale e sociale.

Sostegno agli studenti lissonesi delle scuole superiori

Anche nel 2015, come avviene ininterrottamente dal 1979, il Comune intende continuare l'attività di supporto economico agli studenti delle scuole superiori, premiando gli studenti lissonesi meritevoli con borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

Nella cerimonia di premiazione per il concorso relativo all'anno scolastico 2014/2015, che si è svolta in sala consiliare nel mese di febbraio 2015, sono state consegnate 35 borse di studio e 15 buoni-libro. Confermati dalla competente Commissione di valutazione - appositamente nominata dal Sindaco - i criteri di valutazione.

In autunno sarà pubblicato il bando relativo all'anno scolastico 2015/2016 e si procederà all'erogazione entro la fine dell'anno.

Istruzione scolastica superiore e Poli tecnici professionali

L'impegno dell'Amministrazione è volto a intensificare il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori e le Associazioni di categoria del territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, cooperare per il trasferimento e l'attuazione di buone pratiche innovative, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, migliorando nel contempo la competitività delle imprese.

Nell'ambito della **filiera legno/arredo/design**, è in corso di definizione il proseguimento della collaborazione con APA Confartigianato per la nuova edizione della ormai consolidata iniziativa "Futuriartigiani/Azienday" rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (medie). L'obiettivo è quello di promuovere la creatività e il lavoro artigianale, punti di forza dell'economia locale, ampliando la conoscenza degli sbocchi professionali e dei percorsi di crescita che il settore può offrire alle nuove generazioni.

Dopo la conclusione a fine 2014 del progetto "**Vet&Work**", realizzato nell'ambito del programma europeo di apprendimento permanente Leonardo con capofila l'Istituto I.S.I.S. – IPSIA "G. Meroni", è stato attivato dal medesimo istituto un gruppo di lavoro con lo scopo di verificare la possibilità di elaborare una specifica progettualità in riferimento all'Azione Chiave 2 del Programma Erasmus Plus 2014-2020, programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Si tratta dell'attivazione di partenariati strategici transnazionali che offrono l'opportunità a istituzioni scolastiche, enti di formazione, enti pubblici, imprese, organizzazioni di categoria di cooperare per il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative, modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale, sostenere effetti positivi di lunga durata sui soggetti partecipanti e sugli individui direttamente coinvolti.

Il Comune di Lissone ha aderito in qualità di partner associato alla proposta progettuale denominata "**Sharewood – Imprendere attraverso lo sviluppo, la condivisione e lo scambio di competenze innovative per la commercializzazione e l'internazionalizzazione del prodotto legno, arredamento, design**" che è stata presentata entro i termini previsti dalla Commissione Europea (30 aprile 2015). Il partenariato è composto da Istituti superiori (oltre al capofila Isis-IPSIA "G. Meroni",

Isis “Pinchetti” - Tirano, ISIS Arturo Malignani - Udine, Lycée des Métiers du Bois Leonardo da Vinci - Parigi, etc.); enti formativi (Cometa Formazione – Como, Innova.com - Milano); organismi di formazione e ricerca (Consorzio ARD&N Institute – Politecnico di Milano e Accademia di Brera, centro di ricerca AIDIMA - Valencia etc.); associazioni di categoria (APA Confartigianato Monza e Brianza, Formaper Monza e Brianza, Federmobili Milano etc.), istituzioni (Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia) e imprese (LSM Learning Support Management – Milano, Crystal Presentations – Birmingham UK).

In funzione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, appare strategico contribuire alla strutturazione di un sistema educativo innovativo, integrato con quello economico-produttivo e orientato allo sviluppo del capitale umano, sociale e produttivo del territorio in una logica di rete e di specializzazione, anche attraverso l’integrazione dei percorsi formativi con le filiere dell’innovazione. In tal senso proseguirà l’impegno dell’Amministrazione negli organi gestionali dei due Poli Tecnico Professionali - il polo **“Settore legno-arredo-design per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna”** e il Polo **“Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile”** - e della **Fondazione Green**, Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile. In coerenza con quanto stabilito dalle linee guida regionali, e a seguito dell’approvazione dei relativi avvisi pubblici, per l’anno formativo 2014/2015 sono stati attivati i seguenti corsi post-diploma:

- IFTS Legno-Arredo “Artigiano digitale: Tecnico Superiore per la realizzazione di prodotti made in Italy con ingegnerizzazione e marketing nel settore Legno-Arredo”
- IFTS Ambiente ed Energia “Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione dell’ambiente finalizzato alla sostenibilità e al risparmio energetico”
- ITS “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell’edilizia sostenibile”
- ITS “Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici”

Corsi di formazione e apprendimento permanente

La proposta dei corsi di formazione e apprendimento permanente ha l’obiettivo di promuovere e favorire occasioni di crescita personale, culturale e sociale per tutta la cittadinanza, oltre ad offrire strumenti di arricchimento professionale. con la definizione di un piano dell’offerta formativa molto articolato, adeguato alle diverse richieste dell’utenza e in coerenza con le linee guida europee del Lifelong Learning Programme (LLP),

La gestione dei corsi è condotta, come per gli anni precedenti, in partnership con il Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) di Monza, con Associazioni lissonesi e con la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone e luogo di svolgimento di tutti i corsi.

Nel 2015, completata la stagione formativa 2014/2015, saranno impostate le nuove attività, anche alla luce delle scelte – in termine di partecipazione, gradimento e nuove richieste – manifestate dai corsisti e dai cittadini.

Saranno organizzati corsi pomeridiani e serali di diversa durata (da 15 a 50 ore circa) e livello.

In collaborazione con il CPIA di Monza si svolgeranno i corsi italiano per cittadini stranieri, inglese, spagnolo, informatica, calibrati su diversi livelli di apprendimento (dal base all'avanzato). Per informatica, si prevede di confermare il modulo base iniziale per principianti e una serie di moduli brevi monotematici di approfondimento su argomenti specifici (internet e posta elettronica / Excel – Word – Power Point).

Le Associazioni proporranno invece corsi di approfondimento generale (filosofia, storia, storia dell'arte, fotografia, ecc.) e manualità (acquerello, decoupage, taglio e cucito, ecc.).

Nel 2015 prenderà inoltre l'avvio un corso sperimentale, organizzato in collaborazione con un'Associazione del territorio, rivolto alle donne straniere e finalizzato alla conoscenza e all'apprendimento di lessico e strutture linguistiche legati alla gestione di situazioni sociali e di vita quotidiana.

L'Amministrazione intende infine patrocinare i corsi per adulti organizzati autonomamente dall'Istituto Superiore Meroni di Lissone, considerandoli parte integrante dell'offerta formativa territoriale (disegnatore CAD, ECDL, programmatore macchine CNC, ecc.).

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Le linee strategiche del Settore Cultura si svilupperanno attraverso modalità trasversali interessanti tutte le Unità del Settore e agendo, su alcuni progetti, con realtà sovracomunali.

Le principali finalità risultano le seguenti, altre si svilupperanno in itinere in relazione ad iniziative o progetti ideati o proposti da realtà territoriali:

- accrescere mediante innovative modalità operative l'approccio e la fruizione della cultura, nelle sue molteplici forme espressive;
- realizzazioni tese a sviluppare attenzione alla multiculturalità, integrazione, diritti e legalità;
- partecipazione in ambito culturale promuovendo il lavoro di rete e l'intersectorialità, sviluppando azioni condivise con la cittadinanza attraverso l'interazione con le realtà culturali del territorio;
- individuazione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per iniziative culturali ed aggregative;
- promuovere cultura e partecipazione attiva, sia rivolgendosi agli adulti che ai ragazzi, attraverso l'approfondimento della conoscenza del libro e delle opportunità offerte dalla biblioteca;
- sviluppare l'identità locale e la coesione della comunità locale attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio

Prioritariamente le prassi ideative e operative del Settore saranno tese a promuovere, attraverso una serie di iniziative coordinate ed il razionale utilizzo delle risorse a disposizione, lo sviluppo e la diffusione della cultura, nell'intento di ampliare le occasioni di conoscenza e di sperimentazione in ambito artistico, storico, letterario e di valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio, partecipazione attiva, condivisione di esperienze.

Rimodulare e sviluppare le attività inerenti i diritti dell'individuo e la promozione dei concetti di senso civico, legalità e rispetto delle regole, costituiscono una delle azioni prioritarie del Settore, che richiede risorse e sinergie operative e ideative con le realtà territoriali, anche al fine di una più consapevole cultura ambientale e multiculturale.

Le prassi operative che tradurranno in azioni gli obiettivi sopra evidenziati necessariamente richiedono ampliamento del lavoro di rete sia al fine di sviluppare la collaborazione tra le associazioni, sia per ampliare e sviluppare progetti condivisi che agevolino processi di integrazione non solo culturale ma sociale.

Fra gli obiettivi del Settore riveste inoltre un ruolo di primo piano quello della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della città, unito allo sviluppo della conoscenza delle identità e delle tradizioni locali.

Si svilupperanno azioni tese a sviluppare l'"educazione alla cultura", con specifiche iniziative rivolte agli adolescenti ed alla scuola, tese in particolare ad incentivare la partecipazione diretta e responsabile alla vita della comunità: promozione della lettura ed incontro con il libro (azioni queste in particolare seguite dalla biblioteca), diffusione della cultura teatrale e musicale nelle loro

diversificate espressioni, del cinema e della conoscenza del mondo dell'arte e del design, argomento questo di rilievo nell'ambito dell'attività del Museo d'arte contemporanea che agisce trasversalmente su iniziative e progetti aderenti alle finalità artistico-culturali..

SERVIZI CULTURALI

La cultura e gli adulti

Il programma culturale della prima parte dell'anno è caratterizzato dalle numerose **manifestazioni celebrative dell'anniversario della Prima Guerra Mondiale**, riunite sotto il titolo "Era una notte. Memorie della Grande Guerra" e caratterizzate dalla partecipazione di numerose associazioni del territorio, sotto la regia dell'Assessorato alla Cultura e con il riconoscimento del ministero attraverso la concessione del logo ufficiale delle manifestazioni.

Gli eventi, anticipati sul finire del 2014 da una mostra allestita con la collaborazione del CAI e del Gruppo Alpini con materiale proveniente dal Museo della Guerra Bianca di Temù, si protrarranno da gennaio a maggio secondo un programma ricco ed intenso, che si propone di ottenere il massimo coinvolgimento della comunità locale sviluppando ed approfondendo il tema della Guerra in ambito storico, letterario, musicale, teatrale, cinematografico, artistico, con un'attenzione particolare ed un coinvolgimento significativo delle scuole primarie e secondarie del territorio.

Parallelamente è in corso una ricerca fra i cittadini finalizzata al recupero di memorie, oggetti, immagini, reperti appartenenti ai lissonesi che hanno preso parte alla Grande Guerra o comunque ne hanno vissuto i riflessi sulla vita quotidiana in città, documenti che permetteranno l'allestimento di una mostra nel mese di maggio, a conclusione delle manifestazioni programmate

Altre proposte culturali programmate dall'Amministrazione spaziano dall'ambito teatrale a quello musicale, da quello letterario a quello artistico, in considerazione dei diversificati interessi culturali degli utenti adulti. In ambito teatrale, che vanta nella nostra città una spiccata tradizione, testimoniata anche dalla presenza sul territorio di numerose compagnie e dall'adesione di numerosi allievi ai corsi proposti, l'Amministrazione opera sia attraverso il riconoscimento di patrocinii ed il sostegno all'attività organizzata dalle associazioni operanti sul territorio, sia promuovendo direttamente la stagione teatrale per adulti attraverso rassegne diversificate e innovative.

La rassegna, denominata "**Lissone a teatro**" ed articolata in cinque appuntamenti + 1 fuori abbonamento, si svolge da dicembre a marzo presso l'auditorium di Palazzo Terragni ed è realizzata con la direzione artistica del "Teatro dell'Elica". La rassegna è

inserita nel Circuito Teatrale di Monza e Brianza, di cui fanno parte i principali teatri del territorio provinciale e che assicura maggiori servizi agli utenti ed una miglior visibilità degli spettacoli proposti.

Appuntamento di rilievo per i suoi aspetti innovativi e per le sue caratteristiche di multiculturalità sarà il **Multi Culti Lissone Festival**, che verrà organizzato nel mese di luglio in collaborazione con l'associazione Musicamorfofi, nell'ambito della rassegna intercomunale Suoni Mobili, che coinvolge numerosi comuni brianzoli. Su un ambito geografico ancora da confermare verranno proposti spettacoli, laboratori, eventi musicali, gastronomici, letterari, coinvolgendo anche luoghi insoliti della città, così da consentire conoscenza e diffusione delle tematiche, usi e costumi di popolazioni e genti di una cultura a noi lontana.

L'attenzione per la legalità e l'impegno contro il fenomeno mafioso troveranno sbocco nella celebrazione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie**, in programma nel mese di marzo; il progetto "**Lissone per la legalità**" verrà invece sviluppato approfondendo i legami fra sport e legalità. In questo senso si sta verificando la possibilità di proporre alle scuole del territorio la partecipazione ad un laboratorio formativo curato dalla UISP e finalizzato a sviluppare i temi dell'educazione allo sport ed ai suoi valori, alla legalità ed al tifo positivo, con un evento conclusivo che preveda l'incontro con un testimonial significativo..

Infine non va dimenticato il sostegno assicurato al **Cineforum** curato dalla direzione del Cineteatro Excelsior, a rischio di chiusura per l'inagibilità del Cineteatro ed ospitato a Palazzo Terragni per esplicita volontà dell'Amministrazione nel tentativo di salvaguardare un'importante appuntamento culturale ben radicato sul territorio.

La cultura e i ragazzi

L'attenzione del settore per i piccoli utenti si tradurrà in molteplici opportunità culturali e aggregative. Spazio particolare è dedicato alla rassegna teatrale "**Spettacolare**", giunta alla ventesima edizione, organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Elica. Lo svolgimento dei sei spettacoli in programma, dedicati ad argomenti coerenti con gli interessi dei giovani spettatori, da dicembre a marzo sarà caratterizzato da momenti di socializzazione.

Alle iniziative teatrali per ragazzi verrà poi riservato uno spazio anche all'interno delle manifestazioni estive; nel corso dell'anno saranno inoltre patrocinate rassegne o spettacoli curati da diverse associazioni del territorio.

Le attività in **ambito musicale** per i più giovani si svilupperanno in ambiti diversi, partendo dalla possibilità di sperimentare l'uso dei vari strumenti, di apprendere i primi rudimenti della musica o del canto aderendo ai corsi organizzati da numerose associazioni lissonesi (bande, Consonanza Musicale, A.MUS.LI, corali parrocchiali), la cui attività è resa possibile, oltre che dall'apporto volontario dei soci, dall'impegno e dall'attenzione dell'Assessorato, per giungere alla partecipazione in veste di spettatori ai frequenti appuntamenti pubblici con bande e gruppi musicali.

Verrà riproposto il **Concorso musicale** per giovani interpreti “Città di Lissone”, che dal suo esordio, nel 2006, ha visto la partecipazione di numerosi giovani e brillanti musicisti ed ha saputo riscuotere un notevole successo grazie all’esperienza ed alle capacità organizzative dell’Associazione Musicale Lissonum, che cura la manifestazione e che da anni svolge sul territorio corsi di avviamento alla musica e corsi avanzati per ragazzi delle scuole primarie e secondarie: dallo scorso anno il concorso, che giunge quest’anno alla sua nona edizione, ha assunto una cadenza biennale, sostituito ad anni alterni dal **concorso canoro “Giovani voci”**, rivolto ai giovani appassionati di canto moderno.

Le proposte legate alla promozione del libro e della lettura e quelle in ambito artistico (anche in forma di attività didattica e laboratori, oltre che di visite guidate a mostre ed allestimenti artistici) verranno evidenziate all’interno del programma di attività predisposto dalla biblioteca e dal Museo d’arte contemporanea.

Cultura, tradizione e territorio

Al fine di sviluppare armoniosamente l’offerta culturale si amplieranno e rimoduleranno iniziative rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali, realizzate grazie all’attiva collaborazione con le associazioni del territorio, a cominciare dal tradizionale **Falò di S. Antonio** presso Piazzale Umiliati, curato dalla Associazione Alpini con l’accompagnamento musicale della banda S. Cecilia.

A febbraio si terrà la tradizionale sfilata in maschera per le vie cittadine in occasione del **Carnevale**, con ritrovo e grande festa finale in piazza Libertà: un evento aggregativo che vede il coinvolgimento attivo di numerose associazioni anche economiche del territorio, invitate a pensare e proporre attività preparatorie di costumi, scenografie, pupazzi, carri per ampliare la partecipazione della cittadinanza.

L’attenzione per la comunità locale verrà evidenziata attraverso il conferimento delle **benemerienze civiche** a personaggi locali che si siano distinti a vario titolo nei diversi settori, soprattutto attraverso l’impegno diretto e personale a favore dello sviluppo della comunità locale; la cerimonia è prevista per il mese di marzo, all’interno della Giornata dell’Unità Nazionale.

Il settantesimo anniversario della **Liberazione** verrà sottolineato attraverso la proposta di una serie di eventi celebrativi ancora in via di definizione, che si aggiungeranno alle tradizionali cerimonie istituzionali e a momenti commemorativi con la partecipazione attiva delle associazioni del territorio.

Nell'ottica di diffondere la conoscenza e fruizione degli edifici che per caratteristiche storico-culturali costituiscono un patrimonio per l'intera collettività, si svilupperanno interventi tesi a valorizzare, in particolare, Villa Baldironi Reati e Palazzo Terragni, edifici di maggior rilievo storico-artistico presenti in città.

Verrà quindi confermata l'adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza **“Ville aperte in Brianza”** con momenti ed iniziative dedicati ad approfondire la conoscenza del comune patrimonio artistico e storico del territorio brianzolo grazie all'apertura di luoghi generalmente non visitabili dal pubblico, con la presenza di guide per illustrare luoghi ed edifici e l'organizzazione di eventi collaterali.

Un'altra manifestazione di grande richiamo, questa volta in ambito musicale, è costituita dal **Cantem Insemma**, concorso di canzoni in dialetto lombardo ormai divenuto uno degli appuntamenti principali dell'attività culturale lissonese in campo musicale, che nel 2015 giungerà alla 23ª edizione. La manifestazione, organizzata con la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica e dello Spettacolo di Milano allo scopo di divulgare e salvaguardare il patrimonio culturale lombardo, ha assunto negli ultimi anni una veste rinnovata, arricchita attraverso l'inserimento di uno spazio dedicato alla poesia ed ai poeti del territorio, nell'ambito del progetto di recupero e valorizzazione delle tradizioni dialettali locali.

Fra le iniziative a tema, pur calendarizzate in periodi diversi, vanno evidenziate quelle legate alla figura della Donna: nel mese di marzo attraverso varie iniziative, con la collaborazione delle associazioni locali e dell'Assessorato alla persona, e nel mese di ottobre per celebrare la Giornata Internazionale contro la Violenza verso le donne.

Il periodo della Sagra, che cade nel mese di ottobre, sarà caratterizzato dall'apprezzato e intenso programma di iniziative promosse dalle associazioni, alle quali l'Amministrazione concederà adeguati supporti finanziari e logistici compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il mese di dicembre costituirà l'occasione per coinvolgere la città nelle **iniziative a tema natalizio**: Il Natale, i presepi, l'Epifania verranno vissuti “in diretta” grazie ai presepi allestiti sul territorio, alla mostra dei presepi artistici a Palazzo Terragni, al concorso dei presepi fra i ragazzi, alle rappresentazioni in costume del “Presepe vivente” e del “Corteo dei Magi”: un lungo periodo in cui l'intero territorio cittadino verrà coinvolto per mostrare il suo volto più natalizio e per aprirsi all'intera comunità nel condividere le antiche tradizioni. Eventi specifici per la fine dell'anno 2015 verranno valutati ed eventualmente realizzati attraverso il coinvolgimento delle realtà associative del territorio.

Gestione degli spazi espositivi - sostegno alle associazioni - coordinamento

L'attività degli uffici è finalizzata ad armonizzare le proposte e le richieste delle varie associazioni con le linee guida dell'Assessorato, allo scopo di coordinare l'offerta culturale del territorio.

Le operazioni di raccordo, organizzazione, gestione degli spazi, comunicazione, coordinamento con gli altri uffici, corretta gestione di spazi, risorse ed attrezzature ed adeguamento degli stessi, costituiscono le basi condivise con gli altri settori competenti, al fine di consentire la realizzazione delle attività proposte.

BIBLIOTECA

Servizio biblioteca

La promozione della cultura attraverso l'approfondimento della conoscenza della lettura e del mondo del libro avviene attraverso la biblioteca, che si pone fra gli obiettivi primari, oltre allo sviluppo della lettura, il miglioramento della qualità dei servizi erogati, nel tentativo di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge.

I parametri di efficacia di una biblioteca si evidenziano nella rilevazione dei principali dati statistici, la cui analisi permette di verificarne l'indice di vitalità all'interno della comunità. Il totale dei prestiti di Lissone, (somma di prestiti, rinnovi e prestiti interbibliotecari in entrata) per l'anno 2014 è di 177.708, in leggero calo (- 3,1%) rispetto ai dati riferiti all'anno precedente, secondo una tendenza comune a tutte le biblioteche, ma che comunque rappresenta uno dei valori assoluti più alti all'interno di BrianzaBiblioteche; in costante e rilevante aumento anche il dato riferito alle richieste di prestito interbibliotecario in uscita ed al numero degli iscritti.

Il costante aggiornamento del patrimonio è uno degli elementi che consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante acquisizione di nuovo e qualificato materiale (in media negli ultimi anni si è superata la cifra totale di 5.000 nuovi documenti all'anno) nell'ambito di una corretta e mirata politica degli acquisti nonché attraverso la revisione delle collezioni attraverso lo scarto dei volumi obsoleti o deteriorati.

Accanto alla disponibilità di volumi e documenti multimediali va segnalata l'offerta di **quotidiani e periodici**, i cui abbonamenti sono sostanzialmente confermati di anno in anno, arricchita dal servizio "MediaLibrary on-line", che consente l'accesso gratuito a moltissime fonti.

Uno degli obiettivi strettamente connessi alla performance della Biblioteca riguarda lo sviluppo dell'erogazione dei servizi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologia, incentivando i servizi on-line riguardante prenotazione e rinnovo prestiti e per ricevere conferma della disponibilità dei libri prenotati.

L'utilizzo del servizio internet, sia mediante le postazioni presenti in biblioteca che attraverso la **rete wi-fi**, è in costante aumento e avvicinano sempre un maggior numero di utenti ai servizi offerti dalla Biblioteca.

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane della Biblioteca, elemento fondamentale in termini di performance ed efficienza, procederà attraverso l'adesione a incontri promossi da Brianza Biblioteche e partecipazione a gruppi di lavoro su progetti specifici all'interno del sistema (servizi per ragazzi, servizi multimediali).

Anche per gli utenti nel mese di marzo verrà organizzato un momento di formazione sull'utilizzo del catalogo e delle risorse elettroniche finalizzato a ricerche di studio o per interesse personale "Non solo tesine. Laboratorio sulla ricerca di informazioni e documenti per studenti che si preparano all'esame di maturità"

Attività di promozione alla lettura

Per bambini e ragazzi:

Per i più piccoli (fascia 0-6 anni) si darà piena attuazione al Progetto nazionale **Nati per Leggere** attraverso l'organizzazione di incontri presso lo Spazio Piccoli finalizzati alla conoscenza di libri pre-scolari adatti a questa particolare età con il coinvolgimento di genitori, nonni e del Consultorio Pediatrico. Inoltre sarà allestita una Mostra di Libri Tattili e saranno organizzati incontri per i bambini della Scuola Materna sui temi dell' Expo .

Particolare attenzione viene prestata alle **attività rivolte alle scuole** (6-14 anni), strutturate sul progetto **“Appuntamento in Biblioteca”** che si sviluppa da ottobre a maggio coinvolgendo sia il personale della biblioteca che animatori esterni , diversificato per le diverse classi. La finalità di questi incontri è di presentare in maniera non tradizionale bibliografie di generi diversi utilizzando quindi booktrailer, aste di storie, assaggi di lettura, video musicali in modo che i ragazzi si avvicinino ai libri con un coinvolgimento personale. In un ciclo di questi incontri si tratteranno anche dei temi dell'Expo realizzando una bibliografia interdisciplinare con particolare attenzione alle storie di piante alimentari di paesi lontani per introdurre il tema della biodiversità e coinvolgere attivamente bambini e famiglie straniere.

Proseguiranno anche le attività ad **utenza libera** rivolte prevalentemente ai bambini quale momento educativo anche di conoscenza della biblioteca e del suo utilizzo, nonché in occasione di particolari ricorrenze (Festa dei nonni, Natale, etc.) .

Per adulti:

Le iniziative sono sviluppate in diversi ambiti tematici: nei mesi di gennaio e febbraio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio), vengono proposti momenti di meditazione e riflessione sull'Olocausto e sulla tragedia delle foibe in Istria.

Da gennaio a maggio sarà organizzata la Rassegna **“Sabato d'autore”** che prevede per due sabati pomeriggio al mese la presentazione di libri da parte di autori del territorio.

A maggio è previsto anche l'allestimento di una Mostra che vedrà l'esposizione dei lavori e degli elaborati quale momento conclusivo dell'importante Progetto **“La Biblioteca è una bella storia”** che ha visto la partecipazione sia di ragazzi (con le relative scuole) che di Over 60.

Nel mese di giugno si svolgerà in biblioteca la settima edizione del **Festival del Libro “Libritudine”**, un evento divenuto ormai punto di riferimento in ambito culturale per tutto il territorio provinciale, secondo un programma che prevede l’alternanza di appuntamenti letterari, musicali, artistici, aperitivi letterari, laboratori, incontri per bambini, con lo scopo di rafforzare la presenza ed il ruolo della biblioteca all’interno della città. All’interno della manifestazione, come ormai tradizione, viene allestito un mercatino di libri a fini benefici e di solidarietà, iniziativa che viene poi replicata in altre occasioni nel corso dell’anno. L’iniziativa, oltre al patrocinio di Provincia, Regione, Fondazione Monza e Brianza e MIBAC, si avvale del sostegno economico di alcuni operatori del territorio e della collaborazione di Media partner.

Nel mese di settembre la biblioteca collaborerà all’organizzazione della manifestazione “Ville aperte” attraverso l’allestimento di scaffali tematici con selezioni di titoli sui luoghi più significativi della cultura del territorio.

Costante attenzione verrà prestata alla **documentazione locale** che si concretizzerà nell’attento e consueto supporto a ricerche e studi sul territorio e sulle tradizioni locali, soprattutto in occasione di ricorrenze ed anniversari, anche in collaborazione con la associazioni locali: parallelamente proseguirà il lavoro di implementazione della documentazione di storia locale.

Verranno inoltre sviluppati, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, due progetti di interesse locale: il primo riguarda una mostra sulla **cartografia storica** dal titolo “**Lissone e il suo territorio**”, basata sulla ricerca storico-cartografica dello sviluppo territoriale comunale, che attraverso l’analisi dei documenti catastali, archivistici, aerofotogrammetrici reperibili ricostruisca l’evoluzione del territorio, lo sviluppo toponomastico, la trasformazione viaria e dell’assetto urbano, le modificazioni della proprietà immobiliare a partire dall’epoca romana e lo sviluppo dell’ambiente urbano.

L’altra proposta riguarda la valorizzazione del **patrimonio documentario della Biblioteca del Mobile**, che in occasione di EXPO 2015 darà vita ad una mostra, che sarà allestita a Palazzo Terragni, dove sarà possibile visionare gli elementi più gustosi del ricco e prezioso patrimonio che costituisce la collezione della biblioteca.

3. MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

La programmazione artistica del MAC, attraverso modalità innovative di direzione e guida, ha consentito ampia conoscenza, a livello nazionale e internazionale, delle potenzialità e delle caratteristiche culturali/artistiche del Museo. Proseguirà e si amplierà la dinamica programmazione artistica volta a trasformare ogni spazio del Museo d'Arte Contemporanea in un'esperienza espositiva per attrarre un sempre maggior numero di visitatori attraverso la partecipazione di noti artisti e designer che appartengono alle generazioni dei maestri così come a quella degli esordienti.

Alla valorizzazione e promozione del patrimonio museale, delle molteplici espressioni dell'arte del presente e del design si accompagnerà l'organizzazione della quinta edizione del **Premio Lissone Design – Speciale EXPO 2015**. Il progetto elaborato dal prof. Aldo Colonetti prevede, data anche la coincidenza con il trentesimo anniversario della mostra “Le Affinità Elettive” ed attraverso la collaborazione con Triennale di Milano, il coinvolgimento di 12 designer che dovranno interpretare alcuni passaggi fondamentali del sistema alimentare, dal coltivare al conservare. Ogni progettista (4 per ogni tema) proporrà una propria interpretazione del tema prescelto, che verrà poi concretamente realizzato da alcuni artigiani e imprenditori del territorio incaricati di predisporre i relativi prototipi: in Triennale verrà poi ospitata sia la conferenza stampa di presentazione del progetto che un'anteprima dei tre momenti espositivi che si terranno al MAC nel periodo di EXPO.

L'altro progetto trainante per l'anno in corso, da realizzarsi grazie alle opportunità offerte da EXPO2015 in relazione alla previsione dell'incremento dell'affluenza di visitatori e dell'attrattività turistica del territorio, prevede la valorizzazione della **Collezione storica del Premio Lissone** nell'ambito dello sviluppo di percorsi di Arte e Cultura che sviluppino sinergie fra le più importanti realtà museali del territorio. Il progetto prevede l'esposizione a partire dal mese di maggio di tutte le 42 opere d'arte della collezione permanente derivante dall'organizzazione del Premio Lissone 1946 – 1967, accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo ragionato della collezione stessa.

L'iniziativa gode di un contributo di Regione e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza nell'ambito del più ampio progetto “Meet Brianza Expo Design, Art, Food and Nature. A way to excellence”.

Parallelamente si svilupperà la programmazione artistica con una serie di momenti espositivi: fino a febbraio le mostre “Corpo Cosmico” di Michele Zaza, “Sessanta cum laude” di Carlo Nangeroni, “Out of Frames” che coinvolge 5 finalisti del Premio Lissone 2014, “Le ore felici” di Beatrice Pasquali, Enrico Fedrigoli e Fanny & Alexander, “Hypnerò” di Laura Santamaria; cui si aggiungerà, sempre nel mese di febbraio “Il reale non basta” e un piccolo omaggio al maestro Vasco Bendini scomparso all'inizio dell'anno.

La mostra di Michele Zaza sarà arricchita dalla presenza di un prodotto innovativo che permetterà la valorizzazione attraverso un'App del lavoro dell'artista e delle opere esposte; attraverso l'installazione di 10 dispositivi chiamati Art Bug, forniti dalla ditta All Around Art srl a titolo di sponsorizzazione tecnica allo scopo di sostenere e valorizzare l'attività del Museo di Arte Contemporanea, gli utenti hanno potuto approcciarsi alle opere esposte usufruendo di una tecnologia d'avanguardia.

A marzo verranno inaugurate l'antologica "Krinein (la) Crisi" di Matteo Fato, le personali "Echi dal bianco" di Vincenzo Rusciano e "Magazzinoscuero" di Paolo Grassino, un progetto inedito di Sergio Breviario e la mostra "D'Armi e D'Uomini" con opere di Paolo Ventura, reperti bellici e fotografie d'epoca della Prima Guerra Mondiale. Nello stesso periodo verrà ospitata al MAC la mostra Task, organizzata a cura di Confartigianato.

Da ottobre a dicembre verranno invece allestite una mostra personale di sculture e dipinti di Miquel Barcelò ed un'antologica di Pino Pinelli.

Fra gli eventi già programmati vanno citati nel mese di marzo la serata dal titolo "70 Liberazioni", riflessioni di vari artisti sul tema delle Liberazioni in occasione del 70° anniversario della Liberazione: al MAC interverranno Dome Bulfaro e Nicola Frangione, che proporranno le loro performance artistiche e poetiche in una serata curata dall'associazione Valvola di Monza.

Nel secondo semestre è anche previsto il secondo ciclo di CINEMAC, la rassegna cinematografica organizzata in collaborazione con la GAMEC di Bergamo, che ha ricevuto notevoli apprezzamenti dal pubblico intervenuto ai tre appuntamenti 2014.

Azioni sinergiche con le realtà artistiche territoriali saranno sviluppate al fine di valorizzarne le potenzialità, favorendo nel contempo la conoscenza del patrimonio artistico del MAC.

Durante tutto l'anno verrà prestata particolare attenzione al ruolo educativo del museo. In primis attraverso il progetto di educazione al patrimonio e didattica museale "Crescere con l'arte", rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado lissonesi, incentrato sulla valorizzazione della Collezione Storica del Premio; in secondo luogo attraverso lo sviluppo di progetti dedicati ai bambini e alle rispettive famiglie, in programma nei fine settimana.

Verrà anche mantenuto l'appuntamento con le visite guidate gratuite al Museo, in programma ogni terzo giovedì del mese.

Proseguirà la collaborazione con le numerose associazioni del territorio sia per lo sviluppo di progetti comuni, sia per l'eventuale concessione di spazi espositivi, presso la sede museale, in occasione di vari eventi e manifestazioni promosse, coerenti con la *mission* del MAC.

Nel programma artistico dell'anno 2015 è naturalmente prevista l'adesione a progetti ed iniziative culturali che valorizzino e promuovano sia l'immagine della sede museale lissonese che le sue prestigiose collezioni, in collaborazione con altri enti e/o

istituzioni/realità a livello regionale, nazionale e internazionale. Tra di essi si annoverano ad esempio le annuali iniziative promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI, ICOM, quali, solo a titolo esemplificativo, le Giornate Europee del Patrimonio, la Giornata internazionale dei Musei, la Settimana della Cultura, la Giornata del Contemporaneo.

Durante tutto l'anno si procederà infine alla ricerca costante di nuove risorse e fonti di finanziamento che possano supportare a vari livelli l'attività del museo. Da una parte con la partecipazione ai bandi regionali e nazionali; dall'altra con la ricerca di forme di sponsorizzazioni da parte di soggetti privati e aziende.

In tale contesto si sottolinea inoltre il proseguimento dell'iniziativa della celebrazione dei matrimoni civili presso la sede del Museo d'Arte Contemporanea, progetto nato alla fine del 2012 che ha riscosso fin dall'inizio particolare successo.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività sportiva è caratterizzata da notevoli potenzialità educative, di aggregazione e socializzazione per tutta la cittadinanza. Per tale ragione, il Settore Sport ne sostiene e sviluppa la pratica, favorendo la partecipazione di ragazzi e adulti.

Nel triennio 2015-2017, l'Amministrazione intende incentivare ulteriormente lo sviluppo dello sport a Lissone, attraverso l'organizzazione diretta di eventi, il sostegno – nelle varie forme sotto specificate – dell'associazionismo locale, la promozione sportiva negli Istituti Scolastici, l'acquisto di materiali e attrezzature. Tra gli obiettivi significativi più immediati si pone lo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza, con la prosecuzione del progetto "Lissone Città cardioprotetta", declinata sull'intero triennio 2015-2017.

Verrà dedicata particolare attenzione allo sviluppo di discipline sportive non tradizionali ed emergenti, allo scopo di avvicinare un numero sempre crescente di ragazzi alla pratica sportiva e offrire diversi e maggiori opportunità alla popolazione.

Territori di sport

Nei mesi finali del 2014 è stato raggiunto un significativo obiettivo a livello sovracomunale, cioè la costituzione formale del tavolo di lavoro di 15 assessori allo sport dei Comuni del territorio, nato dall'idea che la pratica dell'attività sportiva - per le eccellenze che sa esprimere e per il forte valore sociale che rappresenta - sia alla base del benessere dei cittadini di tutte le età, soprattutto quando viene praticata in uno spirito di lealtà e rispetto reciproco. Dal tavolo di lavoro è scaturita la sottoscrizione del protocollo d'intesa denominato "Territori di sport": si tratta di uno strumento di collaborazione ufficiale tra le singole amministrazioni, che permette di progettare e ideare iniziative condivise con l'obiettivo di sostenere e promuovere le attività sportive, far circolare le informazioni sulle proposte già presenti nei diversi Comuni, lavorare insieme per presentare progetti e richieste di finanziamento da altri enti pubblici e privati.

Il Protocollo costituisce il punto di partenza per le iniziative che i componenti del tavolo decideranno di svolgere nel prossimo triennio: la bontà dell'iniziativa è confermata dalla recente richiesta, inoltrata da tre ulteriori Comuni, per entrare a farne parte.

Lissone città cardioprotetta

Impostato nel 2013 con l'organizzazione e lo svolgimento di un corso di primo soccorso rivolto alle associazioni sportive (70 i partecipanti), il progetto "Lissone Città cardioprotetta" ha proseguito il suo cammino nel 2014 raggiungendo due importanti traguardi:

- sempre con la collaborazione di "Croce Verde Lissonese", si è svolto un secondo corso gratuito, teorico/pratico, della durata di 5 ore, per l'utilizzo del defibrillatore: oltre 130 persone di 23 diverse associazioni sono state formate per utilizzarlo in modo corretto e hanno ricevuto il relativo attestato di abilitazione;
- è stato definito un accordo con undici associazioni sportive per l'acquisto e la collocazione nelle palestre scolastiche e i campi di calcio comunali di dodici defibrillatori (il Comune ha riconosciuto un contributo economico a sostegno delle spese d'acquisto); in questo modo, le attrezzature resteranno a disposizione sia delle associazioni sportive che utilizzano gli impianti - che ne cureranno la manutenzione - sia delle scuole in orario didattico.

La collocazione dei defibrillatori nelle palestre scolastiche è solo la prima fase del progetto di acquisto. Nel prossimo triennio, l'Amministrazione intende infatti dotare progressivamente di defibrillatori anche altri luoghi pubblici della città (stazione, piazza mercato, Palazzo Terragni, biblioteca, il Comune stesso, ecc.), con l'obiettivo di più ampio raggio, che è rendere Lissone "cardioprotetta" per tutti i cittadini, non solo gli sportivi, favorendo inoltre un'adeguata informazione e formazione sul primo soccorso.

Inoltre, nei primi mesi del 2015, una nuova edizione del corso sull'utilizzo dei defibrillatori, organizzato sempre con Croce Verde Lissonese, sarà proposta anche al personale delle scuole.

Sostegno alle associazioni

Il Settore Sport confermerà i propri interventi di sostegno alle attività svolte dalle 40 associazioni sportive lissonesi, interventi che potranno riguardare

- singoli eventi/iniziative: concessione del semplice patrocinio, del patrocinio e di un contributo indiretto (sotto forma di utilizzo gratuito di edifici o luoghi pubblici), oppure del patrocinio e di un contributo economico;
- erogazione di contributi a sostegno dell'intera attività annuale;
- autorizzazione all'utilizzo degli impianti di proprietà comunale per gli usi ordinari (allenamenti e partite, con l'applicazione di tariffe).

I patrocini ed i contributi (diretti o indiretti) saranno concessi per tornei, saggi, eventi di portata sovracomunale. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni renderanno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.

L'erogazione dei contributi a sostegno dell'intera attività annuale sarà invece deliberata entro la fine del 2015, sulla base della documentazione che le associazioni saranno invitate a presentare (riepilogo iniziative svolte, atleti tesserati, ecc.). Per l'erogazione dei contributi annuali 2014, i criteri di riparto stabiliti in precedenza sono stati parzialmente modificati. L'Amministrazione valuterà nel corso del 2015, in base all'esito dell'ultima istruttoria, se ricalibrarli ulteriormente.

Come in passato, saranno confermati o ridefiniti anche i criteri di precedenza per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dalle 17.00 alle 23.00 circa, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi), così come le modalità di richiesta e di utilizzo, in modo da procedere al rilascio delle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva. Gli impianti a disposizione per la stagione 2015/2016 saranno ancora 11, sei presso le scuole primarie (Dante, Tasso, Buonarroti, Moro, San Mauro, De Amicis) e cinque presso le secondarie di primo grado (Croce, Farè, vecchia palestrina De Amicis, nuovo impianto Ripamonti, Bareggia).

Il Settore Sport curerà anche la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, attraverso l'individuazione degli importi, l'emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo.

Attività di controllo, con sopralluoghi periodici nelle varie palestre, continuerà ad essere svolta anche sull'effettivo e regolare uso degli impianti nei giorni e negli orari assegnati.

Per far fronte alla necessità di utilizzo di impianti di proprietà non comunale (ad esempio la palestra dell'Istituto Enriques – Europa Unita), sia per indisponibilità delle palestre comunali in caso di ore eccedenti gli spazi utilizzabili, sia per ragioni strutturali (es. altezza dei soffitti), sarà mantenuta la possibilità di erogare alle associazioni specifici contributi compensativi, calcolati in base alle differenze tra le tariffe esterne (più alte) e quelle comunali. L'erogazione sarà esaminata in relazione alle disponibilità economiche esistenti. Per il 2015, lo stanziamento complessivo a disposizione per questo intervento è stato in ogni caso incrementato, così da far fronte sempre meglio alla “fame di spazi” che il pur positivo incremento della pratica sportiva ha accentuato negli ultimi anni.

Anche nel 2015, all'interno del generale piano settimanale di riparto degli spazi, una fascia oraria di due ore alla settimana continuerà ad essere riservata all'utilizzo per finalità sportive da parte di liberi gruppi di cittadini, anche non riuniti in associazione, per favorire l'accesso alla pratica sportiva libera non agonistica. L'obiettivo è continuare a riconoscere nella pratica sportiva un'opportunità di esercizio fisico e un'occasione di aggregazione sociale per tutti e non solo per i gruppi strutturati.

Il Settore Sport proseguirà anche nel 2015 la gestione delle nuove domande di iscrizione o di mantenimento, da parte delle associazioni, nell' "Albo Comunale - Sezione Sport". La permanenza nell'albo comunale consente alle società di poter accedere ai contributi annuali a sostegno dell'attività svolta.

Iniziative di coordinamento e di rete

Per diffondere la conoscenza dell'operato delle società sportive e sottolinearne pubblicamente il ruolo sociale nella ricchezza delle sue forme, il Settore svolgerà un ruolo di coordinamento dell'offerta sportiva sul territorio, confermando due iniziative ormai storiche, "Sport& Sport" e il "Natale dell'Atleta", e collaborando, all'interno del protocollo "Territori di Sport", a iniziative sovracomunali.

Sport&Sport 2015

La settima edizione di Sport&Sport si svolgerà, come da tradizione, la terza domenica di settembre. Si tratta di un'intera giornata dedicata allo sport, che presumibilmente, come negli anni scorsi, coinvolgerà venti/trenta società sportive.

Nel corso della giornata, le associazioni presenteranno ai cittadini le proprie attività, distribuendo materiale informativo, allestendo brevi dimostrazioni e consentendo al pubblico (soprattutto i bambini) di sperimentare le diverse discipline sportive: calcio, basket, pallavolo, ma anche arti marziali, atletica, danza, ginnastica artistica e ritmica, pattinaggio, scherma.

L'evento si svolgerà al mattino in Piazza Libertà e al pomeriggio a Santa Margherita, in via Deledda (per l'occasione chiusa al traffico), nell'adiacente campo di calcio e nelle palestre De Amicis e Ripamonti.

La Piazza ospiterà campi di basket e pallavolo, pedane per le arti marziali e la scherma, tappeti e materassini per ginnastica e danza.

Il Settore Sport curerà tutti gli aspetti organizzativi e di coordinamento con le società sportive, gestirà gli aspetti comunicativi (stampa, promozione), realizzerà magliette per gli atleti partecipanti e collaborerà con altri uffici comunali coinvolti (Lavori pubblici, Polizia locale) nel gestire la logistica dell'evento. Saranno inoltre svolte le consuete riunioni organizzative e di verifica con le associazioni.

Per il progetto "Sport&Sport" sarà nuovamente inoltrata domanda di contributo alla Regione Lombardia.

Natale dell'Atleta

A dicembre, a Palazzo Terragni, si svolgerà il “Natale dell’Atleta”, che nel 2014 ha festeggiato la decima edizione. Durante la serata, saranno premiati gli atleti o le squadre lissonesi, segnalati dalle varie associazioni, che nel corso dell’anno si sono distinti per i traguardi raggiunti.

Le premiazioni saranno accompagnate dalla proiezione di foto e filmati, appositamente predisposti dal Settore, che evidenzieranno i risultati più significativi delle società o degli atleti segnalati, veicolando il messaggio di come lo sport svolga un ruolo altamente educativo, non solo teso al raggiungimento di vittorie. Le premiazioni saranno se possibile effettuate da atleti di rilievo nazionale e internazionale, presenti come ospiti d’onore.

Il Comune sosterrà tutte le spese organizzative (promozione, allestimento teatro, realizzazione filmato, acquisto di targhe e medaglie, spese per ospiti).

Sviluppo e promozione della pratica sportiva

La promozione sportiva, specialmente nell’ambito scolastico, rappresenta un intervento essenziale e consolidato che impegnerà il Settore Sport nel corso del 2015, con il duplice obiettivo di incentivarne la pratica e di ampliare i momenti di socializzazione tra i gruppi di pari età. Le associazioni locali presentano le proprie proposte al Comune, che le inoltrano alle scuole perché i singoli istituti valutino gli interventi più opportuni.

Sono in corso di svolgimento le attività progettate e organizzate per l’anno scolastico 2014/2015. Nei mesi estivi e seguenti, il Settore valuterà invece le richieste dei vari istituti scolastici (formulate come detto sulle future proposte delle associazioni), concordando le modalità operative e sostenendo i costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Per quanto riguarda l’anno scolastico 2014/15 (e quindi i primi mesi dell’anno solare 2015), sono in corso di svolgimento corsi di psicomotricità per le classi 2^a delle scuole Buonarroti e De Amicis; pallavolo per le classi 3^a e 4^a della scuola Buonarroti, 3^a, 4^a e 5^a della scuola De Amicis e delle 4^a della scuola San Mauro; introduzione all’atletica per le classi 5^a della scuola San Mauro; minibasket per le classi 2^a e 3^a della scuola San Mauro; scherma per le 5^a della scuola San Mauro; judo per alcune classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola Moro, una classe 3^a della San Mauro e per tutte le classi della scuola Dante.

Relativamente alle secondarie di primo grado (medie), il Comune sta sostenendo le scuole aderenti al progetto “Bowling e scuola”, con l’assunzione delle spese relative al servizio di trasporto e al costo d’ingresso al Centro Bowling di Lissone (studenti dell’Istituto Comprensivo De Amicis, della scuola Croce e della scuola Farè). Inoltre, nell’ottica di garantire la partecipazione

degli studenti anche ai tornei interscolastici, a corse campestri, a gare di atletica leggera e di nuoto, saranno garantiti tutto l'anno i trasporti in autobus richiesti dagli istituti del territorio.

Per le campestri e le altre gare interscolastiche il Comune continuerà ad acquistare anche coppe e medaglie per premiare i ragazzi partecipanti.

Grazie ad un contributo della Fondazione Monza e Brianza, l'anno scorso l'associazione "Special Olympics" ha avviato in alcuni comuni della provincia il progetto "Hope", un importante intervento finalizzato ad integrare, attraverso varie attività motorio-sportive e il gioco, i ragazzi con disabilità delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Dopo i primi mesi di osservazione delle dinamiche relazionali nello sport a scuola, dall'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 il progetto "Hope" è entrato nella fase operativa, con interventi degli esperti nelle classi in cui il processo di integrazione necessita di un supporto più significativo.

L'Assessorato allo Sport valuterà, compatibilmente con le risorse disponibili, se provvedere per il 2015 agli adempimenti organizzativi per l'allestimento, in Piazza Libertà, di una pista di pattinaggio, o attività similari, nel periodo natalizio.

Tutela delle eccellenze dello sport locale

Tra le manifestazioni sportive organizzate sul territorio lissonese con il supporto economico e logistico del Settore e dell'Amministrazione comunale, spiccano il "Torneo Internazionale Juniores" di basket, organizzato dall'Associazione Pallacanestro Lissone e dal Centro Addestramento Pallacanestro, e la "Coppa Agostoni" di ciclismo, organizzata dallo Sport Club Mobili Lissone. Anche per il 2015 l'Amministrazione intende confermare il sostegno a questi due grandi manifestazioni, che costituiscono l'eccellenza degli eventi sportivi a Lissone.

Il Torneo di Basket "Città di Lissone", giunto nel 2015 alla 23^a edizione, si svolgerà nei primi giorni di aprile. Riservato da sempre alla categoria juniores, vedrà anche quest'anno la presenza di squadre di alto livello, sia italiane che straniere (europee e nord-americane). Come avviene da alcune edizioni, in contemporanea con il Torneo, APL e CAP organizzeranno anche l'8° Torneo Internazionale di minibasket (riservato ai ragazzi under 12) e il 4° Torneo Internazionale Femminile (ragazze under 13). Il sostegno comunale si esplicherà nella concessione del patrocinio, nell'erogazione di un contributo economico e nella messa a disposizione gratuita di tre palestre comunali e di una mensa scolastica per i giovani atleti.

La Coppa Agostoni è una gara ciclistica internazionale per professionisti, con partenza e arrivo a Lissone, organizzata dal 1946. Ancora da definire se l'edizione 2015 (che sarà la 69^a) si svolgerà in settembre, come l'anno scorso, o nel mese di agosto come da tradizione. In ogni caso, la corsa garantirà a Lissone, soprattutto grazie alla trasmissione RAI, una risonanza mediatica in grado di valorizzare anche il tessuto economico e imprenditoriale del territorio. Per sostenere le esigenze organizzative che un evento di tale portata richiede, l'Amministrazione attraverso il Settore si impegnerà a riconoscere il patrocinio e ad erogare il contributo specificamente previsto in bilancio per la corsa. Per le necessità logistiche, saranno messe a disposizione degli organizzatori anche la sede comunale del Museo d'Arte Contemporanea, oltre ad attrezzature e materiale (transenne, ecc.).

In occasione della corsa, il Settore intende bandire la 3^a edizione del concorso "Trofei d'Autore", in collaborazione con lo stesso Sport Club Mobili Lissone e con APA Confartigianato di Lissone. Oggetto del concorso sarà la progettazione dei tre trofei da assegnare ai primi tre classificati della corsa, ispirati al tema del ciclismo e della Città di Lissone, con lo scopo di promuoverne l'immagine e favorire l'emergere di nuovi talenti creativi. La partecipazione al concorso, gratuita, sarà aperta a studenti e professionisti che operano nell'ambito del design (i primi tre classificati riceveranno premi in denaro). Sulla base dei progetti vincitori, ditte artigiane del territorio realizzeranno i trofei, che saranno poi assegnati nel corso della premiazione della corsa.

Dotazione impiantistica e materiale sportivo

L'attività del Settore Sport comprende anche la valutazione e l'acquisto – spesso in base al fabbisogno segnalato dalle scuole - di articoli sportivi e attrezzature destinati alle palestre scolastiche, necessario per ampliare la fruibilità degli spazi e consentire la pratica dell'azione sportiva in sicurezza: palloni per varie discipline, materiale e attrezzature per l'atletica, materassini, porte da calcetto, e ogni altro materiale idoneo alla pratica sportiva.

Nel corso del 2015 proseguirà la verifica del fabbisogno di materiale e attrezzature e si provvederà, in collaborazione con l'Unità Acquisti e il Settore lavori Pubblici, all'eventuale integrazione/sostituzione degli articoli rovinati o mancanti.

Per quanto riguarda gli investimenti sull'impiantistica, si è in attesa di risposta dalla Regione Lombardia circa la domanda di contributo inoltrata per la riqualificazione del campo di calcio Edoardo Mauri di via Beltrame. Con i settori Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario sarà ridefinito il piano di fattibilità per gli interventi di portata pluriennale, valutando le priorità. Tra le ipotesi di lavoro, anche l'individuazione di aree adatte alla realizzazione di impianti "a cielo aperto" (campetti basket, piste pattinaggio, ecc.) per la pratica sportiva *on the road*.

POLITICHE GIOVANILI

La presenza di una componente giovanile molto consistente nel Comune di Lissone, a seguito del forte sviluppo demografico riscontrato nell'ultimo decennio, sollecita all'Amministrazione comunale un'attenzione particolare nei confronti dei giovani, tenendo anche conto della gravità crescente del contesto economico-sociale europeo e italiano caratterizzato, come noto, da un quadro recessivo che vede tra le principali vittime la popolazione giovanile.

Le tendenze in atto nella società e nel mercato del lavoro dell'Unione Europea, secondo il rapporto della Commissione Europea del 28/11/2014 che accompagna la comunicazione sull'analisi annuale della crescita 2015, mostrano come la disoccupazione giovanile resti a livelli molto elevati, anche se con segni di miglioramento: nel settembre 2014 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nell'UE-28 era pari al 21,6 %, in diminuzione di 1,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente ma con una grande dispersione tra gli Stati membri - con dati che variano dal 7,6 % in Germania e dal 9,1 % in Austria al 50,7 % (luglio 2014) in Grecia e al 53,7 % in Spagna – e con l'Italia che si colloca al 44,2%. La percentuale di giovani (15-24 anni) disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET) è rimasta elevata, anche se quasi il 70 % dei giovani nell'UE frequentava la scuola nel primo trimestre del 2014. In molti Stati membri le percentuali di NEET sono molto al di sopra dei livelli più bassi registrati dal 2008 e sono ancora vicine ai limiti superiori. Ciò si verifica, in particolare, in alcuni Stati membri con i tassi più elevati tra cui l'Italia.

Tale emergenza occupazionale, insieme all'acuirsi di condizioni di fragilità e disagio nelle giovani generazioni, alla ricerca di nuovi modelli di espressione e convivenza – individuale e collettiva, richiedono l'attivazione di interventi finalizzati a sostenere e accompagnare il percorso dei giovani, affiancandosi alle responsabilità delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, sociali e culturali con equilibrio ed efficacia.

La piena valorizzazione degli strumenti a disposizione del Comune costituisce pertanto un impegno prioritario, così da intervenire in forme coordinate e integrate, operando un costante coinvolgimento di tutte le forze sociali, associative ed educative della Città.

I poli principali dell'azione comunale saranno quindi:

- Informazione e servizi dedicati
- Orientamento scolastico e professionale
- Sportello Lavoro "Match Point"
- Animazione sociale e progettualità per i giovani

- Sostegno ai genitori e agli operatori del settore
- Promozione percorsi di cittadinanza attiva

Informazione e servizi dedicati

L'Informagiovani, affidato a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara d'appalto fino all'agosto 2017 alla cooperativa Spazio Giovani (che gestisce anche le attività di orientamento, lo Sportello Lavoro e l'animazione giovanile presso il "Cubotto"), è un servizio comunale gratuito che si rivolge ai giovani della città e a tutti coloro che sono in contatto con il mondo giovanile.

Attualmente fornisce una serie di servizi, informazioni e proposte sui diversi aspetti della vita giovanile: scuola, lavoro, tempo libero, turismo, associazionismo e volontariato, mobilità internazionale, casa.

Si rivolge ad adolescenti, giovani, adulti, giovani coppie e famiglie secondo i criteri operativi che si rifanno a un metodo incentrato sulla persona (analisi della situazione e del bisogno/domanda individuale), con una specifica attenzione ai servizi territoriali in rete.

Gli strumenti informativi utilizzati sono: 1- Colloquio informativo, che prevede l'accoglienza e la presentazione del Servizio, nel contesto di un ascolto attivo della domanda e la selezione/indicazione di possibili risposte/percorsi; 2- Materiale cartaceo, come ad esempio brochure informative, riviste, libri, periodici, giornali; 3- Bacheche informative sui temi della casa, del lavoro e della mobilità all'estero; 4- Pagina dedicata sul sito istituzionale e pagina Facebook dove vengono riproposti in maniera attuale e dinamica alcuni contenuti.

L'Informagiovani prevede momenti di apertura in modalità front office (garantito nelle giornate di Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle 16.00 alle 18.30) e momenti di colloquio individuali previo appuntamento. Le caratteristiche del servizio fanno sì che l'Informagiovani diventi un punto di riferimento anche per soggetti che rientrano nel circuito lavorativo e/o formativo dopo un lungo periodo di inattività o soggetti che presentano difficoltà nel riconoscimento e definizione delle proprie esperienze e obiettivi professionali.

Per questo motivo l'offerta orientativa e consulenziale, anche grazie alla sinergia con il nuovo servizio "Match Point" dedicato all'occupabilità, comprende non solo le offerte di impiego, ma tiene presente anche le tematiche inerenti alla formazione, la mobilità, gli strumenti formali e non formali di ampliamento delle proprie competenze di vita e professionali. Anche le opportunità per i giovani, valorizzate in apposita bacheca e richiamate su Facebook, segnalano molto spesso occasioni di formazione, lavoro, concorsi, bandi, servizi.

Come possibile linea di sviluppo, è in corso di valutazione la possibilità di attivare all'Informagiovani uno sportello territoriale Eurodesk, avendo così accesso all'intera banca dati dei finanziamenti europei ma soprattutto alla rete Intranet degli oltre 500 punti locali attraverso cui si attivano collaborazioni tra partner internazionali e si realizzano opportunità di scambio internazionale tra i giovani (a titolo d'esempio il programma Erasmus+).

Presso la sede di via Ferrucci si realizzano altre attività, in particolare, come richiamato nei paragrafi successivi, l'orientamento, lo Sportello Lavoro e la consulenza psicopedagogica.

Orientamento scolastico e professionale

Il servizio promuove interventi di orientamento relativi sia alle scelte che riguardano il futuro percorso scolastico (dalla scuola primaria alla scuola secondaria e la formazione professionale, dalla scuola secondaria verso l'Università e il post-diploma), sia alla ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro. I relativi interventi si svolgono in contesti diversi:

- l'Informagiovani per quanto riguarda le consulenze di orientamento individuali
- le scuole del territorio per quanto riguarda le attività di laboratorio dedicate agli studenti, ai genitori e ai docenti e per le attività di consulenza individuale e in piccolo gruppo
- il Tavolo di Orientamento Territoriale

Le attività dedicate a studenti, genitori e docenti vengono progettate in stretto raccordo con le scuole del territorio e condivise e concordate nelle riunioni periodiche del Tavolo Orientamento. Alcune attività, che costituiscono la parte più innovativa del progetto, danno luogo a co-progettazioni con le organizzazioni scolastiche e portano alla ricerca di risorse integrative per la loro realizzazione.

Punto Orientamento presso l'Informagiovani: il Comune promuove interventi di orientamento relativi sia alle scelte che concernono il futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale, verso l'università e il post-diploma), sia alla ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro. Si svolge in parte presso il Centro Informagiovani e, in parte, direttamente nelle scuole della città. Il Punto orientamento presso l'Informagiovani è un servizio aperto anche ai genitori che accompagnano i figli nel momento della scelta, e agli insegnanti che affiancano studenti che vivono momenti di riflessione o difficoltà sui percorsi intrapresi.

Percorsi negli istituti secondari di primo grado e interventi per studenti in obbligo scolastico: il prolungamento dell'obbligo scolastico e il diritto/dovere all'istruzione e formazione costringono gli studenti a farsi carico di percorsi più complessi che promuovono, insieme alle materie di studio curricolari, anche importanti aspetti di cultura generale. L'intervento orientativo deve, dunque, puntare a fornire agli studenti strumenti operativi e cognitivi che li mettano nella condizioni di compiere una scelta il più possibile responsabile e consapevole. I contenuti riguardano la conoscenza di sé, il rapporto con l'apprendimento, l'analisi dell'offerta formativa, le tecniche decisionali. Oltre a gestire il tema della scelta, all'orientamento viene chiesto di sostenere gli studenti nel perseguire il successo scolastico, anche utilizzando tecniche di apprendimento guidate.

In questo percorso, il ruolo delle organizzazioni scolastiche e degli insegnanti è cruciale e, in tal senso, la progettazione partecipata consente di differenziare le proposte nei singoli istituti, partendo dalle specifiche esigenze.

Tavolo Orientamento: è un gruppo stabile di rappresentanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che lavora dal 2001 sul territorio di Lissone per il coordinamento delle azioni di orientamento. Esso, in particolare, si occupa dell'ideazione e della progettazione di interventi integrati e compartecipati per l'orientamento, della pianificazione operativa, della gestione e della valutazione metodica degli interventi progettati e dell'individuazione e della formalizzazione di buone pratiche e strumenti per favorire i processi comunicativi tra i soggetti istituzionali implicati. Tra i progetti del Tavolo, si segnalano come particolarmente rilevanti la prosecuzione della sperimentazione di un sistema di tracciabilità degli studenti in obbligo scolastico e lo sviluppo del percorso di formazione per docenti, dedicato alla didattica orientativa.

Sportello Lavoro “Match Point”

Nel mese di ottobre 2014 è stato inaugurato Lissone il nuovo Sportello Lavoro “Match Point” che supporterà e accompagnerà chi cerca un'occupazione attraverso percorsi specialistici e mirati, a seguito dell'accordo stretto tra Comune di Lissone, Cooperativa Spazio Giovani e AFOL Monza e Brianza.

Il servizio pone particolare attenzione allo sviluppo di azioni che aiutino l'utenza ad aumentare la propria occupabilità e spendibilità nel mercato del lavoro, appoggiandosi ad AFOL per la promozione di servizi di politica attiva del lavoro rivolti a cittadini ed aziende.

I percorsi individuali hanno l'obiettivo di sviluppare un proprio progetto professionale finalizzato al miglioramento della propria occupabilità e sono incentrati sulla compilazione e/o aggiornamento del proprio Curriculum Vitae, l'invio del proprio profilo professionale a potenziali destinatari (aziende, servizi del territorio, agenzie formative), supporto e tutoraggio

Si prevede, inoltre, l'attivazione di gruppi di mutuo aiuto e di solidarietà reciproca che, attraverso il confronto della propria situazione con quelle altrui, possono fornire ulteriori energie per mantenere costante l'impegno della ricerca del lavoro.

Il tutoraggio sarà integrato dalla possibilità di appoggiarsi ai servizi dell'Informagiovani, che potrà anche promuovere iniziative specifiche, organizzate e gestite in gruppo, per aumentare le conoscenze e le competenze dei destinatari, nella ricerca dell'occupazione (corsi brevi per la stesura del curriculum, simulazione di colloqui di lavoro, metodi di autopromozione con strumenti Web e Social 2.0 come LinkedIn, Facebook, ...).

Per l'attività di matching (incrocio di domanda/offerta-) sono previsti:

- accesso alla Banca Dati Joshua per l'inserimento dei curriculum dell'utenza, direttamente nel circuito di matching già sviluppato dai Centri per l'impiego. Viene reso più stabile e proficuo il rapporto con le imprese del territorio, rispetto al quale AFOL è in grado di fornire consulenze tecniche sulle forme contrattualistiche più consone, sugli incentivi alle assunzioni e sugli sgravi contributivi.
- accesso a JOmB (www.jomb.it), il primo sito che riunisce tutte le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale presenti in provincia di Monza e Brianza. Attraverso la collaborazione di 5 operatori del territorio, che collaborano alla realizzazione di JOmB, si possono trovare gli annunci di ricerca di personale delle aziende di Monza e Brianza; le opportunità di formazione e di sviluppo professionale; le opportunità collegate all'autoimprenditorialità; le opportunità di lavoro all'estero.
- possibilità di accesso, mediante le postazioni informatiche disponibili, al programma Garanzia Giovani con la disponibilità dell'operatore ad offrire supporto alla compilazione dei form ed alla propria profilazione.

“Match Point” ha l'ambizione di aprire spazi di confronto dedicati al mondo produttivo locale e, con un ampio coinvolgimento di Afol e contando sulle sue competenze specifiche in questo ambito, si propone di favorire il dinamismo della richiesta di personale da parte delle aziende.

Anche rispetto alle istituzioni e alle agenzie del territorio, “Match Point” mostra una propensione al dialogo, proponendosi come nodo significativo di una rete più ampia di servizi alla persona e riconoscendo la necessità di ampi spazi di collaborazione con questi interlocutori per aumentare la possibilità di intervenire su un problema che ha conseguenze su tutta la quotidianità delle persone e che talvolta non può dare risposte efficaci limitandosi ad intervenire sullo specifico problema occupazionale.

Animazione sociale e progettualità per i giovani

Gruppo animazione giovani del “Cubotto”

Un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, guidati da operatori qualificati incaricati, propone, ormai da anni, momenti di animazione presso la struttura “Cubotto” di via Conti. Il gruppo realizza iniziative di accoglienza, aggregazione e svago (corsi, laboratori, eventi musicali, serate tematiche, ecc..). Uno dei compiti svolti dai giovani è la collaborazione alla gestione della sala prove musicale, dove è possibile registrare demo semi professionali di buona qualità.

Le iniziative previste, oltre alla già citata sala prove, sono: 1- i “martedì sera al Cubotto”, che sono rivolti ai giovani del territorio e che prevedono momenti in stile “ludoteca” con giochi di ruolo, di società e videogames, momenti di animazione con attività come la giocoleria e momenti di prevenzione all’uso delle sostanze lecite e illecite; 2- attività laboratoriali pomeridiane e sostegno scolastico, rivolte a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Altre progettualità per i giovani

L’Amministrazione Comunale intende valorizzare e sostenere le progettualità che verranno portate alla sua attenzione, privilegiando le proposte che presentano caratteristiche di innovazione, significatività e coerenza con l’obiettivo di favorire il protagonismo giovanile in tutti gli aspetti della vita pubblica e sociale.

Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

Un’attenzione continuativa sarà riservata anche alle famiglie, esprimendo un impegno a favore dell’esperienza genitoriale, resa sempre più complessa dall’evoluzione tecnologica, valoriale e relazionale della società in cui viviamo.

Per questo proseguirà l’attività del *Tavolo di lavoro “Gen-Essere”*, costituito da genitori volontari e coordinato da personale specializzato di Spazio Giovani su incarico del Comune, che opera con l’obiettivo di sostenere la genitorialità, approfondendo le problematiche presenti nel contesto comunale e formulando conseguenti proposte formative.

Si prevede di proseguire il lavoro di progettazione mediante incontri a cadenza mensile per mantenere i contatti e i raccordi tra le varie associazioni di genitori nonché tra i genitori stessi. Continuerà la caratterizzazione con il metodo di una partecipazione attiva e non standardizzata.

Sono quindi previste le seguenti attività:

- * Progettazione partecipata con il Tavolo Gen-essere
- * Interventi di formazione, progettati con il Tavolo Gen-essere – Serate pubbliche e percorsi in piccoli gruppi

Sarà inoltre sviluppato il servizio di *Consulenza psicopedagogica*, promosso dal Comune in collaborazione con Spazio Giovani, per offrire consulenze sia individuali a singoli genitori che a coppie di genitori, aprendo la possibilità di ascolto anche ad altre figure educative di riferimento coinvolte nella situazione problematica (nonni, insegnanti, allenatori sportivi, educatori oratorio). L'obiettivo è offrire un contesto di ascolto, condivisione e riflessione, in una logica di valorizzazione delle risorse personali pur in una situazione di difficoltà e vissuta come problematica.

Promozione percorsi di cittadinanza attiva

A dicembre 2012, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della mozione Recepimento "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale", del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della "Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 – Istituzione Forum Giovani", è stato avviato il percorso di creazione di un organismo di partecipazione giovanile, denominato "Forum Giovani". Si tratta, seguendo le indicazioni della Carta Europea, di uno strumento istituzionale di rappresentanza permanente in cui i giovani possono assumere direttamente la responsabilità dei progetti ed essere riconosciuti come soggetti attivi da parte dell'Ente locale, che può consultarli su problemi specifici. Attualmente si è costituito ed è attivo un "Gruppo Promotore" che, con l'aiuto di un facilitatore professionista, è impegnato a elaborare le strategie più utili a promuovere il progetto e a coinvolgere nuovi partecipanti, oltre che definire una o più priorità di lavoro (temi da discutere, progetti da realizzare, ecc...).

10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

L'obiettivo del miglioramento del servizio reso alla cittadinanza e l'aggiornamento delle attività già intraprese negli scorsi anni inquadrano gli interventi futuri dell'Amministrazione, che vuole muoversi a favore dell'organicità degli interventi di programmazione, risanamento e potenziamento.

Apposita azione strategica sarà rivolta alla ottimizzazione del servizio pubblico su gomma ed alla sua armonizzazione con il trasporto su ferro, anche alla luce degli importanti lavori viabilistici che da una parte hanno interessato l'asse della S.S. 36 Valassina, che ha visto la recente apertura della galleria lungo la SS36 in territorio monzese, e della previsione di inizio dei lavori di realizzazione del tratto di SP6 che andrà a collegare via Europa di Vedano al Lambro con lo svicolo della rotonda di via Elvezia di Monza che confluisce sulla SS36.

L'azione dell'Amministrazione sarà rivolta anche a periodica verifica del carico dell'utenza sul trasporto ferroviario. La previsione di inizio dei lavori di cantierizzazione della Pedemontana causerà un ulteriore incremento del trasporto su ferro e sulla sua futura qualità dei servizi, nonché situazioni da valutare nelle successive scelte legate alla cantierizzazione anzidetta.

Con l'approvazione del Piano Urbano del Traffico avvenuto lo scorso anno si intende iniziare uno studio di fattibilità per il potenziamento del TPL in ambito comunale.

L'Amministrazione è altresì impegnata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione di un tavolo tecnico con R.F.I. e Regione Lombardia e gli altri comuni al fine di un ulteriore potenziamento del servizio in termini di capacità di carico di viaggiatori, soprattutto negli orari di punta;
- Attività di analisi (ed accoglimento, nei limiti consentiti dalle leggi e dalle disponibilità), delle istanze e delle richieste che giungono da parte dell'utenza allo scopo di migliorare i servizi di trasporto pubblico su gomma a livello locale;
- Si intende procedere a ricognizione dello stato di manutenzione delle fermate bus e dell'eliminazione delle strutture ancora esistenti e non più in uso.

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)

La variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, la cui adozione è prevista entro il 2015, verrà presentata e discussa preliminarmente con la cittadinanza e tutte le categorie sociali ed economiche che vorranno intervenire nel processo partecipativo e consultivo che l'amministrazione avvierà nel mese di giugno al fine di acquisire il contributo positivo di tutti i suoi cittadini ed "utenti" della città. Lo studio della variante del piano delle regole ha approfondito principalmente le problematiche del tessuto storico e del tessuto urbano consolidato ed ha operato una rivisitazione della normativa tecnica del PGT. Il Piano dei Servizi ha confermato sostanzialmente una sufficiente dotazione di attrezzature pubbliche rispetto alla popolazione insediata; emerge l'esigenza di potenziare le strutture sportive e di adeguare quelle esistenti e di sviluppare la rete della viabilità ciclopedonale o di riorganizzare quella esistente che si sviluppa in modo frammentato e poco collegata con le strutture pubbliche. L'amministrazione ha operato scelte in tal senso sia attraverso la programmazione di nuovi impianti sportivi (palestra di via Di Vittorio) sia attraverso il piano urbano del traffico.

Variante al PGT "Palazzo del Mobile"

Con deliberazione di Giunta Comunale n.291 del 31/07/2013 è stato avviato il procedimento della variante al Piano delle Regole del PGT finalizzata alla riqualificazione architettonica e funzionale del "Palazzo del Mobile". La variante si propone di valorizzare un edificio simbolo per la città di Lissone con l'inserimento di nuove attività oltre al mantenimento di una forte quota di area espositiva legata alla produzione del mobile. Il processo di VAS si è concluso nell'agosto 2014 e gli uffici hanno effettuato l'istruttoria del Piano attuativo in variante e sono in attesa delle integrazioni documentali richieste all'operatore. E' stato acquisito il parere positivo dell'Anas in relazione alla riduzione della fascia di rispetto stradale.

Adesione al PLIS Brianza Centrale

Con la deliberazione di approvazione della variante al Documento di Piano, il Consiglio Comunale in data 28/02/2014 ha demandato all'amministrazione comunale di avviare il procedimento, presso la Provincia di Monza e Brianza, di riconoscimento delle aree previste dalla variante al PGT del Comune di Lissone quali aree da inserire nel Parco sovracomunale Brianza Centrale che comprende attualmente aree del Comune di Desio e Seregno. Il Comune di Lissone ha già avviato incontri con i Comuni di Desio e Seregno. Si resta in attesa di definire

modalità e forma di gestione del PLIS congiuntamente alle tre amministrazioni comunali per sottoporre successivamente alla Provincia la proposta di riconoscimento del Parco.

Ampliamento attività produttiva in variante al PGT con procedura SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.160/2010 e art.97 L.R.12/2005

E' pervenuta istanza relativa ad ampliamento di attività produttiva in variante al PGT in via Appiani. La variante afferisce al parametro urbanistico relativo alla "distanza strade", mentre i restanti parametri urbanistici sono conformi al PGt. La proposta di SUAP prevede l'impegno del proponente a riqualificare un'area parco ubicato lungo la via Baccelli mediante la realizzazione di recinzione piantumazione di essenze arboree e arredo urbano (cestini-panchine). La procedura di variante è quella descritta all'97 della L.R. 12/2005 che prevede l'indizione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.241/90 alla quale partecipa la Provincia, ASL, ARPA, VV.F. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione. Nel caso di approvazione del progetto comportante variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Gestione informatica delle pratiche edilizie .

In conformità alle recenti disposizioni normative in materia di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, in collaborazione con la software house starch nel 2015 si procederà alla realizzazione di Portale informatico preposto al ricevimento delle pratiche edilizie con gestione diretta da parte dell'utente che potrà attraverso password inoltrare le pratiche edilizie e alla visualizzazione dello stato di avanzamento del procedimento edilizio. Verranno organizzate giornate di formazione all' uso del portale tra Software House e dipendenti ed incontri formativi da promuovere tra professionisti esterni utenti del servizio edilizia privata

Piani Attuativi e Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) in corso di attuazione

Nel 2014 l'ufficio urbanistica ha avviato una verifica puntuale di tutte le convenzioni dei Piani Attuativi e dei PII in corso di attuazione per verificare la corretta attuazione degli adempimenti a carico degli operatori e l'esecuzione delle opere pubbliche ivi previste. Tale verifica prosegue anche per l'anno 2015. In particolare è stata espletata nel mese di marzo selezione pubblica per la costituzione di un albo di professionisti da incaricare per le attività di collaudo delle opere pubbliche previste dai piani attuativi.

In accordo con gli operatori attuatori dei Programmi Integrati di Intervento e dei Piani attuativi, l'amministrazione comunale procederà con l'attività di confronto con gli operatori per verificare la possibilità di migliorare le opere pubbliche previste dagli stessi piani e non ancora avviate per concordare eventuali modifiche orientate ad un utilizzo più razionale delle risorse economiche destinate alle opere di urbanizzazione a scapito degli oneri di urbanizzazione e finalizzando le stesse alle sopravvenute esigenze della collettività. Particolare attenzione verrà riservata agli interventi di messa in sicurezza stradale attuando alcuni interventi previsti dal Piano Urbano del Traffico sulla viabilità e mobilità ciclabile. Verrà valutata ed approfondita sia da parte degli uffici che da parte dell'amministrazione la proposta di variante al P.I.I. n. 15, presentata dalla soc. Arca 92, soc. Valmo e soc. Cna Paolina, che prevede un'ulteriore riduzione della volumetria proposta con del. di C.C. n. 15/2013.

Contratto di Quartiere

Il settore Pianificazione del Territorio in coordinamento con il Settore Servizi alla Persona e Lavori Pubblici seguirà e contribuirà, per gli aspetti di competenza all'attuazione delle diverse azioni previste dal Contratto di Quartiere, alla realizzazione dei servizi pubblici, agli approfondimenti necessari con gli uffici regionali, e con ALER per la definizione degli interventi del contesto urbano e coadiuverà l'attività del settore Servizi alla Persona per la definizione rapida degli adempimenti procedurali connessi alla riqualificazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture funzionali alla realizzazione di un contesto sociale integrato con il territorio comunale. In seguito alla rinuncia della realizzazione del centro commerciale, la soc. San Giorgio Data, ha proposto la modifica della convenzione sottoscritta nel 2008 chiedendo la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dell'area relativa al supermercato e la permuta di aree necessarie per l'amministrazione comunale, per la realizzazione degli interventi pubblici relativi alla riqualificazione del quartiere di via Di Vittorio (palestra- centro civico). La modifica della convenzione prevede altresì la cessione gratuita del centro civico denominato "cubotto" e un contributo economico per la riqualificazione dello stesso.

Regolamento Comunale per la disciplina degli impianti pubblicitari

E' stata definita dall'ufficio Edilizia Privata, la bozza dello studio relativo alla disciplina degli impianti pubblicitari. Lo studio dovrà essere esaminato dalle varie commissioni consiliari e dagli uffici preposti all'applicazione dello stesso. A seguito del parere positivo delle commissioni e degli uffici verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione.

ATEM

Per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (con il Comune di Lissone nel ruolo di stazione appaltante anche per i 29 comuni facenti parte dell'Atem) che coinvolge un gruppo di lavoro individuato tra personale dei vari uffici comunali (lavori pubblici, unità legale, ufficio acquisti, urbanistica) l'ufficio urbanistica, in questa prima fase, reperirà dati e progetti relative

alle parti di rete realizzate mediante contributi versati dai lottizzanti a scomputo degli oneri di urbanizzazione, con precisa indicazione della data di erogazione e dell'importo di ogni singolo contributo.

Regolamento Edilizio Comunale

Parallelamente alla definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi della variante al Pgt, ed in seguito all'emanazione del regolamento tipo previsto dall'art 4 del D.P.R.380/2001 come modificato dalla L.164/2014, verrà rivisto lo studio del regolamento edilizio da parte dell'ufficio edilizia ed adeguato alle nuove normative con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, alla semplificazione normativa.

Attuazione degli interventi edilizi sul territorio e verifica dello svolgimento regolare dell'attività edilizia sul territorio

L'attività edilizia ed urbanistica, nel corso degli ultimi anni è in costante calo sul territorio di Lissone.

Nel 2015 si attende una timida ripresa del settore immobiliare anche per una serie di incentivazioni e sgravi messi in atto dal governo con le leggi più recenti D.L. 21.06.2013 n. 69 (cosiddetto decreto del fare) convertito in legge 98/2013, dalla L.164/2014 (cosiddetto sblocca Italia) ed altre leggi in materia finanziaria per favorire la ripresa in uno dei settori più colpiti dalla crisi come quello immobiliare.

Sarà necessario comunque tenere sotto controllo il monitoraggio delle entrate per avere conferma delle previsioni, ciò anche in considerazione del fatto che con l'approvazione della variante al PGT, ed ai conseguenti effetti determinati dalle previsioni di contenimento di nuovi interventi di espansione edilizia sul territorio, le entrate potranno subire delle variazioni rispetto a quelle preventivate.

A seguito delle considerazioni sopra esposte si possono ipotizzare le previsioni di introiti indicati nell'allegato schema di bilancio.

Si evidenzia un notevole incremento di richieste di restituzione degli oneri versati negli anni scorsi dagli Operatori Privati per interventi edilizi che non intendono attuare a causa dello stallo delle vendite immobiliari. La richiesta di restituzione già nei primi mesi del 2015 ammonta ad oltre 500.000,00 euro

SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE

Agenda 21 Locale

L'attività di censimento delle coperture in "eternit" presenti sul territorio rilevata nel 2013 dall'Università degli studi di Milano Bicocca, attraverso volo aereo finalizzato alla redazione di mappatura dell'amianto sul territorio dei comuni aderenti al progetto di Agenda 21, e di trasposizione, su base catastale, del rilievo aerofotogrammetrico al fine di identificare i proprietari degli immobili con copertura in amianto svolta nel 2014, procederà nel 2015 con l'emanazione di provvedimenti amministrativi (avvii di procedimento- ordinanze) mirati alla rimozione delle coperture più degradate, secondo le rilevazioni dell'università Bicocca. Verranno organizzate attività informative e di divulgazione entro il mese di maggio presso il Comune capofila del progetto Agenda 21.

Controllo degli impianti termici

In seguito allo spegnimento degli impianti termici negli edifici residenziali, a partire dalla fine di aprile, tecnici incaricati dalla Provincia di Monza e Brianza, in forza del convenzionamento sottoscritto con il comune di Lissone, con la collaborazione dell'Unità Ambiente del Comune di Lissone, che supporta la Provincia nell'attività di informazione ai cittadini nonché all'adozione di provvedimenti (ordinanze) conseguenti ai controlli effettuati, effettueranno le verifiche degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali. Sulla base dei controlli effettuati l'unità ambiente del Comune di Lissone emetterà i provvedimenti per la messa in sicurezza degli impianti irregolari e nei casi più problematici sarà vietato l'uso dell'impianto pericoloso con l'obbligo all' adeguamento dello stesso.

Sportello energia e sicurezza

Il Consiglio Comunale ha impegnato l'Amministrazione Comunale con deliberazione n. 49 del 10.06.2013 a predisporre un Protocollo d'intesa con A.N.A.C.I. (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) allo scopo di promuovere sul territorio di Lissone iniziative, su base volontaria, tese a fornire informazioni ai cittadini in merito all'efficientamento energetico, all'utilizzo di fonti di energie rinnovabili ed ad assumere tutti gli accorgimenti che concorrono al risparmio energetico nell'ambito dell'edilizia abitativa nonché informazioni relative agli obblighi di legge e alle modalità di accesso a sgravi fiscali. In seguito ai contatti intercorsi e degli incontri tenutisi, sono state definite modalità operative che impegnano A.N.A.C.I. Monza Brianza e Comune ad attuare le attività di seguito descritte poste a base dell'accordo raggiunto tra Comune di Lissone e A.N.A.C.I. Monza Brianza che si riassumono come di seguito:

- Apertura di sportello energia presso il comune di Lissone per attività di consulenza iniziale di 2 ore settimanali, da parte di A.N.A.C.I. da effettuarsi nella giornata di apertura sportello prevista nella giornata del mercoledì dalle ore 17 alle ore 19, la cui attività principale è rivolta ad attuare il progetto Abitare Biotech, un protocollo tecnico e gestionale rivolto ai cittadini e soprattutto agli amministratori di condomini per un percorso guidato e certificato per il risanamento energetico, acustico, strutturale e

architettonico dei complessi condominiali, finalizzato a creare una rete di tecnici qualificati, in grado di offrire una consulenza di qualità per il miglioramento degli edifici e degli impianti. A.N.A.C.I. Monza Brianza si impegna pertanto a mettere a disposizione i propri professionisti per offrire alla cittadinanza adeguata consulenza sui temi dell'efficienza energetica, sicurezza, e qualità della vita facendosi promotrice di una nuova cultura dell'abitare.

Tale Protocollo di Intesa, approvato con deliberazione di G.C. n.164 del 7/05/2014 prevede da parte del Comune di Lissone, i seguenti impegni:

- messa a disposizione di locali idonei ad A.N.A.C.I., da adibire a sportello per la consulenza in materia di efficienza energetica per i cittadini;
- rimborso spese per l'attività di consulenza ai cittadini, quantificato forfettariamente in € 1.000,00 annui;
- durata del Protocollo un anno dalla data di sottoscrizione, con facoltà di valutare entro maggio 2015 la possibilità di proseguire.

Servizio di Igiene urbana ed Ambientale

In seguito alla conversione del D.L.150/2013, in legge 15/2014 in data 27/02/2014, l'amministrazione comunale ha avviato le procedure per la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana. La gestione del servizio, secondo i programmi dell'attuale Amministrazione deve essere svolta con più elevati standard qualitativi, e con costi più contenuti, al fine di migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata, la pulizia delle strade e la gestione della Piattaforma comunale.

Con riferimento a tale obiettivo il Comune, ha affidato incarico alla COOP. ERICA, finalizzato ad analizzare i costi dei vari servizi di Igiene urbana con la proposta di interventi di miglioria del servizio. In seguito all'acquisizione della perizia giurata dei mezzi, da parte di Gelsia Ambiente avvenuta a fine aprile, verranno definiti da parte della cooperativa incaricata, entro giugno tutti gli atti di gara e verrà indetta la procedura di evidenza pubblica. Verranno valutati dagli uffici ecologia e tributi e, successivamente sottoposti all'esame delle commissioni, la bozza del regolamento relativo ai rifiuti assimilabili ai RSU e la bozza del regolamento sull'applicazione della tariffa puntuale predisposti dalla coop. E.R.I.C.A.

Centro del riuso

A seguito di pubblicazione della D.G.R. n. X/2792 del 5/12/2014 relativa al bando regionale per l'assegnazione di contributi ad Enti Pubblici per la realizzazione dei Centri del riutilizzo, l'assessorato ha coinvolto la soc. Gelsia Ambiente, attuale gestore della Piattaforma ecologica invitando la stessa a redigere progetto, per la realizzazione di un centro di riutilizzo situato nei pressi della piattaforma ecologica comunale. Il progetto redatto da professionisti incaricati dalla soc. Gelsia Ambiente prevede la realizzazione di un Centro di Riutilizzo, in cui sia possibile intercettare i beni riutilizzabili dal flusso dei rifiuti solidi urbani che arrivano alla Piattaforma Ecologica comunale. Tali beni

riutilizzabili, verranno presi in consegna, custoditi, mantenuti in buono stato e protetti dalle intemperie, per essere poi reimmessi sul mercato. Gli scopi della realizzazione del Centro di Riutilizzo sono:

1. Sostenere la cultura del riuso prolungando il ciclo di vita oltre il primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento e nel contempo dare la possibilità di acquisire beni di consumo usati, ma ancora funzionanti;
2. Consentire l'accesso ai beni a titolo gratuito a soggetti vulnerabili aventi diritto su segnalazione dei Servizi Sociali comunali nel rispetto della privacy.

Il prelievo di beni da parte di operatori del mercato dell'usato o di qualsiasi soggetto che intenda svolgere attività commerciale di qualsiasi natura non è ammesso

Il costo del centro compreso le attrezzature necessarie ammonta complessivamente ad € 75.250,00. Il comune ha richiesto il massimo importo previsto dal Bando pari ad € 50.0000,00

La gestione del centro di raccolta verrà affidato ad una ONLUS comprese le Associazioni di Volontariato, in grado di gestire la filiera del riciclo e del riuso, e di diminuire significativamente il quantitativo di beni riusabili che vengono normalmente smaltiti in discarica. Dato che il raggiungimento di questo obiettivo necessita della attiva partecipazione dei cittadini, parte fondamentale del progetto è sensibilizzare ed educare i cittadini riguardo al tema della riduzione dei rifiuti, dando rilievo, all'importanza del riutilizzo dei beni.

Servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione

Con determinazione n. 510 in data 04/06/2014 è stato affidato a favore dell'operatore economico SIGMA MILANO SRL, mediante l'utilizzo della piattaforma MEPA, il servizio di demuscazione, disinfestazione e derattizzazione per il triennio Luglio 2014 - Luglio 2017, per un corrispettivo di € 17.400,00 iva esclusa per un totale complessivo pari ad € 21.228,00 e con un importo posto a base d'asta per l'affidamento del servizio pari ad € 24.000,00 iva esclusa. L'appalto oltre a prevedere i servizi abitualmente svolti per la disinfestazione e derattizzazione, a costi notevolmente ridotti rispetto ai costi sostenuti negli anni precedenti, prevede l'installazione di n.30 bat-box, in aree verdi da definire con l'amministrazione, per attuare un sistema alternativo ai sistemi di dezanarizzazione tradizionali utilizzando prodotti chimici, mediante la lotta biologica attraverso l'insediamento di colonie di pipistrelli, mammiferi dotati di una notevole capacità di voracità di insetti e conseguentemente di eliminazione delle zanzare. Nel 2015 verranno installate le bat-box nelle aree pubbliche, che verranno individuate dalla ditta appaltatrice congiuntamente all'unità ambiente

Iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali

Anche per il 2015 verranno promosse iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente. Verranno organizzate attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e serate a tema. Il comune garantirà il patrocinio ad associazioni che promuoveranno iniziative sui temi dello sviluppo sostenibile e sulla strategia territorio zero in conformità agli indirizzi espressi dal consiglio comunale con delibera n.22/2015.

In data 10/04/2015 è stata organizzata una serata sul tema “Città in transizione” con dibattito su problematiche inerenti il cambiamento climatico e sulla costruzione di un futuro resiliente.

Per la manifestazione “Puliamo il mondo” prevista a fine settembre verranno organizzati con il coinvolgimento degli istituti scolastici iniziative sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti.

Verranno organizzate iniziative ed eventi nel bosco urbano in collaborazione con ENPA finalizzati alla promozione di giornate di educazione all’attività di mobility dog aperta alla cittadinanza con il coinvolgimento di associazioni di volontari che si svolgeranno nel mese di maggio e giugno.

Nel mese di novembre, in occasione della giornata europea per la riduzione dei rifiuti per sensibilizzare la cittadinanza sul tema “rifiuti zero”, verranno organizzate attività di laboratorio con le associazioni cittadine con il coinvolgimento e delle scolaresche, aventi come tematica” un futuro senza rifiuti”; inoltre verranno effettuate proiezioni e organizzati dibattiti sul tema dei rifiuti.

Interventi a tutela degli animali domestici

Nell’aprile 2015 è stata sottoposta la proposta di regolamento per il benessere animale all’approvazione del Consiglio Comunale predisposta dall’unità ambiente.

Implementazione degli interventi di imboscamento e di messa a dimora del patrimonio arboreo

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 156 del 14.09.2011 è stato istituito apposito “Albo delle compensazioni forestali” avente lo scopo di favorire gli imboscamenti. Questa Amministrazione ha inteso cogliere l’opportunità offerta dal bando, perché in grado di concorrere all’obiettivo strategico di una intensificazione e modulazione delle coperture agroforestali del territorio e nella creazione di spazi verdi e boscati a fruizione collettiva, e a tal fine con deliberazione di G.C. n. 286 del 10/10/2012 ha aderito a tale Albo approvando la documentazione a corredo dell’istanza di partecipazione trasmessa alla Provincia di Monza e Brianza per l’inserimento di alcune aree del Comune di Lissone in tale progetto.

L’Unità Ambiente in collaborazione con l’Unità Urbanistica ha provveduto alla redazione degli atti ed elaborati costituenti il progetto definitivo, come richiesto dalla Provincia con nota del 10/02/2015 prot. 4656. I lotti su cui si effettuerà l’intervento di forestazione sono individuati in 2 zone differenti del Comune :

- in via Bottego per una superficie di mq.9000
- in via san Giorgio per una superficie di mq.22.000

I nuovi boschi saranno realizzati all’interno delle aree individuate, attualmente incolte di proprietà del Comune tramite appalto pubblico. Il costo complessivo del progetto ammonta ad € 115.335,64 e la realizzazione degli interventi sarà possibile solo se gli stessi otterranno il finanziamento della Provincia di Monza e Brianza.

Realizzazione “casa dell’acqua” su area pubblica

Al fine di concorrere al minor spreco di risorse ambientali, l'amministrazione comunale ha manifestato l'interesse affinché Brianzacque realizzi su area comunale la Casa dell'Acqua. Il Comune individuerà l'area più idonea preposta all'erogazione e concorrerà per le spese necessarie agli allacciamenti alle reti. La finalità ambientale che si intende perseguire è quella di ridurre l'uso delle bottiglie in PET con conseguente riduzione dei rifiuti derivanti dall'uso delle bottiglie

Bosco Urbano

Verranno organizzate attività ed iniziative per incentivare la fruibilità del bosco urbano e definita una disciplina per un utilizzo responsabile del verde mediante predisposizione di materiale informativo ed emissione provvedimenti normativi

Verrà realizzata un'area dedicata alla piantumazione di essenze arboree e specie floreali attrattive di lepidotteri(farfalle) ed imenotteri per attività didattiche e di educazione ambientali e allestita area per attività di mobility dog

12 SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

A) Introduzione

La strutturazione della presente relazione si declina nella descrizione degli obiettivi operativi del settore famiglia e politiche sociali inquadrata negli obiettivi strategici individuati dall'assessorato che hanno delineato le priorità:

- Coesione sociale, processi che favoriscano appartenenza, lotta al degrado, rispetto delle regole e impegno dei cittadini
- Sviluppo dei servizi a sostegno della disabilità e della salute mentale degli anziani e dei minori

Da queste priorità discendono i seguenti **obiettivi strategici** che saranno descritti nelle rispettive aree:

- 1) Concessione (ristrutturazione gestione) a cooperativa sociale per attivazione di un centro diurno per bambini e preadolescenti che evidenziano situazioni di rischio personale e familiare insieme a difficoltà socio relazionali
- 2) Concessione della gestione del centro sociale Botticelli comprensivo della manutenzione ordinaria e straordinaria per destinare l'immobile per il 50 % all'attuale destinazione e per la restante parte da destinare ad emergenza abitativa/ housing sociale.
- 3) Contratto di quartiere ls1: rimodulazione del contratto alla luce dell'atto solutorio, nuovo cronoprogramma e avvio delle procedure per palestra, centro civico, contesto urbano ristrutturazione F4 e F5. Stralcio azioni edilizia convenzionata e autorimesse
- 4) Last minute market per fronteggiare le nuove povertà
- 5) Affidamento bar interno a cooperativa sociale di tipo B: integrazione sociale disabili
- 6) Presidio strategico distrettuale (Presidenza dal 2014 e capofila di numerosi servizi)
- 7) Nuovo regolamento servizi sociali a valenza distrettuale su bozza Anci a seguito di nuovo ISEE

Principi ispiratori delle azioni sociali:

- confermare il metodo dell'assoluta trasparenza di ogni modalità di azione adottata
- razionalizzare i servizi e ottimizzare le risorse

- lavorare con l'ufficio di piano e con gli assessorati dei comuni limitrofi – Comune di Lissone capofila per la gestione di servizi distrettuali strategici: CDD, SIL, amministrazione di sostegno, emergenza abitativa protocollo prefettura MB
- consolidare la rete territoriale con le associazioni per trovare strategie comuni risvegliando il senso di solidarietà
- sostenere le famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva in un'ottica di intervento precoce e supportivo a più livelli (educativo-pedagogico, psico-sociale, ..);
- assicurare interventi a favore degli anziani, dei disabili e delle loro famiglie;
- supportare giovani ed adulti in condizioni di povertà, emarginazione e devianza;

Nel confermare l'indirizzo di preservare i servizi sociali, l'intera Amministrazione, malgrado la contrazione delle risorse, ha salvaguardato anche per il 2015 le risorse dedicate al mantenimento dei servizi sociali rivolti ad anziani, disabili, minori, ecc. che vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche a disposizione, ma ha altresì imposto allo stesso tempo una razionalizzazione degli stessi.

Nel quadro di riorganizzazione delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati gli obiettivi sotto descritti raggruppati nelle seguenti aree di intervento:

1) assistenza di base:

- assistenza economica
- misure per emergenza abitativa (rete di accoglienza)
- concessione centro sociale Botticelli (obiettivo strategico)
- last minute market (obiettivo strategico)

2) area minori e famiglie tutela minorile:

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- monitoraggio affidi pre-adottivi
- servizio assistenza domiciliare minori
- progetti individualizzati per maggiorenni in proseguito amministrativo
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)

- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio
- concessione per attivazione centro diurno minori (obiettivo strategico)

3) area disabili - adulti in difficoltà:

- assistenza educativa scolastica
- assistenza educativa domiciliare minori disabili
- contributo rette inserimento disabili
- servizio inserimento lavorativo
- centro diurno disabili
- progetti individualizzati disabili adulti
- progetti adulti in difficoltà (convenzione tribunale)
- affidamento bar comunale a cooperativa sociale (obiettivo strategico)

4) area anziani:

- contributi rette inserimento anziani
- assistenza domiciliare anziani
- servizio pasti e trasporto
- centro anziani
- buoni fragilità ex dgr 740

5) servizi sociali distrettuali

- definizione gestione servizi delegati A.S.L. (Servizio Inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili)
- progettazione servizio distrettuale sull'Amministrazione di Sostegno
- Presidio strategico distrettuale (Presidenza dal 2014 e capofila di numerosi servizi)
- Nuovo regolamento servizi sociali a valenza distrettuale su bozza Anci a seguito di nuovo ISEE

6) tutela giuridica soggetti incapaci

7) lavoro di comunità:

- contratto di quartiere (obiettivo strategico)
- tavolo associazioni

AREA ASSISTENZA DI BASE

DESCRIZIONE:

Si prevede di garantire i seguenti principali interventi:

- **erogazione di contributi economici** diretti a sostenere il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantene le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas;
- **misure per emergenza abitativa:** nel corso del 2015 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti. Il servizio sociale in carenza di alloggi da assegnare in applicazione della delibera della giunta 149/13 ha provveduto e provvederà: al collocamento temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori in strutture protette. Sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga). Per il 2015 sono allo studio l'attivazione di misure relative al sostegno abitativo di nuclei in situazione di morosità incolpevole sulla base di quanto previsto anche dalla DGR 2648/2014. Confermato anche per il 2015 il progetto "Casa Caritas" con il Decanato di Lissone. Si tratta di appartamenti da "assegnare temporaneamente" alle donne con bambini in emergenza abitativa. Si proseguirà con il protocollo operativo con la prefettura per sostegno emergenza abitativa .

- **Concessione Centro Sociale Botticelli** : Riquilificare l'immobile del Centro Sociale Botticelli in funzione dei nuovi bisogni, mantenendo nel breve periodo la gestione attuale (fino a giugno). Concessione dell'immobile per : 1) attuale funzione per 50% (50 posti letto) e housing sociale 50% (miniappartamenti per piccoli nuclei familiari anche in emergenza abitativa).
Studio di fattibilità primo semestre 2015 con manifestazione di interesse e bando di concessione e/ristrutturazione e gestione con contestuale proroga dell'attuale gestione fino all'espletamento delle procedure di gara (entro 2015)
- **Last minute market:**coinvolgere la rete commerciale del territorio in termini solidali con due proposte : a) *grande distribuzione*: bando per il convenzionamento con l'amministrazione per un paniere di beni a prezzi calmierati oltre gli sconti praticati alla generalità dei clienti ; il sostegno economico alle persone in difficoltà verrebbe sostituito da un buono alimentare da "spendere" negli esercizi convenzionati che darebbe diritto all'acquisto dei prodotti inseriti nel paniere.
b) *esercizi di vicinato alimentare*: proporre agli esercenti che si convenzioneranno la distribuzione "a fine giornata" dei generi alimentari da consumarsi entro la giornata con sconti significativi ai possessori del buono alimentare che darà diritto all'accesso alla distribuzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono pertanto in un progetto globale di intervento.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Per l'anno 2015 la crisi richiederebbe un potenziamento delle risorse disponibili tuttavia la contrazione delle disponibilità economiche dettata dai vincoli normativi e per contro l'incomprimibilità degli interventi relativi a ricoveri o altri interventi obbligatori per legge limitano fortemente le disponibilità (vedi progetti strategici piano degli obiettivi coesione sociale).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e Politiche Sociali, volontari del servizio civile, tirocini in doti comune volontari del terzo settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

AREA MINORI E FAMIGLIE/TUTELA MINORILE

DESCRIZIONE:

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante (casi in carico nel 2014: 223) sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il 2015 si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche (nel 2014: 14 minori inseriti nei centri educativi diurni per una spesa di 116.197,83 euro e 32 minori collocati in comunità educative o terapeutiche per una spesa complessiva di 686.901 euro.

Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare orientamento e sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o di intervento precoce.

Attività su mandato dell'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- l'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico

- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria;
- la consulenza dei servizi sociali per l'autorizzazione al matrimonio per i minorenni

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico- sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico- sociali e attività di supporto genitoriale e familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali ("Etim" per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, "Ancora genitori" per la conflittualità nelle separazioni , "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori , "Tepee" per gli affidamenti familiari, "Servizio di trattamento" per la presa in carico psicologica di genitori e figli sottoposti).

Oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

➤ Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni

Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori presentino capacità genitoriali inadeguate, deve segnalare all'autorità giudiziaria la situazione di rischio evolutivo a cui il minore è sottoposto. In base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti pregiudizievoli dei genitori. Tali provvedimenti, limitando la responsabilità genitoriale, possono disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il Comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dell'esecuzione di tali provvedimenti.

➤ Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria

I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:

- l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.). L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
- il servizio sociale comunale in sinergia con il servizio distrettuale "Volano" collabora con l'U.S.S.M. nello svolgere gli accertamenti psico-sociali richiesti con elaborazione di progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive,

destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova.

Servizio di assistenza domiciliare minori

Per il 2015 si prevede lo sviluppo del servizio a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell'esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale,..). Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli e nel potenziamento delle risorse individuali di tutti i componenti del nucleo familiare.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali e di gruppo, rivolti ai minori sia nell'ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari e alla crescita di relazioni sociali positive; nei primi mesi del 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio che, a partire da marzo 2015, è stato aggiudicato alla cooperativa "La Grande Casa".

Consulenza psicologica

Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)- Progetto psicologi a scuola

Nell'anno scolastico 2013/14 è stato attivato il progetto di consulenza pedagogica e psicologica nelle scuole statali e paritarie del Comune di Lissone, che si colloca in continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado, raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione/individuazione precoce del disagio in età evolutiva..

L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e quindi di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in

ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Lissone perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle singole scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto per l'anno scolastico 2013/2014 e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- **Concessione del servizio centro diurno per minori (obiettivo strategico):** Negli ultimi anni si è assistito ad un costante ricorso, in termini di supporto educativo all'esercizio delle funzioni genitoriali in situazioni di fragilità, all'inserimento di minori del territorio in strutture educative diurne collocate nei comuni limitrofi (13 minori nel 2012, 11 minori nel 2013, 14 minori nel 2014 e 15 minori nel primo semestre del 2015); tale tipo di intervento consente un'adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitori), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il – quanto meno parziale - mantenimento delle relazioni sociali significative: scuola, aggregazione,... Per tale tipologia di intervento (richiesto sempre più frequentemente anche dall'Autorità Giudiziaria) i minori devono essere inviati però nelle strutture limitrofe di Monza, Macherio, Giussano con evidenti problemi di logistica (trasporto) e comunque di rischio di scollamento delle relazioni con la rete amicale e sociale del territorio. Considerati anche gli oneri economici connessi a tali interventi (116.197,83 euro nel 2014) nel 2015/2016 si intende prevedere la costituzione di un centro diurno minori sul territorio del Comune di Lissone attraverso la concessione – per tale scopo - dell'immobile comunale di via Garibaldi, inutilizzato da 3 anni. La collocazione del servizio sul territorio consentirebbe, oltre ad un risparmio in termini economici (rette in regime di convenzione, abbattimento delle spese di trasporto dei minori da e per la strutture) anche un'ottimizzazione in termini organizzativi (tempi di lavoro degli operatori) oltre che un maggior coinvolgimento della rete familiare ed una migliore sinergia con le agenzie scolastiche, formative, aggregative del territorio. Si prevede di attivare, affiancato al centro diurno, uno "spazio Aperto" a tutti i minori per il recupero scolastico con l'ausilio di volontari e tirocinanti.
- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** In numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 verrà consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presenza rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza

media e all'avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati, che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con la scuola frequentata dal ragazzo senza successo. Nel 2015 si prevedono una decina di casi e le scuole sono soddisfatte dei progetti strutturati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I servizi rivolti alla popolazione più giovane nascono dalla volontà di realizzare sia interventi di carattere preventivo/individuazione precoce che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Le competenze istituzionali assegnate dalla normativa vigente ai comuni determinano ampiamente i contenuti dei servizi e degli interventi nell'area della tutela minorile.

Gli interventi di assistenza domiciliare minori, attivati negli ultimi anni, sono finalizzati a sostenere le situazioni di bambini/ragazzi che manifestano disagio nella relazione, nei comportamenti e sul versante socio-affettivo, nelle fasi di crescita e sviluppo, in particolari momenti nei quali il nucleo familiare vive una situazione di momentanea difficoltà. L'attivazione di un servizio di Centro diurno minori sul territorio e il consolidamento dei progetti contro la dispersione scolastica completeranno la gamma dei servizi per i minori in affidamento all'Ente.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

AREA DISABILI

DESCRIZIONE:

Nel 2015 in continuità con gli anni precedenti, verranno proposti e realizzati i seguenti interventi:

- 1) assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- 2) assistenza educativa domiciliare
- 3) Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- 4) Centro Diurno Disabili (CDD)
- 5) progetti individualizzati disabili adulti
- 6) servizio adulti in difficoltà

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e soprattutto relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il 2015 gli interventi attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito anche per il triennio 2015-2017 da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

L'aumento esponenziale del numero di casi in carico segnalati dalle scuole e il conseguente incremento dei costi a carico del Comune impongono una rivisitazione dei criteri di presa in carico e del numero di ore assegnate .

Dal 2015 – con la nuova gara di appalto di assistenza domiciliare minori – si è individuata, con modalità più precise, anche la possibilità di attivare interventi educativi domiciliari rivolti ai minori disabili e alle loro famiglie, con l'obiettivo di supportare le relazioni familiari ed accompagnare il percorso evolutivo del minore disabile con interventi mirati al potenziamento delle risorse, delle autonomie e delle opportunità di integrazione sociale. Anche tali interventi saranno attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, A.S.L., genitori, servizi specialistici.

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Dall'1/1/14 tale servizio è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti, allo scopo di razionalizzare e pianificare i servizi di inserimento in un'ottica sovrambito ottimizzando le risorse (doti). Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999. L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti. Nel corso del 2015 è stato ridefinito l'impianto organizzativo a seguito degli spunti raccolti dai singoli comuni nelle fasi di monitoraggio e verifica. L'assetto del personale sarà rivisto ulteriormente anche alla luce del pensionamento della storica coordinatrice dipendente Asl. Occorre riflettere sugli sviluppi futuri del servizio al termine della validità del protocollo prevista per il dicembre 2016.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive.

In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio storicamente gestito per 30 anni dall'Asl il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014. Il 2014 è stato caratterizzato da un confronto serrato con il concessionario per governare e monitorare il cambiamento, nonché sovrintendere gli adempimenti previsti nel contratto. Confermato anche per il 2015 l'affiancamento dell'assistente sociale dell'area disabili per la ridefinizione di concerto con il concessionario, le famiglie e gli specialisti dei progetti individualizzati per ogni utente. Nel 2013 gli utenti erano 26; nel 2015 il CDD raggiungerà la capienza massima di 30 utenti con ottimizzazione dei costi. Gli utenti "nuovi e giovani" sono tutti lissonesi.

Progetti individualizzati disabili adulti

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

Servizio adulti in difficoltà

Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi. Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna). La collaborazione con il servizio sociale dell'U.E.P.E. diventa particolarmente impegnativa in casi di concessione delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare e semilibertà). Il compito principale è quello di favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento. In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multiproblematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Verrà confermata nel 2015 la metodologia di intervento del progetto individualizzato, finalizzato alla promozione e al mantenimento dell'autonomia del disabile.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

AREA ANZIANI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

I servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Lissone anche nel prossimo triennio sono i seguenti:

- 1) servizio di assistenza domiciliare
- 2) servizio pasti e trasporti
- 3) centro anziani
- 4) sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta badante laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2008) sono nella quasi totalità anziani, , oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio verrà attivato.

A partire dal 15/2/13 è stata attivata la compartecipazione al pagamento del servizio di assistenza domiciliare, sulla base di un regolamento distrettuale.

Servizio pasti e trasporti

Viene integralmente confermato, anche per il 2015, il servizio pasti caldi, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono quasi cinquanta al giorno.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Nel 2015 (maggio) avverrà il pensionamento della dipendente comunale in forza al centro a supporto della Cooperativa affidataria del servizio. Nei primi mesi del 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento totale della gestione ad una cooperativa con individuazione di un referente tra i dipendenti del settore che eserciterà attività di monitoraggio e controllo dell'andamento del servizio. Si segnala la razionalizzazione dei costi rafforzando allo scopo l'apertura alle associazioni del territorio con le quali il nuovo gestore collaborerà per l'organizzazione di attività con l'ausilio di volontari. Si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Confermate anche per il 2015 le attività organizzate nel centro, laboratori creativi feste, tombolate e pranzi sociali.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER anch'essi frequentatori del Centro e di giovani volontari del servizio civile.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Anche per il 2015 resterà invariata l'attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Già dal 2009 è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta. Verrà adeguata l'integrazione anche per gli ospiti della

RSA Agostoni, fino ad oggi riconosciuta automaticamente solo con il requisito della residenza. Il riconoscimento sarà assoggettato ad una formale richiesta che verrà istruita dal settore e valutata singolarmente in funzione della necessità economica.

Bando per le misure a sostegno della non autosufficienza : apertura, nel mese di aprile 2015, del bando volto alla concessione di misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD , buoni caregiver, buoni badanti ecc...) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14. Dette misure permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'area anziani costituisce un ambito rilevante dell'attività del servizio sociale del Comune di Lissone. La fascia della terza età, infatti, è portatrice di una serie di bisogni sia umani, sia di carattere sociale.

Gli interventi sono attivati sia tenendo conto del contesto territoriale e dell'aggregazione, sia del contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia, possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno sempre vissuto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

SERVIZI DISTRETTUALI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Dal secondo semestre 2014 il comune di Lissone ha assunto la Presidenza dell'Assemblea dei sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate. Gli abitanti del comune di Lissone rappresentano oltre 1/3 degli abitanti complessivi dell'intero distretto. Il nuovo ruolo istituzionale ha permesso di affrontare tematiche sovra distrettuali con un confronto con gli altri distretti operando in termini di coordinamento con i singoli comuni, l'Asl, la Regione, la Provincia, la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera e non da ultimo il privato sociale in un ottica di progettazione condivisa in una visione su vasta scala finalizzata ad omogenizzare criteri di accesso ai servizi con ottimizzazione degli stessi.

Da anni in comune era stato investito del coordinamento di servizi distrettuali strategici e chiamato a governare processi complessi e delicati quali il passaggio di servizi storici gestiti da decenni dall'Asl – Servizio inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone - traghettandoli, non senza difficoltà a gestioni in concessione (CDD) o in affidamento ad enti esterni (SIL) con le problematiche connesse relative al rapporto con i genitori degli utenti e con il personale.

Attualmente il comune di Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi:

- Centro Diurno Disabili di Lissone - attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa della gestione in concessione affidata alla cooperativa Solaris dal gennaio 2014
- Servizio inserimento Lavorativo - gestione affidata al consorzio Co.de.bri dal gennaio 2014 protocollo d'intesa per comando personale Asl - Attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa monitoraggio del con tutti i 13 comuni del passaggio al nuovo modello organizzativo
- Protocollo emergenza abitativa con la prefettura e Caritas
- Sportello di prossimità per amministrazioni si sostegno (capofila per il 2015 anche per la creazione del servizio a livello distrettuale con predisposizione procedura di gara
- Sportello donna : in collaborazione con Cadom: Spertello di orientamento e di ascolto di supporto alle

I altri servizi distrettuali seguiti dal distretto di Carate Brianza sono i seguenti:

- **“Un nuovo giardino”**, in capo all'Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Macherio ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni, e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità

- **“Tepee”**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albate ma dal 2011 è gestito dall’ufficio di piano.
- **“Cesis”**, centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio, coordinato dall’Ufficio di Piano.
- **“Etim”** Servizio gestito dall’ufficio di piano nell’ambito dell’area tutela minori con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano .
- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e delle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference" la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 in capo all’ufficio di Piano rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati, si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

Regolamento distrettuale per la disciplina e le modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali

Alla luce dell’attuale normativa di riferimento ISEE e alla primaria considerazione che le situazioni di disagio sociale e le nuove povertà portano all’attenzione dei servizi sociali casi e situazioni che vanno affrontati con strumenti professionali e regolamentari che consentano di utilizzare al meglio le risorse economiche messe a bilancio, si è reso quanto mai necessario dotarsi di un preciso quadro di riferimento regolamentare, che definisca i criteri per l’erogazione di benefici, per l’accesso ai servizi e per la definizione della compartecipazione al costo degli stessi da parte degli utenti.

A tale proposito è stato costituito un tavolo di lavoro distrettuale, che, a partire da una Bozza di Regolamento stilata dall’ANCI, ha come obiettivo quello di arrivare alla stesura di un Regolamento Distrettuale, al fine di rendere il più possibile omogenei –

livello di Ambito e fatte salve le specificità legate al singolo Comune – i criteri di accesso e di compartecipazione dei cittadini agli interventi ed ai benefici erogati dai Servizi Sociali Comunali. Il comune di Lissone ha completato la stesura della bozza e non appena verrà condivisa a livello distrettuale verrà sottoposta al vaglio delle commissioni consiliari competenti e successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale

Piani di zona.

Il Comune di Lissone, appartenente all'ambito di Carate, ha seguito con impegno e interesse l'elaborazione dei nuovi Piani di zona 2015/17; per la prima volta il Piano è stato formulato in maniera unitaria dai 5 ambiti della provincia di Monza Brianza e poi declinato per obiettivi e strategie specifiche relativi ai singoli ambiti. Si è operato in grande collaborazione tra la componente tecnica e politica, l'Asl e la Provincia di Monza e della Brianza. Il piano di zona costituirà un valido strumento per la consultazione dei dati relativi alla situazione socio sanitaria della provincia, per il potenziamento dei servizi attuali e per la messa a fuoco delle nuove aree di intervento legate soprattutto alla povertà emergente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Concentrare le risorse distrettuali per fornire servizi che difficilmente potrebbero essere organizzati a livello di singolo comune.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Differenziate in base al singolo servizio sopra descritto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali e dell'ufficio di piano.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

TUTELA LEGALE

DESCRIZIONE:

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni.

L'Amministrazione comunale nel 2013 ha avuto in carico n. 30 casi, saliti a 32 nei primi mesi del 2014, di cui n. 27 nella veste di amministratore di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, ciechi, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel 2014 il servizio garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2013), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- gestione di pratiche pensionistiche e fiscali
- cura e assistenza della persona.

L'impegno giuridico gestionale è destinato ad aumentare significativamente se viene confermato per il 2014 l'aumento esponenziale dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria registrato negli ultimi anni (+ 108% nel periodo 2009-2013).

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello "Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione" dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto "Fianco a Fianco" gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche relative alla gestione dei beni e i tutori delle persone che, a

causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi.

Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Nel corso del 2015 verrà espletata una procedura d'appalto per l'affidamento del servizio di tutela giuridica dei nuovi casi a livello distrettuale. Il comune di Lissone sarà il capofila del nuovo servizio distrettuale curando il coordinamento e la supervisione giuridica per i casi dei 13 comuni del distretto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le competenze istituzionali assegnate dal Tribunale ai comuni determinano ampiamente i contenuti dei servizi e degli interventi nell'area della tutela legale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Assistere le persone affidate al Comune, in base al mandato del Giudice Tutelare, prive del tutto o in parte di autonomia per effetto di una infermità fisica o psichica, che si trovano nella impossibilità di provvedere ai propri interessi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

LAVORO DI COMUNITA'

DESCRIZIONE:

Coordinamento Contratto di Quartiere

Obiettivi già raggiunti : un po' di storia:

- dall'agosto 2012 Condivisione collettiva della necessaria riqualificazione dell'intero accordo di programma con ridefinizione dello stato dell'arte di ogni singola azione con ricognizione di tutti i processi e i rapporti (Aler, operatori privati, Regione Prefettura Forze dell'ordine) . Delibera di giunta con nomina del nuovo responsabile del contratto di quartiere individuato nella dott.ssa Anna Perico. Pianificazione delle modifiche da apportare alle singole azioni
 - Sottoscrizione accordo con Aler per mobilità forzata delle famiglie e programmazione degli interventi con piani di rientro delle morosità
 - mobilità forzata di 80 famiglie, trasferite con accompagnamento sociale dall'autunno 2013 ai primi mesi 2014
 - progetto arredi di classe con Ipsia per accompagnare gli spostamenti
 - spostamento del cogeneratore senza alcun aggravio di costi per l'amministrazione
- azione 2.03 "realizzazione di un impianto di teleriscaldamento in cogenerazione" :**
1. definizione dello studio di fattibilità per lo spostamento
 2. ripermimetrazione dell'area
 3. integrazione contrattuale
 4. realizzazione dei lavori, conclusi entro 2014
- effettuata la sostituzione dei corpi illuminanti della scuola elementare Buonarroti, con altri a risparmio energetico, secondo quanto previsto in sede di aggiornamento contrattuale con la società concessionaria. del teleriscaldamento.
 - Estate 2014: Stallo operativo per le azioni relative a demolizioni, palestra contesto urbano e ristrutturazioni f4 f5 per contenziosi in atto tra Aler e impresa appaltatrice.
 - Forte rischio di occupazione della stecca disabitata, sollecitato intervento anche dalla Prefettura
 - priorità assoluta alla **demolizione della "stecca"** che costituisce l'azione primaria del contratto di quartiere. Completati i trasferimenti l'immobile è stato perimetrato ma le condizioni di degrado della struttura e la facile accessibilità

rappresentavano un rischio in termini di sicurezza e un ostacolo alla riqualificazione del quartiere. L'amministrazione ha condiviso con Regione e Prefettura la necessità di procedere con urgenza con l'avvio delle demolizioni entro il 2014 , abbattimento paralizzato dai contenziosi in essere tra Aler e ditta appaltatrice.

- Agosto 2014 studio ipotesi di accordo transattivo con la ditta appaltatrice per sciogliere lo stallo e procedere con urgenza alle demolizioni . delibera n. 291 del 06.08.2014 – Oggetto: “Contratto di quartiere: presa d'atto accordo solutorio transattivo tra ALER Monza e Brianza e RTI costituito fra Pessina costruzioni s.p.a. e Codelfa s.p.a.-approvazione bozza di accordo solutorio transattivo tra Comune di Lissone e RTI costituito fra Pessina costruzioni s.p.a. e Codelfa s.p.a”

A seguito della formalizzazione della risoluzione dei contratti in essere tra Pessina e ALER Monza e Brianza e tra gli stessi e il Comune di Lissone - avvenuta nell'agosto 2014 - è stata prevista la cessione gratuita del progetto esecutivo relativo alla realizzazione della palestra polifunzionale redatto dalla società Pessina SPA a proprie cure e spese al Comune di Lissone, che dovrà bandire nuova gara e sono venuti meno, per rinuncia di Pessina, i diritti edificatori per la realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata.

La situazione venutasi a creare in seguito allo sottoscrizione dell'atto solutorio apriva una nuova fase di ridefinizione delle azioni, vista la rinuncia all'edilizia convenzionata da parte dell'operatore privato e delle rimesse interrate, la necessità di ripartire per l'azione relativa alla palestra e la ridefinizione di tutto il contesto urbano alla luce degli spostamenti intervenuti, situazione esaminata in prima istanza dalla giunta con informativa Num. 2014/1528 del 06/10/2014 che ha preso in esame le strutturazione F4 e F5, palestra, centro commerciale, centro civico e contesto urbano, previa intervenuta condivisione con la Regione con aggiornamento del crono programma relativo.

CONTRATTO DI QUARTIERE: 2015

- In data 04.09.2014 si è provveduto alla consegna delle aree da demolire;
e ASL ha autorizzato il piano di intervento per le demolizioni
- Le demolizioni sono iniziate nel sett. 2014 e completate nel gennaio 2015; macerie rimosse entro febbraio 2015
- Spostamento da ottobre 2014 degli alunni della scuola Buonarroti presso altre scuole cittadine per ridurre al minimo il disagio legato alle demolizioni. Rientro degli alunni il 7 gennaio presso la scuola Buonarroti.
;
- delibera n. 95 del 20.01.2015 – Oggetto: Contratto di quartiere: STATO DELL'ARTE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE E PROSSIMI ADEMPIMENTI NECESSARI. ATTO DI INDIRIZZO nel quale si prendeva atto dei fatti salienti sopracitati ai quali si aggiunge la rinuncia dell'operatore titolare dell'autorizzazione commerciale a realizzare l'ampliamento del

supermercato esistente in centro commerciale di quartiere con il conseguente venir meno della partecipazione alle spese per la realizzazione del nuovo centro civico.

- La Giunta attesta la necessità di predisporre un nuovo quadro d'insieme delle azioni, un nuovo coronoprogramma e una bozza di rimodulazione finanziaria complessiva da sottoporre al vaglio della segreteria tecnica che possono essere sintetizzate come segue;

Azione 2.01 contesto urbano: proposta di suddivisione dell'intera azione in 2 sottoazioni:

sub A) sistemazione area scuola Buonarroti (demolizione pensilina, recinzione e giardino scuola) ;

sub B) altre sistemazioni contesto urbano verde, giochi, aree ludiche (spazio famiglie)

Azione 2.04 palazzetto polifunzionale a servizio dell'intero quartiere e della città (denominazione precedente palestra polifunzionale a servizio della scuola e del quartiere)

ipotesi: rivisitazione del progetto esistente (Pessina) raddoppiando le tribune (capienza portata a 700 posti) e adeguamenti per classe sismica. Collocazione: da definire con Regione

Azione 2.02 centro civico: visto il venir meno del finanziamento dell'operatore commerciale verrà ristrutturato il centro civico esistente con possibile ampliamento

Azione 3.02 realizzazione di 74 alloggi di **edilizia convenzionata** e **3.01 autorimesse interrato:** queste azioni devono essere stralciate nella previsione originaria in virtù dell'atto solutorio con Pessina. L'amministrazione non intende realizzare alcun intervento di edilizia convenzionata con altri operatori.

Azione 1.02. a cura di ALER Alloggi ERP

Questa azione ricomprende sia la realizzazione già ultimata di F2 e F3 (84 alloggi nuovi) che la ristrutturazione di F4 ed F5 per 52 alloggi (parte dei fabbricati che non vengono abbattuti). Occorre "spacchettarla" in due sotto-azioni:

Sub A conclusione della prima parte F2 e F3 con chiusura dei conti;

Sub B azione ad hoc per la ristrutturazione degli edifici F4 e F5 di proprietà Aler con avvio delle gare 2015

- 18 febbraio 2015 segreteria tecnica presso la Regione Lombardia esamina tutte le proposte con nota prot. U1.2015.1306 del 12/02/2015, è costituita dai seguenti elaborati:
 1. Presa d'atto accordo solutorio;

2. Bozza proposta Stato dell'arte Contratto di Quartiere;
3. Scansione atto originale "atto solutorio e transattivo";
4. Transazione Comune di Lissone;
5. Allegato 1 - quadro d'insieme delle azioni e dei finanziamenti;
6. Allegato 3 - cronoprogramma;
7. Allegato 4 - report incontro 29.09.2014 c/o Regione;
8. 2° progetto convenzione –gen 2015;
9. 2b-progetto-gen 2015;
10. 2c-azioni-gen 2015.

La Segreteria tecnica conclude sulla fattibilità della proposta di rimodulazione che, vista la portata richiede un passaggio in collegio di vigilanza e allo scopo chiede ad Aler e Comune di trasmettere elementi di dettaglio in ordine alle procedure di gara di propria competenza.

Nel secondo semestre 2015 sono previste le seguenti attività:

- Segreteria tecnica per valutazione di finanziamento alternativo per palestra vista la paralisi degli investimenti dovuti al patto di stabilità- valutazione della Regione in ordine alla proposta presentata.
- Studio di fattibilità nuova collocazione palestra e conferimento incarico per adeguamento del progetto esecutivo già in possesso dell'amministrazione.
- Collegio di vigilanza entro giugno per approvazione definitiva della rimodulazione e del nuovo quadro economico inserimento progettazione partecipata, centro civico nuovo contesto urbano
- Progetto definitivo palestra e bando di gara leasing in costruendo entro luglio espletamento gara a settembre/ottobre inizio lavori fine 2015 inizio 2016, ultimazione lavori 2017
- Contesto urbano e centro civico studio di fattibilità entro 2015 conferimento incarichi per definitivo /esecutivo primo semestre 2016, gara e completamento entro 2017

Contratto di quartiere/interventi sociali

Nel corso degli ultimi anni le competenze e l'esperienza accumulate attraverso la realizzazione di progetti ed interventi nell'ambito dell'attività dell'ufficio Lavoro di Comunità, sono state indirizzate nella realizzazione del Piano di Accompagnamento Sociale del

Contratto di quartiere, finanziato con risorse comunali, della Regione Lombardia e di A.L.E.R. Monza e Brianza. Con il proseguimento delle attività previste dal “Contratto di quartiere LS1” e del Piano Operativo, è stato formalizzato l’impegno nelle iniziative necessarie alla realizzazione dell’intervento e il relativo quadro delle risorse, dove si prevedono azioni ed iniziative sociali nei confronti dei residenti finalizzate a:

- informare circa gli sviluppi del “Contratto di quartiere”;
- coinvolgere nella progettazione degli interventi soprattutto sul contesto urbano con un progetto ad hoc di progettazione partecipata finanziato dalla Regione Lombardia;
- collaborare con l’A.L.E.R. nel mantenimento delle buone prassi instaurate con il trasferimento degli inquilini nelle nuove palazzine , monitoraggio della morosità e interventi sociali

➤ Comunicazione e organizzazione

Il percorso di comunicazione, è garantito dallo sportello del Laboratorio di Quartiere ove è allestito uno spazio dedicato alle informazioni puntuali di tutti gli aspetti relativi al Contratto di Quartiere.

E’ cura del Laboratorio di quartiere, inoltre, l’organizzazione di momenti di incontro tra i residenti –alla presenza di rappresentanti delle istituzioni – per la presentazione delle regole condominiali e le buone prassi della raccolta differenziata (in collaborazione con GELSIA AMBIENTE)

Nel 2015 si concluderà il progetto triennale “Punto e a capo” che ha permesso di attivare azioni di costruzioni di legami tra i residenti in una fase difficile come quelle del trasferimento delle famiglie.

Proseguiranno le azioni previste dal piano di lavoro annuale:

- Lo sviluppo dell’azione “ Scatti di memoria” (realizzazione del percorso di recupero della memoria storica della zona attraverso elaborazione traccia di intervista, realizzazione interviste singole e di gruppo, raccolta materiale cartaceo e fotografico, elaborazione materiale raccolto, produzione della mostra in 20 pannelli - testi e foto) ha portato alla consultazione popolare per dare un nome al quartiere, coinvolgendo cittadini, scuole e associazioni. L’elezione, non senza dibattiti sul senso storico delle varie proposte, ha decretato il vincitore “quartiere Moscotti”; la cerimonia di proclamazione è prevista per domenica 17 maggio 2015 presso la parrocchia.
- Prosegue per tutto il 2015 l’Azione Forum di Comunità: costituzione gruppo di referenti del territorio per la realizzazione di eventi animativi da svolgersi durante l’estate e l’Azione Scuola di Condominio: progettazione e realizzazione di un percorso sul tema della vita in condominio: realizzazione di 4 serate pubbliche presso la Scuola Primaria Buonarroti e di una performance di playback theatre.

Rapporti tra il servizio Lavoro di Comunità e il settore Patrimonio Alloggi

Nel 2015 l'attività del servizio Lavoro di Comunità sarà inoltre caratterizzata dal supporto al servizio sociale nella stesura e nella realizzazione di progetti relativi alle nuove povertà in particolare legati all'accoglienza di nuclei mamma-bambini in stato di fragilità a causa dell'emergenza abitativa;

In collaborazione con il settore patrimonio/alloggi: Progettazione e realizzazione di un percorso di prossimità per le famiglie residenti negli alloggi comunali volto al sostegno delle situazioni di fragilità individuale (piani di rientro dal debito, accompagnamento al disbrigo pratiche aggiornamento anagrafe utenza) e al rispetto delle regole condominiali favorendo le relazioni di buon vicinato

Proseguirà inoltre il lavoro di supporto progettuale nella stesura di proposte tecniche nell'ambito di bandi di finanziamento pubblico e privato sui temi del sostegno alle varie fragilità (prevenzione truffe agli anziani, politiche di genere, social market...)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Fare Lavoro di Comunità significa:

- radicare interventi nell'ambiente di vita dei cittadini;
- riconoscere e curare le relazioni tra gli interlocutori presenti sul territorio (siano essi singoli cittadini o istituzioni/associazioni) ;
- valorizzare il territorio promuovendone il suo sviluppo attraverso la progettualità e il potenziamento delle risorse;

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Produrre cambiamenti e accrescere il senso di appartenenza al territorio da parte dei cittadini di un contesto storicamente degradato (Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di Quartiere – Progetto di Coesione Sociale Punto a Capo)

Sostenere reti territoriali tra soggetti pubblici e privati (Tavolo delle Associazioni)

Attivare nuovi percorsi di sostegno alla fragilità (collaborazione con Settore Servizi Sociali e Patrimonio/alloggi)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Risorse umane esterne con specifiche professionalità.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione amministrativa per il 2015 consoliderà e porterà a compimento alcune linee strategiche già avviate, tenendo in debito conto le caratteristiche del sistema produttivo della città (alta densità di imprese per abitante, forte presenza del settore manifatturiero e in particolare della filiera legno-arredo e della meccanica, struttura organizzativa basata sul modello familiare e/o parentale che consente di affrontare al meglio le congiunture sfavorevoli), monitorando le sue dinamiche di sviluppo allo scopo di sostenerne la crescita.

Tale obiettivo sollecita anche uno stretto raccordo e sinergia con gli altri Settori Comunali e in particolare:

- con i Settori Cultura e Istruzione per implementare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo a favore dell'intero tessuto economico della città;
- con il Settore Politiche Giovanili per garantire il maggior numero di punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo dell'impresa, al fine di contribuire al ricambio generazionale nel tessuto imprenditoriale e creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani.

Commercio su area pubblica e riorganizzazione aree mercati

Sulla base dello stato di fatto rilevato per i mercati settimanali e le aree di sosta per gli operatori del commercio itinerante, si procederà con le previste misure di ottimizzazione e razionalizzazione e all'aggiornamento degli strumenti regolamentari, anche in considerazione della profonda evoluzione cui è stata sottoposta negli ultimi anni la materia del commercio su suolo pubblico, a seguito delle novità normative e procedurali introdotte dalla Comunità Europea (direttiva servizi 123/CE/2006 c.d. Bolkenstein), dal legislatore italiano (D.Lgs. 59/10 e successive modifiche del D.Lgs. 147/2012) e dalla Regione Lombardia (Testo Unico del Commercio approvato con L.R. n. 6/2010).

Considerato il forte ampliamento del tessuto urbano che ha caratterizzato la città negli ultimi anni, è stata programmata la istituzione di nuovi mercati, quale quello dei produttori agricoli e biologici, per assicurare una adeguata qualità di servizi al consumatore. I mercati rionali, infatti, rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e costituiscono per i cittadini una importante occasione di spesa con ampie possibilità di scelta a prezzi concorrenziali.

Il percorso amministrativo di stesura del nuovo Regolamento comunale per il commercio su area pubblica richiede la partecipazione dei diversi Settori comunali interessati alla materia, il coinvolgimento della 3^a Commissione Consiliare Economia e

Lavoro e della 1^a Commissione Consiliare Affari Istituzionali, oltre che la consultazione delle associazioni di categoria e dei consumatori.

Sostegno al sistema delle imprese del commercio, artigianato, turismo e servizi.

Viene confermato il consueto impegno a collaborare con le maggiori realtà istituzionali, imprenditoriali e associative del territorio (organizzazioni e associazioni di riferimento quali Lissone Commerciale, APA Confartigianato, Unione CTSP – Confcommercio, Pro Loco Città di Lissone) per la definizione di un insieme di misure finalizzate a rendere attrattivo e vitale il centro storico cittadino, rilanciare il commercio di vicinato, promuovere efficaci politiche commerciali a favore degli operatori, valorizzare l'economia e la comunità locale attraverso il sostegno al settore artigianale, favorendo lo sviluppo di nuove attività e salvaguardando le attività consolidate.

Sviluppo del Distretto Urbano del Commercio di Lissone

La partnership del Distretto Urbano del Commercio di Lissone – formata da Cabina di Regia e da Consulta – continuerà ad operare per favorire la possibilità di condivisione di politiche a favore del settore commerciale, in particolare dei pubblici esercizi (orari, controllo dei prezzi, lotta alla contraffazione, salvaguardia delle botteghe storiche, sostegno alle attività di accoglienza del turista,.....).

Iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale: il Distretto dell'Attrattività ValleLambro.

Regione Lombardia, con D.g.r. 4 aprile 2014 - n. X/1613 e successivamente con l'avviso pubblico di cui alla D.d.g. n. 6759 del 14/07/2014, ha introdotto, sulla base dell'esperienza dei Distretti del Commercio, i Distretti dell'Attrattività (DAT), nuovo strumento di gestione in grado di incidere in modo determinante sullo sviluppo turistico, commerciale e generale dei territori in cui vengono attivati.

I DAT devono avere una scala geografica sufficientemente ampia (almeno 7 amministrazioni comunali contermini oltre alla presenza di almeno una delle Associazioni di rappresentanza delle MPMI del settore commerciale e turistico) ma al contempo sufficientemente ridotta per garantire omogeneità territoriale e concreta efficacia di azione. La loro natura, così come delineata nell'avviso pubblico, spinge in modo virtuoso alla collaborazione pubblico – privata e consente un efficace coordinamento con tutti i soggetti che si occupano di sviluppo turistico e territoriale.

Il contributo regionale (a fondo perduto) per ogni progettualità è pari a 360.000 euro (oltre a 25.000 euro per costi di progettazione, gestione e coordinamento) come co-finanziamento al 50% ed esclusivamente a copertura degli investimenti pubblici in conto capitale ma con il vincolo di un apporto di risorse in parte corrente per almeno il 40% in interventi di promozione e animazione culturale, turistica e commerciale.

L'Amministrazione, con Deliberazione di Giunta n. 425 del 15/11/2014, ha aderito al bando con un programma di intervento unitario dal titolo "ValleLambro: la Brianza del verde, dell'arte e del buon gusto" e approvato l'individuazione del Distretto ValleLambro – Distretto dell'Attrattività Territoriale integrata turistica e commerciale, in cui il Comune di Lissone assume il ruolo di capofila e il cui partenariato risulta composto anche dai Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Triuggio, Sovico, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano e Verano Brianza, dalla Associazione di rappresentanza delle imprese del settore commerciale e turistico Unione CTSP Milano, Lodi, Monza e Brianza e da altri Enti e soggetti pubblici e privati quali la Provincia di Monza e Brianza, il Parco Regionale Valle Lambro, il Consorzio Brianteo Villa Greppi, la Fondazione Pietro Rossini.

Il progetto ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione Lombardia e ricevuto il finanziamento massimo di 360.000 euro per lo sviluppo delle attività anche in previsione delle opportunità che potranno essere create con Expo 2015.

La strategia del Distretto fa leva sui quattro punti forti del territorio - il verde (il Parco della Valle del Lambro), l'arte e la cultura (e in particolare le ville della Brianza), la sua struttura produttiva e commerciale, l'enogastronomia – e prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Bando di incentivazione delle imprese turistiche e commerciali presenti all'interno del Distretto, focalizzato sul wi-fi, efficienza energetica ed altri interventi tecnologici;
- Gli interventi infrastrutturali che verranno realizzati dai Comuni (riqualificazione delle diverse aree mercatali dei Comuni del Distretto, come pure illuminazione pubblica, arredo urbano, vie ciclopedonali, ciclofficina);
- Un intenso programma di eventi e manifestazioni in tutti i Comuni del Distretto sui temi dell'enogastronomia (legata quindi ad Expo), dell'arte e della cultura (in stretto collegamento con il progetto Ville aperte progettato dalla Provincia), sui percorsi "green" a contatto con l'ambiente del Parco della Valle del Lambro;

- Una serie di azioni, anche in collaborazione con le strutture ricettive del territorio, di attrazione delle clientela Expo, di promozione del territorio e di valorizzazione dell'enogastronomia (cooperazione con gli hotel per attrarre clientela business; circuito "Magna Slow" per la valorizzazione di prodotti tipici, biologici e a Km0; pacchetto "ospitalità e accoglienza" per espositori EXPO Milano 2015).
- Incontri di formazione per gli operatori commerciali e turistici finalizzati all'accoglienza turistica per EXPO Milano 2015.
-

Marketing urbano e preparazione a EXPO 2015 – Progetto Brianza Experience

Il Comune di Lissone, in qualità di soggetto capofila dell'aggregazione "Brianza Experience. La via del saper fare", rete tra i Comuni di Cabiato, Cantù, Carugo, Figino Serenza, Giussano, Lentate sul Seveso, Lissone, Mariano Comense, Meda e Sovico, nata ufficialmente lo scorso 20 febbraio 2014, ha aderito a "Meet Brianza Expo. Design, Art, Food and Nature" progettualità coordinata dalla Provincia di Monza e Brianza, insieme a Camera di Commercio di Monza e Brianza e a 61 soggetti partner, tra cui 30 enti locali.

"Meet Brianza Expo", risultato a fine 2014 4° classificato su un totale di 33 progetti ammessi a finanziamento da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 8 luglio 2014 n. 19, intende garantire in vista di Expo 2015 una offerta territoriale il più possibile interconnessa e strutturata, coniugando una proposta coinvolgente ed educativa, che presenti le peculiarità di ogni comparto e settore affine alle tematiche dell'Esposizione Universale, al fine di valorizzare l'economia locale rendendola appetibile per i visitatori di Expo e per i propri cittadini Brianzoli.

L'azione progettuale sviluppata da Brianza Experience parte dalla consapevolezza che le esperienze, le conoscenze, le competenze del territorio rappresentato (oltre 90 Kmq, circa 200.000 abitanti, una concentrazione eccezionale di imprese del comparto Legno-Arredo e Design, oltre 3,5 miliardi di PIL territoriale prodotto) sono unici e in grado di acquisire nuove prospettive nell'ambito di un'economia globale.

Avvalendosi della qualificata collaborazione di un gruppo di ricerca multidisciplinare afferente a due delle maggiori istituzioni universitarie italiane, *City Innovation Lab* di ALTIS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e POLI.Design, Consorzio del Politecnico di Milano, si vuole dare vita al *Brianza Design District*, vero e proprio incubatore e strumento di una nuova politica di valorizzazione, sviluppo e comunicazione territoriale a servizio dei cittadini e delle imprese del territorio.

City Innovation Lab/Altis è nato in seno alle Alte Scuole dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Milano, ed è una *knowledge platform* europea dedicata alla valorizzazione territoriale attraverso gli strumenti del *Cultural Planning* e del *Place Branding*. *City Innovation Lab/Altis* realizza progetti di sviluppo territoriale attraverso le risorse culturali, le industrie creative e il turismo esperienziale, nonché interventi di formazione rivolti agli amministratori di enti locali interessati a utilizzare lo strumento del *place branding* per la valorizzazione del territorio.

Poli.Design, consorzio del Politecnico di Milano partecipa al progetto *Brianza Design District* mettendo in campo le competenze maturate in progetti realizzati per lo sviluppo di distretti industriali italiani (sia per lo sviluppo economico delle piccole e medie imprese che per la promozione del turismo territoriale) e in progetti di supporto a Expo Milano 2015 (in particolare il progetto Cluster e il progetto Feeding Knowledge).

L'intervento mira a delineare e promuovere un'ampia offerta turistica in vista di Expo 2015, ma capace anche di lasciare sul territorio un patrimonio permanente e duraturo. Grazie al contributo di CIL / ALTIS è stato elaborato un progetto originale di valorizzazione turistica di un distretto produttivo come base di riferimento per una strategia di *place branding* per il territorio di Brianza Experience, contribuendo così a definire il primo "Grand Tour della Produzione" realizzato in Italia. La ricerca è impostata secondo un approccio interdisciplinare e innovativo, integrando le metodologie dell'urbanistica con quelle dell'analisi e del progetto di paesaggio su vasta scala, e assumendo una visione strategica di *place branding*. L'attività di ricerca per giungere all'elaborazione di tale "Grand Tour della produzione" è orientata, dunque, alla progettazione di percorsi di turismo produttivo sul tema design/legno/arredo: affronta, quindi, la struttura insediativa del Distretto, l'analisi morfologica e paesaggistica del territorio in oggetto – sia dell'urbanizzato sia degli spazi aperti –, l'individuazione dei sistemi di aree protette e dei principali beni storico-culturali, l'individuazione del sistema della mobilità per le persone (multimodale, veloce e lenta), i servizi al pubblico esistenti sul tema del design/legno/arredo, la programmazione esistente di eventi correlati.

I percorsi di turismo esperienziale definiti da *City Innovation Lab/Altis* vengono sostenuti da una piattaforma di comunicazione digitale realizzata da Poli.Design. La ricerca è stata impostata in sinergia con la progettazione della piattaforma poiché i materiali prodotti dal gruppo di lavoro CIL/ALTIS man mano andranno a riempire le diverse sezioni della piattaforma.

I principali trend in atto, a livello europeo e internazionale, nel settore del turismo esperienziale mostrano, infatti, una inedita e crescente attrazione per i "paesaggi produttivi" dal momento che il turista contemporaneo è sempre più interessato all'incontro autentico con il territorio: tutto ciò rappresenta una reale opportunità per il territorio rappresentata da Brianza Experience che costituisce, oggettivamente, il "Design District" italiano e che, come tale, può fungere da attrattore dei flussi turistici attesi in occasione dell'Expo milanese.

Il mercato di riferimento della proposta è globale e si rivolge a tutti coloro che riconoscono e apprezzano il valore del Made in Italy: i percorsi turistici definiti in occasione di Expo (distinti in Tradizione e Innovazione) attraggono distinte tipologie di visitatori, dal turismo culturale a quello industriale, e hanno il triplice scopo di far conoscere il suo territorio e le sue eccellenze culturali e produttive; stimolare un possibile flusso economico Business to Consumer attraverso l'esperienza diretta dei visitatori della storia, della tradizione, delle capacità distintive del territorio lungo l'intera filiera del legno-arredo; stimolare un possibile flusso economico Business to Business attraverso iniziative mirate a soggetti influenti. Nello specifico, e ricordando che la proposta è rivolta allo specifico target del "visitatore medio di Expo", sono stati identificati alcuni segmenti:

- Giovani professionisti, imprenditori, studenti di design
- Designer provenienti dall'Europa ma anche dai Paesi asiatici
- Famiglie giovani con bambini

Proprio per quest'ultimo segmento di visitatori è pensato il prototipo di FabLab per bambini, realizzato nel fine settimana del 14 e 15 marzo a Meda e a Lissone. Obiettivo del temporary Fablab è, da un lato, quello di promuovere sul territorio consapevolezza tra i più giovani sul valore del know-how locale, dall'altro sensibilizzare, attraverso le attività preliminari necessarie allo svolgimento delle due giornate di Fablab, i Comuni e le aziende del territorio sulla necessità di dotarsi di un'offerta strutturata in grado di completare l'esperienza degli itinerari anche per un pubblico di famiglie con bambini. Ciò senza allontanarsi dal tema portante del progetto complessivo, ossia il design.

Il recente "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse contenenti proposte progettuali preliminari per la definizione di progetti territoriali integrati per valorizzare e potenziare l'attrattività dei territori lombardi nel semestre dell'evento Expo Milano 2015, in attuazione della d.g.r. n. X/3332 del 27 marzo 2015", pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 16 del 15/04/2015 rappresenta, infine, una ulteriore occasione di potenziamento delle attività proposte dal *Brianza Design District (Giornate di Interactive Furniture, Workshop per gli operatori del territorio, raccordo con Tour Operator, realizzazione e divulgazione di materiale promozionale cartaceo e digitale)* soprattutto in direzione della sua internazionalizzazione e della costruzione di una strategia di web marketing.

Semplificazione dell'azione amministrativa e consolidamento del SUAP – Sportello Unico Attività Produttive

Il Settore, avvalendosi degli strumenti telematici e del supporto organizzativo messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, completerà l'iter procedurale che ha reso possibile la trasmissione delle SCIA per via telematica, rendendo così

il SUAP - Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) pienamente autonomo e operativo come "unico soggetto di riferimento" nei confronti di cittadini, imprese, associazioni di categoria e professionisti.

Si opererà, anche in rapporto alla pianificazione urbanistica, per assumere all'interno del Piano delle regole del PGT disposizioni adeguatamente raccordate con i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e il nuovo regolamento per la disciplina dell'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche.

Particolare attenzione sarà posta all'impatto generato dagli esercizi della somministrazione sulla vivibilità delle diverse aree urbane, sotto il profilo degli effetti acustici, anche di natura antropica, nonché con riferimento alla necessità di avere spazi all'aperto compatibili con la posizione sul territorio dei locali destinati a pubblico esercizio. Si intende, quindi, operare per la definizione di un Regolamento per l'uso degli spazi pubblici, tra cui Piazza Libertà, disciplinando opportunamente il relativo utilizzo per la somministrazione all'aperto.

Per tutte le tematiche affrontate non verrà trascurato il principio essenziale dell'attività amministrativa, che dovrà essere tesa a recepire tutte le norme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative, ivi compresa l'applicazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli

L'art. 80 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza afferma che qualora vengano svolti spettacoli o intrattenimenti in edifici o luoghi aperti, con l'impiego di attrezzature, è necessario previamente munirsi della licenza.

Dal combinato disposto degli artt. 141-bis e 142 del regolamento di esecuzione al testo unico di pubblica sicurezza, per il rilascio della prescritta licenza è necessario acquisire il parere di un'apposita commissione che può essere provinciale o comunale.

Considerato che l'intervento della Commissione Provinciale è richiesto per sottoporre ad esame eventi di particolare importanza comportanti il richiamo di un numero giudicato consistente di spettatori e considerato che l'art. 141-bis del regolamento di esecuzione, per parte sua, prevede l'istituzione di un'apposita commissione comunale competente per tutti gli altri tipi di manifestazione, l'Amministrazione comunale intende avviare l'iter per la sua costituzione.

SERVIZI ATTIVITA' LAVORI PUBBLICI.

Lavori pubblici

Relazione previsionale anni 2015 – 2017.

Servizio: Lavori Pubblici

Dirigente Dott. Livio Notarbartolo

Premessa

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

Gli studi devono garantire l'individuazione dei lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche e gestionali ed economico finanziarie tanto da ottenere la massima coerenza anche con i flussi di cassa questi ultimi redatti per l'attivazione dei finanziamenti in virtù del più ampio meccanismo del soddisfacimento delle regole di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Manutenzione Ordinaria e straordinaria

I principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale sono.

111.940 ml di strade più 12 km di strade cedute da ANAS;

92 chilometri di rete fognaria ;

54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);

578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);

85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);

54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);

n. 23 Centrali Termiche;

n. 20 caldaie singole;

n. 4 impianti di raffrescamento;

n. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);

n. 220 estintori;

n. 18 ascensori;

n. 1 montavivande.

n. 15 edifici adibiti a scuole

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie. Per gli interventi manutentivi si pensa di essere arrivati ad avere un livello di risorse economiche incompressibili verificata la lista di manutenzioni da realizzare che vengono rinviati da anno in anno, salvo incorrere in un processo lento ma inesorabile di degrado delle strutture e delle attrezzature comunali, in principal modo, in evidente stato di degrado, le strade che costituiscono la rete viabilistica del comune;

Ancora una volta è necessario ribadire la necessità di intravedere *nella programmazione degli interventi manutentivi*, con i finanziamenti adeguati, la strategia vincente per poter razionalizzare le risorse economiche anche attraverso la possibilità di esecuzione di lavori eseguiti con personale interno. Naturalmente si pensa alla piccola manutenzione ma anche ad un buon livello di segnalazione delle anomalie; e alla cosiddetta manutenzione partecipata affinché il patrimonio collettivo ed il loro stato di conservazione possano corrispondere alle aspettative attese da parte di tutta la collettività lissonese.

VIABILITA'

Anche per l'anno 2015, è stato mantenuto nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade . In effetti, diversamente dal passato è stato fissato un importo pari a 60.000,00 per il 2015 e pari importo per il 2016, per avere un operatore che possa intervenire per eseguire interventi di manutenzione delle strade anche in reperibilità (quando il personale non è in servizio) per i dissesti stradali e per il riempimento di buche stradali. Una buona metodologia di intervento e risorse sufficienti garantirà soprattutto maggior sicurezza per i fruitori delle strade e la diminuzione di sinistri avviati a seguito di inconvenienti cagionati dalle sconessioni della strada.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza, si dovrà progettare una pista ciclabile in via Pacinotti, compito con un grado di difficoltà legato ai diversi accessi ed immissioni presenti sulla via.

Nell'anno 2015, si potrà continuare a garantire interventi manutentivi di tipo ordinario e si ipotizza anche il risanamento attraverso interventi straordinari di piccola entità rispetto alle reali necessità di rifacimento della maggior parte delle strade .

Verrà predisposto apposito progetto per un valore di 200.000,00 euro per il risanamento di tratti della viabilità; in questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza. Incidono sullo stato di salute degli asfalti anche le abbondanti piogge che contribuiscono a sgretolare e ad ammalorate le strade che, senza una costante manutenzione, queste ultime non potranno che presentarsi in una condizione di diffuse sconessioni su tutto l'asse viario senza possibilità di rimedio salvo dover intervenire per il completo rifacimento dello strato finale dell'asfalto. Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete. La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2015 , la realizzazione e l'ampliamento di edifici scolastici. La popolazione scolastica in aumento, la necessità di maggior sicurezza sono elementi da tenere in debita considerazione per programmare interventi per avere la documentazione amministrativa richiesta dalle normative di settore e i lavori eseguiti a regola d'arte.

Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2015 la realizzazione di un nuovo refettorio presso la scuola "A. Moro"; . Le risorse per la realizzazione di questo intervento non subiranno le stringenti regole del patto di stabilità interno almeno per una parte, potendo programmare in due anni le uscite finanziarie che serviranno per appaltare e pagare l'opera.

Per l'anno 2015 vengono dedicati interamente alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere lo stanziamento dovrà servire per tutti gli interventi mirati ad ottemperare alle prescrizioni dettate dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti. Occorre sottolineare che per eseguire gli interventi programmati, nel rispetto delle regole di finanza pubblica fondamentale sarà la presenza di flussi di cassa in entrata.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.).

VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone dove attualmente operano la Cooperativa AZALEA e gli operatori economici selezionati mediante gara pubblica.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali comprese le siepi, talune potature, i giardini antistanti la ASL e i giardini della Casa di Riposo Agostoni per quest'ultima area sono da prevedere interventi straordinari anche in virtù delle essenze ad alto fusto presenti e della superficie di verde che si estende fino alla sede dell'associazione Alpini di Lissone.

La cessione di aree a verde pubblico da parte di lottizzanti aggiungono metri quadrati di prati da mantenere aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

578.000 mq di verde attrezzato compreso quello nelle scuole e la miriade di preziose alberature, richiedono manutenzione di tipo ordinario e straordinario senza poter arrestare per una sola stagione invernale il flusso di lavori necessari. A partire dal dicembre 2009, la manutenzione del verde è stata realizzata anche con i dipendenti appartenente all'Ente andando a sopperire alla continua diminuzione di fondi da destinare alle manutenzioni straordinarie dovendo pensare pertanto ad aumentare il numero di addetti presso il magazzino comunale.

Per migliorare le prestazioni e aumentare il livello di produttività, si intravede nell'acquisto di attrezzature e macchinari, mediante dismissione di quelli ormai inutilizzabili e non più riparabili, la strategia migliore convinta che una parte delle manutenzioni deve essere realizzata con le modalità di gestione diretta dei lavori.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti, di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia.

IMPIANTI SPORTIVI

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento. Per gli adeguamenti richiesti solo una programmazione in tempi di media e lunga durata potrà garantire l'utilizzo degli impianti non solo per lo svolgimento degli allenamenti.

FORMAZIONE TOMBE

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 150 posti attraverso procedure di scelta del contraente. La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da due operatore che garantiscono le attività di custodia cimiteriale.

Nel 2015, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari sino ad oggi mai realizzato. Il procedimento articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessita, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Anche nella parte retrostante una razionalizzazione delle superfici darà la possibilità di creare un'area pronta per possibili nuovi posti senza alterare l'equilibrio creato attraverso l'esumazioni e le nuove sepolture. Il risultato ottenuto nel 2014 è una diversa dislocazione delle aree per lo stazionamento dei rifiuti cimiteriali rispetto delle prescrizioni ASL e delle norme di sicurezza sul lavoro.

Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere sulla scorta di criteri da fissare modificando l'attuale regolamento.

ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Sono da tenere in costante monitoraggio anche le convenzioni come quella per la realizzazione di opere quali strade, parcheggi e marciapiedi; nel comparto denominato D3 industriale infatti l'operatore ad oggi ha realizzato la nuova strada denominata via Raoul Follereaut e la restante parte dell'intervento come stabilito dal cronoprogramma inviato dalla ditta.

Anche i lavori presso la palazzina denominata ex Montana dovranno terminare entro l'anno 2015 per dar modo attraverso convenzione di trasferire i locali alla ASL per l'apertura di servizi pubblici ad integrazione di quelli già esistenti nella zona utili per la qualità della vita offerta ai cittadini lissonesi.

Rientra tra le opere di urbanizzazione la realizzazione di una ciclofficina nell'area Stazione attraverso l'esproprio di una parte dei terreni di RFI s.p.a per la costruzione di un capannone che ad oggi ha già visto l'approvazione del progetto preliminare e l'inoltro alla soc. RFI .

Successivamente si dovrà conferire l'incarico a professionista progettista per la realizzazione di un progetto definitivo con relativo piano particellare per l'approvazione in Consiglio Comunale.

SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di proprietà del Comune di Lissone ma soprattutto dei lavoratori è stata una delle preoccupazioni principali del legislatore in materia di lavoro e deve essere anche una delle preoccupazioni principali dei Datori di Lavoro del Comune di Lissone.

Il Datore di Lavoro così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 ha la possibilità di farsi assistere dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che elabora un documento che contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'ente.

Il DVR, elaborato dall'RSPP del Comune di Lissone contiene una miriade di interventi che impegneranno il Datore di Lavoro nell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza se avrà cura di stanziare i finanziamenti necessari.

Solo la messa a disposizione di somme adeguate potranno soddisfare la piena realizzazione di interventi certificati per la regolare conduzione delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale.

Tuttavia, la materia della sicurezza deve rientrare tra le attività con obiettivi di assoluta priorità tracciando con un piano di azione la programmazione degli interventi catalogati per grado di rischio impegno finanziario e tempi di esecuzione.

PARTE II:

Piano opere pubbliche

Fabbisogno del personale

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

PARTE SECONDA – PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Con delibera di Giunta Comunale n. 64 del 18.2.2015 a cui si rinvia è stato approvato il piano delle opere pubbliche